

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 20 ANNO VIII - 11/12/92-14/1/93 (Numero 147 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

PIANI DI STUDIO E RINVIO MILITARE *Le domande entro il 31 dicembre*

SPECIALE ELEZIONI RETTORE 'FEDERICO II'

Come sarà
il nuovo
anno, per



studenti,
Presidi,
atenei,

1993

L'Oroscopo
Universitario



Candidati
a Rettore.
Fortunati



gli studenti
Bilancia e
Scorpione

Una festa per studenti e docenti universitari
IN DISCOTECA CON ATENEAPOLI
Il 17 dicembre al BOLIDÒ, «DIDO-MENICA» all'ex Mela
All'interno il tagliando per l'ingresso gratuito



Nella foto un momento delle domeniche all'ex Mela oggi Acquarius: piano bar, discoteca e tanto altro

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ
È IN DISTRIBUZIONE LA NUOVA AGENDA PISANTI
PER L'UNIVERSITÀ
CONOSCIAMOCI!**

Per le nuove matricole di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

**ABBIAMO PRONTA LA NUOVA
ESCLUSIVA AGENDA 1993**

per chi consegna questo tagliando

E... FINO AL 31 DICEMBRE 1992

**ACQUISTA E VINCI
UNA CINQUECENTO**

SI ACCETTANO BUONI
OPERA UNIVERSITARIA

All'interno

- Duemila matricole in meno al Federico II pag. 9
- Ingegneria Elettrica incontra gli studenti pag. 18
- Parte il tutorato a Giurisprudenza pag. 20
- Lettere: una petizione degli studenti pag. 22
- SAI: si torna alle urne pag. 6-7
- Il nuovo volto di Sociologia pag. 23
- Scienze Politiche. Intervista al prof. Panico pag. 25
- Orientale. Studenti sbandati tra opzioni e trasferimenti pag. 29
- Navale: telefonare si può ma solo col cellulare pag. 29

ATENEAPOLI

da 8 anni
l'informazione
Universitaria
a Napoli
augura

*Buon Natale
e Buon Anno*
ai suoi lettori

Dal 23 dicembre al 6 gennaio
per la didattica l'Università
va in ferie. Anche ATENEAPOLI,
effettua una sosta delle
pubblicazioni per il periodo
natalizio.

Nell'augurarvi

*** Buon Natale e
Buon Anno ***

vi diamo appuntamento
al 15 gennaio
IN TUTTE LE EDICOLE

Elezioni del Rettore. Si è tenuto il 27 novembre il primo dibattito d'ateneo ad Ingegneria

Rettore, si ricomincia da 3

Porta il terzo candidato. « La ricandidatura di Ciliberto ha smorzato il dibattito nell'ateneo ». Tre posizioni; continuità, discontinuità, rinnovamento. Un « quarto partito ». L'ombra di Scudiero. « Ateneo sfrantumato »

di Paolo Iannotti

E i candidati a Rettore diventeranno 3. Dopo l'uscente Carlo Ciliberto, l'eterno candidato in pectore Tessoro giunge ora il prof. Raffaele Porta. Con questo « scoop » ha inizio l'incontro sullo stato dell'ateneo e sulla prossima scadenza elettorale, indetto dal decano su sollecitazione della Facoltà di Ingegneria.

La novità dunque è Raffaele Porta, 42 anni, docente ad Agraria, già consigliere di amministrazione per 4 anni con ampi suffragi, docente da 15 anni, diverse esperienze scientifiche e collaborazioni internazionali, da sempre al glorioso Istituto di Chimica Biologica di via Costantinopoli (oggi Dipartimento di Biochimica e Biofisica) culla della biochimica italiana dal quale sono passati illustri scienziati. In Porta, una parte trasversale dei docenti dell'ateneo ed il Cipur (coordinamento professori di ruolo, associati ed ordinari) hanno trovato il loro « Clinton ».

Ci sono dunque, ora, tre candidature, precisamente caratterizzate che sono anche tre diverse concezioni del modo di intendere l'Università: 1) **continuità nella gestione dell'ateneo** (Ciliberto); 2) **discontinuità e ricambio soft** (Tessoro); 3) **rinnovamento**, ed un forte azzeramento con arrivo nel governo dell'ateneo di una nuova classe docente, nuove facce, un lavoro di squadra ed un ricambio diffuso, oltre ad un richiamo etico (Porta).

Un dato su tutti: la ricandidatura di Ciliberto, secondo alcuni degli intervenuti e secondo un sentimento diffuso in una parte dell'ateneo « ha smorzato il dibattito », secondo altri, molto meno accademico, lo ha « indurito », anzi « inbastardito » (un termine poco elegante ma che rende bene l'idea), divenendo elemento di tensione in

una campagna elettorale ed in una scadenza che invece dovrebbe essere vissuta come naturale non trattandosi di posti di potere (11??).

Altro elemento di riflessione: in questo primo incontro ad Ingegneria nessuno dei candidati ha raccolto la maggioranza relativa; anche se siamo solo agli inizi e tutto è ancora da decidere non c'è sembrato, al momento, che gli entusiasmi siano stati troppo forti. Probabilmente, come dicevamo prima, un fattore importante è stata la ricandidatura di Ciliberto che « ha smorzato il dibattito » e gli entusiasmi di chi pensava che questa potesse essere un'elezione diversa dalle altre, nuova, con giochi aperti a tutto campo, perché, come ha detto più d'uno nel retro-dibattito « è difficile scardinare un Rettore uscente che si ricandida ».

Altra nota. Ad Ingegneria neanche un intervento pro-Ciliberto. Eppure in sala i docenti a lui vicini c'erano: un sintomo di forza, una tattica, quella di andare a vedere le carte degli altri senza scoprire le proprie o un momento di difficoltà. Molti, invece, gli interventi schierati, pro-Tessoro, ed un certo numero di adesioni su Porta. Diversi anche gli indecisi e gli ascoltatori comunque interessati alla scadenza.

L'ombra di Scudiero

C'è un'ombra su queste elezioni, un'ombra che nella riunione del 27 era visibile, palpabile, quella del prof. Michele Scudiero, docente a Giurisprudenza, vice Presidente del CUN, il Consiglio Universitario Nazionale dove è stato eletto con i voti di una maggioranza trasversale comprendente tutte le aree politiche e scientifiche.



Il prof. Porta

Da cosa nasce l'impressione su quest'ombra? Intanto dal fatto che di sovente, ed a cadenze quasi fisse da alcuni mesi, se ne parla. Dall'altra da una seconda considerazione: visto come è andato il dibattito ad Ingegneria, visto che al momento nessuno dei 3 candidati sembra avere un ampio consenso, in molti sembrano attendersi che prima o poi esca fuori una candidatura trasversale, forte, come potrebbe essere appunto quella di Scudiero, come è stato fatto notare dopo il dibattito. Ma se questa candidatura dovesse uscire nessuno pensa che esca adesso, ma solo all'ultimo momento, fuori dalla caccia al candidato-piccone da impallinare, dallo stillaccio di una campagna elettorale e politico-academica lunga. Potrebbe essere lui « il salvatore della patria? ». Staremo a vedere.

Non si sa quanto vicino ad una ipotesi Scudiero c'è un « quarto partito », non soddisfatto da nessuno dei 3 candidati - o fuori dal promoter dei tre candidati - che hanno sollecitato altre candidature. Anche per consentire un dibattito più ampio, come chiede il Cipur, e per fare in modo che altre personalità accademiche che pure avrebbero i requisiti per ricoprire quell'incarico si facciano avanti.

Cosa accadrà adesso? Ci sarà un periodo di riposo e di riflessione, anche grazie alla pausa delle festività di Natale e Capodanno. Poi si riprenderà a gennaio, il tempo per la consultazione è ancora lungo e ne frattempo qualcuno potrebbe preparare altre candidature.

Il dibattito Parla Ciliberto

Fatte queste premesse veniamo al dibattito: L'incontro si apre con la notizia della candi-

Si inaugura l'anno accademico

L'Università degli Studi di Napoli « Federico II » inaugurerà l'anno accademico 1992/93 (768° dalla fondazione) nell'aula Quadrifoglio, del complesso universitario di Monte S. Angelo, il 16 dicembre alle ore 10.

datura Porta e con il decano, prof. Elio Giangreco, che dà inizio all'incontro alla presenza di oltre 160 docenti di quasi tutte le facoltà dell'ateneo, dando la parola ai candidati. Dopo è la volta di ben 22 interventi per oltre 4 ore e mezza di dibattito, dalle 16.30 alle 21.10, più 40 minuti di prosieguo post-dibattito nell'atrio antistante la facoltà di Ingegneria tra docenti, grandi elettori, capi cordata, aspiranti candidati etc.

Tocca per primo a Ciliberto. « Ancora una volta mi metto a disposizione dell'istituzione e dei colleghi, disponibile anche ad imparare ancora, ed a ricevere consigli ». Perché la sua decisione? « Sollecitazioni dei colleghi ». D'accordo con le istanze di rinnovamento, però « se il ricambio ci deve essere deve essere totale » - una bella mazzata lanciata, una botta a Presidi di lunga durata e nomenclatura dell'ateneo -. Però avverte: « non sempre il rinnovamento sta nel cambiare le persone. Alle volte non è detto che cambiando le persone si ottenga l'effetto voluto ». A chi lo accusa di una campagna elettorale strisciante, iniziata già due anni fa, risponde « l'au-

tunno scorso non avevo ancora maturato questa convinzione ma in due anni cambiano tante cose ». E nelle premesse al suo intervento una precisa richiesta di evitare di falsare il dibattito elettorale e di evitare i trucchismi: « ritengo che, data la delicatezza della situazione, eventuali altre candidature debbono uscire oggi stesso o negli immediati dintorni di oggi » (della riunione del 27 ndr). Una affermazione accolta piuttosto male dai molti indecisi presenti e dagli esponenti di quelle facoltà, come anche Ingegneria che ancora non hanno deciso con chi schierarsi e se presentare anch'essi una loro candidatura di facoltà. Altro invito di Ciliberto a « farsi tutti un bel esame di coscienza » in merito a responsabilità personali e collettive, di singoli docenti e di facoltà. Dato il tempo limitato concesso ai candidati, anche per dare spazio ai molti che avevano chiesto di intervenire, Ciliberto ha dato appuntamento al 16 dicembre, per l'inaugurazione dell'anno accademico (ore 10.00 a Monte S. Angelo) « sarà anche un momento di rilancio » del lavoro svolto dalla sua amministrazione. Ma prima

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 15 gennaio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli
Prossima apertura nuova sede
Via Nuova Cintia, 40 - Monte Sant'Angelo
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria



CAPODANNO a PARIGI
+ EuroDisney

£. 599.000

Cinque pernottamenti
con prima colazione
in Hotel 2 Stelle

- Per Prenotazioni -
RAMBLER'S CLUB (081)7418663

ATENEAPOLI
numero 20 - anno VIII
(N° 147 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzioni e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654-291401
telefax 446654

fotocomposizione
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Maiella, 6
tel. 459782
stampa
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 7 dicembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana





Europa'93. La grande sfida della qualità.

La Camera di Commercio di Napoli
per l'innovazione delle imprese.

Il 1° gennaio 1993 si avvicina. La Camera di Commercio di Napoli sta attuando una serie di iniziative in vari settori, per valorizzare le realtà esistenti e crearne di nuove; per agevolare la soluzione dei problemi che si fanno più pressanti. E chiede a tutte le imprese di collaborare agli eventi del 1993. Per esserci.

Consorzio Technapoli per la promozione e realizzazione di Parchi Scientifici e Tecnologici nell'area metropolitana di Napoli e nella regione Campania; Centro Agro-Alimentare, polo di aggregazione consortile per la realizzazione di un grande centro mercantile per orto-frutta, carni, fiori, ecc.; il Consorzio Napoli Ricerche, per l'interscambio fra aziende, istituzioni universitarie e centri di ricerca; il Consorzio Scuola-Lavoro, per i

raccordi tra mondo del lavoro e contesto formativo ed educazionale; l'impegno per la realizzazione dell'Aeroporto Intercontinentale di Napoli; un rinnovato ruolo della struttura portuale organizzata in Consorzio; il Progetto Giovane Sud per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile del Mezzogiorno; il Laboratorio Chimico Merceologico per le analisi dei prodotti di campionatura; il Cevitec, centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese; Eurosportello per la informazione alle aziende di tutte le normative europee e le opportunità della Comunità; strutture di promozione assistenza: Idimer Irvat, Bacino di Carenaggio, Biennale del Mare; la costituzione della Camera Arbitrale.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-NAPOLI

Sede: 80133 Via S. Aspreno, 2 (Piazza G. Bovio) - Tel. 552 77 88 / 552 75 75
Borsa Mercati: 80143 Corso Meridionale, 58 - Tel. 28 53 22

Ciliberto indica i tre punti fondamentali del suo programma, « iniziative già avviate e che vanno portate a completamento - afferma - : 1) situazione legislativa interna dell'ateneo », ovvero « il nuovo Statuto » il 21 dicembre si voterà per eleggere i rappresentanti di docenti, ricercatori e non docenti nel Senato accademico integrato, il 15 gennaio toccherà agli studenti, « entro la seconda metà di gennaio dovrà essere operativo » e aggiunge i temi del S.A.I., secondo la sua visione di politica accademica: « bisogna tendere ai Poli ». 2) « Il Ateneo, sua istituzione e convenzione sugli spazi, rispetto al ruolo che ha e dovrà avere anche in futuro l'unica facoltà di Medicina del nostro ateneo (Medicina 2) e suo importante ruolo nazionale ». 3) « la situazione economica nazionale del paese, che rischia di danneggiare l'Università e che richiede esperienza ferma ». Ultima nota: « sto preparando la relazione sull'ultimo triennio », un consuntivo delle cose fatte e di quelle da fare.

Tessitore il discontinuo

È toccato poi a Tessitore che ha definito la sua una candidatura all'insegna della discontinuità, con i metodi ed i contenuti (di Ciliberto) « senza però rinnegare nulla del mio passato » ha precisato; « una candidatura dopo aver sostenuto lealmente per anni » il rettore uscente. Una candidatura, quella di Tessitore presentata « per tempo, senza tentennamenti e annacquamenti, compiuta con tempestività ». E siccome nell'accademia ha importanza anche lo stile, Tessitore afferma: « non mi sono candidato contro l'amico Ciliberto ». Il motivo è invece in una considerazione: « occorre ripensare l'Università ». Ma una frecciata al rettore uscente c'è: « la mia è anche una candidatura contro una risposta deludente dell'Università » ai problemi che l'affliggono. Altra contestazione sul Senato Accademico Integrato, definito « Senato Accademico disintegrato, che era tale già dalla nascita, perché era già nato male »; « senato che non è riuscito neppure ad approvare il regolamento di sé stesso ». Poi i punti del suo programma, due su tutti: « Una progettualità forte di tipo culturale dell'Università » che deve « dare forza a nuovi contenuti didattici, alla sperimentazione dipartimentale, la necessità di qualificare la ricerca di base, un rapporto con il mondo produttivo; ed una effettiva, rigorosa, programmazione universitaria, di tipo edilizio e relativa al suo sviluppo più complessivo » e per questo motivo vede necessario anche « un reale coordinamento universitario regionale ». Altri aspetti nodali della sua riflessione: il Il Ateneo « un'occasione perduta », l'autonomia nei rapporti con l'amministrazione, la responsabilizzazione degli uffici. E siccome Tessitore, anche a livello di CUN è molto attento anche alle categorie dei ricercatori e degli associati ad essi manda precisi segnali: « è giunto il momento di stabilire un limite per le cariche accademiche, per tutte le cariche accademiche - precisa, proprio come affermano le due cate-

gorie - ed è giunto il momento di dare chiarezza al ruolo docente, ai ricercatori, agli associati ». Riconosce che « non è quest'ultimo compito del Rettore, ma la comunità scientifica deve dare delle risposte ». Moralizzazione, la richiesta degli associati del Cipur « sono dell'opinione che per moralizzare le carriere e le programmazioni didattiche e scientifiche deve essere data autonomia alle facoltà ».

Quale lo strumento per realizzare tutte le innovazioni che vorrebbe apportare il candidato Tessitore? « Lo Statuto, che deve essere fatto presto, pensando in una prospettiva di largo respiro ».

Tessitore mette anche le mani avanti e precisa che non ha alcuna intenzione di fare demagogia: « il suo programma elettorale - afferma - non deve essere un libro dei sogni ».

Porta il Clinton dell'Ateneo

È dunque la volta di Porta, il Clinton dell'Università di Napoli. Il 28 novembre, Porta ha mandato una sua lettera a tutti i docenti dell'ateneo per illustrare loro il suo programma ed i motivi della candidatura che partono da una considerazione: « il Paese sta cambiando », ci sono « preoccupanti segni di regresso sociale », « valori consolidati come la libertà o la parità dei diritti » vengono messi in discussione, c'è « sconcerto economico » e « abulia intellettuale », l'Università deve svolgere un ruolo di « eccezionale rilevanza in questa realtà sociale, politica e culturale », « un ruolo culturale ed educativo », « occorrono « nuove e più coraggiose impostazioni e proposte », « le due candidature finora espresse, a mio parere, contrastano con tale premessa, in quanto espressione di un atteggiamento sostanzialmente immobilista avente il fine di conservare un modello di Università ormai decadente ». Le cose da fare: « Per costruire quindi un nuovo quadro istituzionale, entro il quale possano inscrivere nuovi rapporti che riaccendano in tutte le componenti del mondo universitario l'orgoglio di appartenervi e di partecipare alla realizzazione di un « nuovo progetto », è necessario, un mutamento negli indirizzi, nell'azione nei metodi. I punti qualificanti per l'avvio di un reale rinnovamento a mio parere prevedono: a) la definizione nel più breve tempo possibile del nuovo Statuto; b) il superamento della fase di sperimentazione dipartimentale realizzando la piena autonomia dei dipartimenti costituiti; c) l'avvio di una politica di reale autonomia organizzativa e decentramento gestionale apportando alla macchina tecnico-amministrativa tutte le modifiche necessarie per renderla pienamente funzionale allo svolgimento delle attività didattiche e scientifiche ed allo sviluppo della produttività delle attività di servizio; d) la partecipazione diretta alla risoluzione dei problemi dell'Ateneo di un largo numero di docenti, attraverso procedure trasparenti di deleghe, con l'obiettivo primario di un maggiore coinvolgimento delle più giovani generazioni di colleghi ».

Carlomagno all'attacco

Si aprono poi gli interventi dei docenti presenti. E l'apertura non poteva essere più dritta di quella fatta dall'intervento del prof. Giovanni Carlomagno, docente di Ingegneria e consigliere di amministrazione dell'ateneo. Il suo è stato un durissimo e severo j'accuse, un attacco in piena regola al rettore Ciliberto ed alla sua gestione. L'inizio poi è stato travolgente: « che fiducia possiamo avere, quale credibilità sarà rimasta ad un rettore che due anni prima dice e si fa eleggere affermando che quello sarebbe stato il suo ultimo mandato e poi ritorna sui suoi passi ricandidandosi; quale promessa riuscirà a mantenere per il futuro? Farà così anche nel '96? ». « Ci sono in questa candidatura conservatorismi misti a spinte familiari ». « di chi non si rassegna a tornare a fare il semplice professore universitario ».

Carlomagno poi torna ad infierire su Ciliberto accusandolo praticamente di tutto: « chi ha ritardato la formazione del SAI?, chi ha creato i saggi che sono stati di ostacolo al lavoro futuro? chi ha cancellato il SAI ancora in carica? ». Seconda questione: « è mai possibile tollerare due corsi di laurea in Medicina nel Il Ateneo, uno a Napoli ed uno a Caserta? ».

« Io non contesto all'attuale rettore la possibilità di circondarsi di consulenti, esperti, professionisti, ma di qui a farli entrare negli organi di governo ce ne passa. Si tratta di una campagna elettorale senza alcuna esclusione di colpi ». E Carlomagno poi scocchia una serie di dati, un tantino in modo irriverente nei confronti di Ciliberto, al punto che nel prosieguo del dibattito alcuni interventi prenderanno le distanze dal suo.

« Il deterioramento. Ma la situazione economico-finanziaria dell'Ateneo era già deteriorata molto prima del governo Amato. Chi di voi non ricorda i tagli operati ad inizio anno su finanziamenti alle strutture dipartimentali ».

E veniamo alle manutenzioni. A fronte di una cifra di 4,5 miliardi stanziati nel bilancio '92 di cui circa 7 o 800 milioni già impegnati per l'edificio della Facoltà di Farmacia, l'attuale Rettore ha proposto più volte in C.d.A. un contratto di manutenzione per Monte Sant'Angelo di circa 2 miliardi (inizialmente si dice fossero addirittura 4 ma non erano proprio disponibili). Ciò significa che da Portici, a Cappella dei Cangiani per la parte non assistenziale, al Centro Antico, a Fuorigrotta, a Veterinaria, e così via, tutto il resto dell'Università avrebbe avuto a disposizione per la manutenzione ordinaria poco più di 1,7 miliardi. Questo per il 1992. Cosa accadrà nel 1993 quando sarà necessario mantenere anche la nuova Facoltà di Giurisprudenza non si sa. Trattasi di edifici (Farmacia, Monte Sant'Angelo, Giurisprudenza) di tipologia tale da richiedere continui e costosi interventi di manutenzione ordinaria.

Ma non è finita. Pochi di voi sanno che l'Università ha aperto una serie di contenziosi, alcuni

dei quali con professionisti (molti dei quali nostri colleghi) che reclamano parcella (dagli anni '82-'83 in poi. A me risulta che l'Università sia stata quasi sempre perdente in cause del genere ».

Chi era Rettore dagli anni '82-'83 in poi e non si è curato minimamente di sanare, con la sua autorità di carica, queste pendenze con i colleghi? ».

Ad esempio nell'ultimo C.d.A. abbiamo dovuto fare una variazione di bilancio di più di un miliardo per sanare una di queste questioni ».

In un crescendo di attacchi Carlomagno chiude così « Ciliberto con la sua ricandidatura ha smorzato il dibattito elettorale per il rettore nell'Ateneo ». Per i toni e le modalità ad alcuni l'intervento di Carlomagno è apparso come una possibile quarta candidatura a rettore. E forse è apparsa tale anche a Ciliberto.

Iniziano poi i candidati di schieramento

Apra Marcello Lando, di ingegneria, pro-Tessitore, che parla di « Fisiologia del ricambio e Patologia della continuità », si domanda se « è mai possibile che la classe accademica in 12 anni non sia stata capace di esprimere altre candidature al Rettore ».

Ha dato una strigliata al candidato Porta « che io non conosco, ma è giovane ed avrà tempo per studiare ed imparare ». Ed invocando il rinnovamento ha dichiarato di votare Tessitore perché gli sembrava il giusto equilibrio « fra grande spessore scientifico, esperienza accademica, rinnovamento, rilevanza anche extrauniversitaria ».

Impegno anche nel sociale

Ricambio e rinnovamento sono stati i termini più gettonati e in tutti gli interventi sono stati ripresi più volte. « Ma il dibattito non deve avvenire solo ogni tre anni, quando c'è da votare il rettore », ha affermato Maglio, leader del Cipur.

Che ha chiesto, ritenendola una necessità « occorrono elementi di forte rinnovamento ». Ha poi attaccato « le vicende squallide che hanno portato alla nascita del Il ateneo ». Dunque l'invito a presentare anche altre candidature: « noi, - Cipur, ndr - abbiamo cercato di favorire la nascita di altre candidature, ed abbiamo proposto a più facoltà, a più ambienti, a più settori e categorie di presentare più candidature ». Felici dunque per l'arrivo di una terza candidatura, ma spiegano « ci auguriamo che ne arrivino anche altre ». Il prof. Incoronato, anch'egli del Cipur, si è concentrato sul SAI di cui è membro uscente, denunciando che è stato « l'assenteismo dei notabili dell'accademia a determinare il crollo del SAI ». Tutta interna alla facoltà di Scienze, la riflessione invece del prof. Giordano, facoltà in cui è associato. « Vedo con preoccupazione il fatto che si associ la facoltà di Scienze con la candidatura di Ciliberto, solo perché l'establishment della facoltà appoggia il rettore uscente. Mentre c'è tutta una fascia della facoltà che è disponibile a dare il voto al candidato che maggiormente si occuperà dei

problemi della facoltà, stante mente sparrata per metà a Monte S. Angelo » e per metà al centro ». Ha poi chiesto che l'Università si occupi di che nel sociale « abbiamo voluto attendere la lettera del cardinale Giordano, che in consiglio di facoltà ha chiesto di firmare invece di essere noi i promotori di questo tipo ». Poi, come Ciliberto, ha detto che sarebbe positivo, se ci fossero subito, in modo da essere ugualmente discussi dagli altri ». Ha inoltre sottolineato che questa è « una elezione diversa dalle altre per le questioni sul tappeto e perché Ciliberto aveva detto che non sarebbe ricandidato ». Poi, Tessitore, come diversi degli intervenuti, ha detto che dal 1982 ha sempre votato per Ciliberto ma questa volta non lo voterà « perché il rinnovamento non è assolutamente possibile con le stesse persone che hanno governato » e che con una battuta ha affermato: « mi ha tanto di Assemblea nazionale socialista ».

Al futuro rettore chiede « maggiore trasparenza, più formazione » e di creare « una forte aggregazione culturale in nostra università possiede importanti musei storici che vanno valorizzati ». Altro intervento pro-Tessitore quello del prof. Coppola. « Ho ricevuto la lettera: quella di Tessitore che illustrava la sua candidatura presentata per tempo, lettera che mi è piaciuta, quella di Ciliberto che non mi è piaciuta, poi quella del Cipur, che mi ha lasciato assai perplesso: non ho capito soprattutto la sollecitazione a presentare più candidature, cosa che secondo me può intorpidire le acque ». Infine « come professore associato credo che nessuno deve vendere la propria categoria a settori o altri ».

Per Medicina 4 le priorità

Per Medicina 2, quattro i punti prioritari. Lo ha sottolineato il suo portavoce, il prof. Armido Rubino (Medicina 2): decentramento, autonomia, responsabilizzazione ed europeizzazione. Decentramento « trasformare il pachiderma - l'Ateneo Federico II - in qualcosa che possa funzionare con una periferia che abbia capacità politica ». Autonomia « dare spazi di autonomia alle strutture periferiche ». Europeizzazione: « nel momento in cui il paese sta cambiando, è importante che l'Università di Napoli svolga un suo ruolo, sviluppi momenti di cultura, un confronto europeo ». Responsabilizzazione: « nell'università di Napoli a tutti i livelli abbiamo bisogno ogni giorno di guadagnarci la fiducia degli italiani. Dobbiamo essere forti e stimolare doveri e responsabilità ». « No al gattopardismo che c'è in questo momento nel paese ». È stato l'allarme di Benedetto Gravagnuolo, associato ad Architettura, per il quale « questa elezione del rettore ha un valore proprio di segnale, di domanda forte di cambiamento ». Ha poi denunciato quelle che ha definito le « due mine al SAI »: « farlo decadere con la nascita del Il ateneo, quando

già si sapeva in partenza che non ce l'avrebbe fatta ad approvare per quella data lo statuto, sapendo che dall'organo di autogoverno sarebbero usciti alcuni presidi perché non si è cambiato anche altri organi dell'ateneo, come il Consiglio di amministrazione», ha chiesto al rettore. La seconda mina: «non è stato fatto approvare il punto nel quale chiedevamo due soli mandati per tutte le cariche accademiche elettive: Rettori, Presidi, Direttori di Dipartimento». Ha poi difeso la candidatura Porta da chi la definiva quella di un giovane inesperto, dicendo: «Kennedy è diventato presidente degli Stati Uniti a 42 anni, e Clinton a 45, se l'essere giovani non è una garanzia, la vecchiaia lo è ancora meno», ha dunque chiesto un cambio nella vecchia nomenclatura.

Bobbio distante da Ciliberto

Da Bobbio (Ingegneria), uno dei più stretti collaboratori di Ciliberto in questi anni, una netta presa di distanza dal rettore uscente. «L'Università di Napoli è in una situazione di estrema delicatezza, con tre importanti appuntamenti: lo Statuto, il passaggio dal vecchio Senato Accademico Integrato al nuovo, l'elezione del Rettore», «con il rettore uscente che rappresenta stancamente la continuità». Il SAI, per lui, è stato vittima dell'assenteismo dei Presidi di facoltà: «convocato 14 volte, riunito 9, per 5 volte è mancato il numero legale. Una situazione paradossale, e che mi sembra incomprensibile». I motivi? «Hanno agito due elementi: l'inconcludenza, ed il fatto che era un organo a termine». Ma sarebbe assurdo se il lavoro svolto dai precedenti componenti andasse disperso? «I colpevoli di questa situazione? «I Presidi, assenti tutti per più della metà delle sedute, a parte uno di loro» (Mangoni, ndr). «Allora mi sembra poco credibile l'istanza di rinnovamento che viene dai Presidi», ha concluso. Francesco Reale, Ingegneria, pro-Tessitore, pensa invece ai giovani. «Riconosco a Ciliberto l'istanza di rinnovamento che ha rappresentato per alcuni anni. Ma un ciclo è finito con il passaggio di una delle due facoltà di medicina nel secondo ateneo, le riforme sono iniziate, mi sembra strano che Ciliberto questo non lo capisca, non lo colga. Mentre trovo nella candidatura Tessitore una forte tensione morale, importante per quello che andiamo ad insegnare ai giovani».

Finito un ciclo

Da Cesarano, Architettura, e collaboratore nello staff di Ciliberto, invece, la proposta di un «Comitato di salute pubblica per l'Università di Napoli», in quanto, il cambiamento non si fa su una persona sola, «ma su uno staff, un gruppo di colleghi che porti avanti questo cambiamento, un periodo di transizione di tre anni, con un rettore, prorettore ed una Giunta d'ateneo nominati senza trattative private ma frutto di un confronto pubblico». Chiede inoltre, che per il futuro, quando si va a votare per il rettore, prima

del voto deve già essere noto anche «per che organigramma si va a votare»: «perché il cambiamento non si fa con le stesse persone (Rettore e Senato Accademico), ma neppure con gli stessi metodi». Pone inoltre il problema di quale alternativa a Ciliberto. Ricorda che ci fu una riunione dei collaboratori del rettore nella quale Cesarano propose a Ciliberto di dire: «ho servito l'Università per 12 anni, ora sono a disposizione», in pratica dicendo: decidete voi cosa volete fare, io mi metto da parte, una elegante via d'uscita insomma. Ed invece è andata diversamente. Ma il problema è l'alternativa. Cesarano afferma: «alcune dichiarazioni dei candidati Tessitore e Porta mi lasciano sconcertato». Poi anche Cesarano attacca sulla questione SAI: «la delibera era del febbraio '90, perché ci si è mossi dopo due anni? quali sono le reali istanze di rinnovamento di chi governa l'ateneo?». Masi, di Agraria, ha difeso la candidatura Porta «perché rappresenta una innovazione rispetto al passato, ai blocchi, e alle aggregazioni», «Ciliberto invece rappresenta un sistema che ha consentito tante cose e ciò che è sotto gli occhi di tutti».

Corrado, di Medicina 2 e pro-Tessitore, domanda a Ciliberto «come mai, unico rettore in Italia, ha atteso 7 anni per nominare le Delegazioni per i policlinici»; «Ciliberto non lo voterò più perché negli ultimi anni ha commesso molti errori e perché è molto dipendente dall'amministrazione». Voterà invece Tessitore «per la sua esperienza, perché sufficientemente giovane ed esperto». Per Gioia Rispoli, Lettere, consigliere comunale del Pds, queste elezioni cadono in un momento molto difficile per Napoli. Per lei è importante «un programma adeguato e un rapporto con la città che negli ultimi anni è stato disastroso e grave: dobbiamo riprendere un progettare collettivo, che si smetta di subire ministeri, etc.».

Vanoli il trasversale

Vanoli, Ingegneria, «il trasversale», come si è definito, è contro tutte e tre le candidature presentate e chiede tempo: «abbiamo un anno di elezioni continue: SAI, rettore, CUN, commissioni Cnr e le commissioni per i concorsi a cattedra», (i posti) chiede dunque tempo per riflettere. Dichiarò apertamente di non sentirsi «di poter esprimere un parere favorevole su nessuna delle tre candidature e chiede che escano fuori dalle altre, con priorità alla trasversalità».

Le repliche dei candidati

È dunque la volta delle repliche. Inizia Porta, insoddisfatto perché «il dibattito è stato molto carente sul piano culturale» ed all'accusa di essere troppo giovane, ricorda che: ha 42 anni, è docente da 15, ordinario da 2, per due mandati è stato consigliere di amministrazione con vasti suffragi, ha fatto esperienze di studio all'estero. Ma sulla questione rettore afferma che: «è finita l'epoca dei monarchi, credo che il rettore Ciliberto sia l'ulti-

mo esempio di questo genere». All'accusa del prof. Frispaoli di essere il candidato del Cipur risponde, «di non essere iscritto a questo sindacato» e che «l'affermazione non lo preoccupa, anzi dovrei esserne lieto visto che questo sindacato ha 400-450 iscritti e diversi simpatizzanti». Sottolinea l'andamento del dibattito, caratterizzato da molti interventi «di aperto schieramento» gli interventi pro-Tessitore di Lettere e Ingegneria, «cioè siamo tornati su logiche di schieramento per facilità che hanno prodotto quel tipo di Ateneo». Infine una dichiarazione d'impegno: «il dibattito avviato non finirà con questa elezione ma andrà avanti per molto, molto tempo».

Tocca a Tessitore replicare. «Avrei preferito evitare i toni grigi sullo stato dell'ateneo» ha definito il dibattito un po' «carente», per il prosieguo «vorrebbe un dibattito che fosse più documentato, su idee e programmi» in quanto lui vuole «dare un contributo ad un dibattito pubblico». Ma assicura «niente libro dei sogni». Sull'argomento aggiunge: «ho proposto il mio programma con onestà d'intenti; non consento a nessuno di poter parlare della mia persona in forma di riciclaggio». Si ritiene anch'egli un candidato 'giovane' ed in qualche modo comprende le istanze innovative di Porta per esperienza personale: «ho vinto il concorso a cattedra a 26 anni e sono stato eletto Preside a 28 anni». Sul II Ateneo «sono sempre stato contrario ad ogni forma di gemmazione, ero per altre modalità». Infine annuncia che invierà un regalo al prof. Gravagnuolo che lo aveva criticato: «la mia bibliografia, che per ampiezza preoccupa anche me stesso».

«Un Ateneo sfrantumato»

Da Ciliberto una replica al ventriolo, con bacchettate per tutti e un richiamo ai ruoli ed alle responsabilità. «Avrei da parlare moltissimo, ma c'è tempo, la scadenza elettorale è ancora lunga e ci saranno ancora occasioni». Ringrazia Porta per la lezione di stile che ha dato: «ha dato una lezione a tutti» afferma «una lezione di pacatezza». Il riferimento è alla presa di distanza dai contenuti e dai toni del discorso fatto da Carlomagno. Un ringraziamento anche per gli interventi di Polara e Rubino, «a Bobbio per lo stimolo», a Tessitore «per certe cose dette». Sul Senato Accademico Integrato la sua prima bordata «a chi ha l'orecchio duro», ha detto, perché forse «non ricordano che nel '90 - quando fu deliberato di avviare il SAI - c'era una contestazione studentesca su pubblico e privato nell'università» una contestazione che a livello nazionale vide l'occupazione di diverse facoltà addirittura per mesi, come accadde a Palermo. Ebbene «nessuna facoltà napoletana si disse d'accordo a votare in quel momento». All'accusa di carenza informativa nell'ateneo la seconda bacchettata: «si dice ci sia carenza informativa, certo che c'è, ma è colpa di tutti, perché non si informa, non si passano le carte. Ma è colpa di tutti, bisogna dirlo». Dunque

un'affermazione che lascia una grande sorpresa fra i presenti «non so se ve ne siete accorti, ma io ho capito che è uscita una quarta candidatura». Chi sarà mai ci si è chiesti? Vanoli, che propone altre candidature perché le prime tre non lo soddisfano? Carlomagno che si è distinto per il durissimo attacco a Ciliberto ed alla sua gestione? Chissà Vedremo. Altra stoccata l'Università e «sfrantumata». E così il verbo dei ragazzi di «lo speriamo che me lo cavo» entra anch'esso nell'ateneo. In pratica si tratta di un richiamo che vuole essere anche un segnale di pericolo, secondo Ciliberto. Si tratta «di una cosa che ho detto a luglio a Scienze in una riunione informale: esiste una grande sfrantumazione di ateneo». Ancora risposte agli attacchi: «guardate un po', soltanto quando ci sono le elezioni del rettore, si parla di un progetto culturale d'ateneo, e se ne parla in maniera anche scorretta». E aggiunge «ma questa del progetto culturale non è una responsabilità solo del rettore» in pratica un attacco che sembra anche molto indirizzato al senato accademico ed ai Presidi che lo compongono, identico a quello dell'inizio del dibattito quando ha affermato «se il ricambio ci deve essere, deve essere totale». Anche per Ciliberto, questo primo dibattito avrebbe dovuto «volare più alto», ma per le facoltà è anche importante discutere di una quotidianità universitaria che molto spesso è messa in discussione, a causa degli enormi problemi, come ha tenuto a precisare Carlomagno chiedendo di stare di più con i piedi per terra.

Sulle polemiche relative alle «giustifiche nel SAI» come nei Consigli di Facoltà, ininfluenti ai fini del numero legale delle sedute di questi organi, afferma in pratica che chi utilizza questa consuetudine è in palese «illegalità»: «si dispiaceranno i presidi - dice, ancora loro - ma non esiste questa questione delle giustifiche, neppure nei consigli di facoltà».

Ma sul SAI vuole andare avanti senza perdere tempo: «io voglio recuperare con forza il lavoro svolto e presenterò le mie proposte». Sulle delegazioni per i policlinici a Corrado di Medicina II

dice «sui 7 anni per attivare le Delegazioni ti dirò, caro Corrado, che erano fuori legge loro, non io». Poi Ciliberto spara sui collaboratori del rettore, il famoso «staff», macchiatosi di iriconoscenza o comunque, secondo Ciliberto, di fare confusione di ruoli: «io vorrei capire, fatto salvo il caso di Bobbio, come si fa ad essere consulenti del rettore e poi fare certe affermazioni», distinguo, le prese di distanza. «Anche perché io non ho fatto nessuna trattativa con nessuno, ho solo chiesto delle competenze» così a detta di Ciliberto sarebbe stato formato l'organigramma. A fine dibattito, in risposta alle affermazioni del rettore, Cesarano informa Ciliberto che avrebbe presentato le sue dimissioni da collaboratore, dalla delega per l'edilizia prontamente rifiutate. A Carlomagno che per la durezza dei toni dice sia stato un episodio «incretoscioso nel dibattito» dice «le accuse che fai sono gravi, e diverse tra l'altro in parte da te

confidare in consiglio di amministrazione formulata per iscritto ma il responso punto per punto».

Il Ateneo: «Ma credete davvero che il Ateneo sia responsabile del rettore? per come è nato? È così il suo ruolo di figura di Medicina e Napoli ed a Caserta?». «Io dico che la responsabilità è del Ministero che ha scritto il piano e che non ha approvato quello proposto dal senato accademico. Ci sono i documenti ed i verbali del Consiglio di amministrazione e del senato accademico, a disposizione non è mai stato negato a nessuno la loro visione». Ed ha aggiunto «allora, vedete che ci vuole l'informazione e ribadisce «ma le responsabilità sono collettive». Una stoccata anche per l'anonima querelle sugli incarichi professionali eseguiti da docenti dell'ateneo per conto della stessa università con parcella multimilionaria «i docenti che hanno effettuato attività professionali per l'ateneo per centinaia di milioni e non miliardi è un fatto precedente al mio insediamento, è del '81 e sull'argomento ho già risposto in una intervista di ottobre ad Ateneapoli, che però si rivedrà nel caso qualcuno l'avesse letta». «Se volete vedere gli elenchi potete venire da me al rettorato». E perché non renderli pubblici, esporti? «Non so, dobbiamo vedere. Non so se è possibile visto che si tratta di attività private» risponde.

Sono le 21.10 di venerdì sera e qui finisce il dibattito, che è stato estremamente serrato. Ma non è finito il colloquio. Ora la scena si sposta tutta sul Preside di Medicina 2, il prof. Gaetano Salvatore, il grande tessitore al quale i docenti chiedono (almeno una parte di essi) quale sarà la posizione della seconda facoltà medica in questa tornata elettorale. In sintesi è questa la sua risposta. 1) Abbiamo un rettore ancora in carica per 6-7 mesi e Tessitore come altro candidato: il primo ci deve dare almeno il 10% di tutto quello che non ci ha dato per 7-8 anni, Tessitore invece deve cambiare radicalmente il suo comportamento in senato accademico insomma. Medicina 2 trerà la tela fino alla fine cercando di ottenere il massimo da entrambi. 2) Con il passaggio di Medicina 1 nel II Ateneo, Ciliberto si è buttato la zappa sui piedi perdendo 350 voti. Ora Medicina II è l'ago della bilancia se Medicina vota con Scienze Ciliberto è confermato (grazie ai suoi 200 voti), se vota con Ingegneria il rettore cambia. 3) In 5 anni sono stati tolti alle facoltà di medicina oltre 30 miliardi per incarichi professionali, c'è una pendenza, un contenzioso con l'Italposte per 2 miliardi ed 800 milioni per un «contenitore» deliberato e mai realizzato, il gruppo Siola ha effettuato consulenze per 2 miliardi e 600 milioni e così in tanti altri docenti hanno guadagnato un gran bel po' di soldi attraverso consulenze, sulle spalle delle povere facoltà di medicina, spesso per perizie pagate per consulenze relative a lavori mai realizzati. Questo il Salvatore pensiero.

Ed ora? Pausa di riflessione per il panettone e il capitone e poi a gennaio la ripresa in grande stile. Buon Natale anche alla politica accademica.

Paolo Iannotti

SAI, si vota a dicembre. A gennaio gli studenti

10mila i professori e i non docenti alle urne il 21 dicembre. Oltre sessantamila gli studenti

Ormai ci siamo. Il 21 dicembre ed il 14 gennaio sono le date nelle quali l'Università tornerà alle urne per eleggere il Senato Accademico Integrato, (S.A.I.), l'organo deputato a rielaborare lo statuto dell'ateneo, una vera e propria carta costituzionale dell'Università "Federico II". Toccherà prima a docenti, ricercatori e non-docenti. Poi con l'anno nuovo sarà la volta degli studenti, che l'anno scorso furono chiamati a votare in 68 mila.

Questa volta le elezioni cadono a distanza di meno di un anno dalla precedente consultazione. Il mandato dell'ultimo Senato Accademico Integrato, infatti, ha avuto vita assai breve.

Eletto nei mesi di gennaio e febbraio scorsi, ha concluso i suoi lavori il 31 ottobre, dopo neppure 6 mesi a causa del passaggio di quattro Facoltà, e quindi dei quattro presidi rappresentanti, al secondo Ateneo. Ciò ha determinato l'esigenza di riformare tutto l'organo. La composizione del S.A.I., infatti, prevede che il numero di presidi membri, ridotto da 15 a 11, sia uguale a quello degli studenti. Il ritorno alle urne di conseguenza si è reso inevitabile dopo l'abbandono del S.A.I. da parte dei presidi di Medicina 1, Ingegneria 2, Giurisprudenza 2 ed Architettura 2.

L'elezione dei docenti e non-docenti. L'elenco dei candidati alla prima tornata del 21 dicembre, quella riservata a docenti, ricercatori e non-docenti, è decisamente folto. Il termine per presentare le candidature scadeva lo scorso 27 novembre anche se, come è noto, alle elezioni del S.A.I. è ammesso che venga vota-

to ed eletto anche chi non sia candidato ufficialmente. Tra i nomi inseriti nell'elenco, comunque, molti di quelli che parteciparono alle elezioni dello scorso gennaio e membri uscenti del S.A.I., ma anche qualche novità. Nel complesso il numero dei candidati ufficiali passa da 42 a 38, con un sostanzioso incremento, però, per quel che riguarda i direttori di dipartimento, quasi raddoppiati.

Il Senato Accademico Integrato che si andrà ad eleggere sarà un po' più snello (avrà 8 rappresentanti in meno e passerà quindi da 92 a 84 consiglieri) e potrà contare sicuramente su nuove energie e una maggiore serenità. Non sarà oppresso, infatti, da quella scadenza troppo vicina che ha condizionato ed ostacolato il lavoro dell'ultimo S.A.I., messo in condizione solo di approvare alcune regole di funzionamento degli organi elettivi ma obiettivamente non in grado di arrivare alla rielaborazione dell'intero Statuto dell'Università. Difatti, l'organo decade dopo la pubblicazione dello Statuto sulla Gazzetta Ufficiale. Questo compito, per il quale il Senato Accademico Integrato è stato voluto dalla legge n. 168/89 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ci si attende ora che venga portato a termine dai nuovi « senatori ».

Il lavoro svolto dai rappresentanti uscenti, ad ogni modo, non andrà perduto ed anzi dovrebbe rappresentare un valido punto di partenza. Proprio per questo motivo, il sindacato dei professori di ruolo (associati e ordinari) del

Cipur ha voluto un incontro, svoltosi il 30 novembre scorso alla presenza del Rettore Ciliberto, nel quale i presidenti delle commissioni Bucchi e Cesarano ed altri componenti il S.A.I. uscente hanno illustrato i risultati ottenuti. Le principali novità approvate in prima commissione hanno riguardato il mandato di Presidi e Rettori, che potrà essere rinnovato una sola volta, il cumulo delle cariche elettive, che sarà vietato, e la necessità che le candidature per questi incarichi siano presentate sulla base di un programma completo dei nomi dei collaboratori.

Il resto, come detto, dovrà essere elaborato dal nuovo S.A.I. che verrà fuori da questa doppia elezione. Per rendersi conto dell'importanza dell'appuntamento, basterà dire che il 21 dicembre, tra professori ordinari e associati, ricercatori e non-docenti, saranno chiamati ad esprimersi qualcosa come diecimila elettori.

L'elezione degli studenti. Gli studenti chiamati al voto, invece, l'anno scorso furono addirittura più di 68 mila. Quest'anno l'appuntamento è fissato dopo le vacanze di Natale per il 14 gennaio.

In origine, entrambe le elezioni avrebbero dovuto svolgersi nel mese di dicembre, poi le difficoltà connesse all'entrata in ruolo di 250 nuovi professori associati hanno fatto slittare sensibilmente le date.

Non mancherà, comunque, in vista delle elezioni il clima surriscaldato che già caratterizzò l'appuntamento dello scorso an-

I CANDIDATI UFFICIALI

Per 53 posti da ricoprire sono state presentate 38 candidature. Possono essere votati ed eletti, comunque, anche i candidati non ufficiali.

Queste, ad ogni modo, le candidature presentate regolarmente entro il 27 novembre:

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO Albani Leoni Federico, Cesarano Arcangelo, Consiglio Eduardo, Gialanella Giancarlo, Jona Bruno, Nicolais Luigi, Pagnini Giuseppe, Paolillo Livio, Polito Caterlo, Quadri Enrico, Renno Pasquale

DIRETTORI DI ISTITUTO Balletta Francesco, Patalano Vincenzo, Vallettsco Maria

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO Di Natale Massimo, Graneto Angelo, Jussa Olga, Papa Rinaldo detto « Renato », Stefanello Giuseppe, Ungaro Biagio

AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE 1 - Scienze Matematiche e Informatiche, Tortora Roberto; 3 - Scienze Chimiche, Prizza Cosimo; 5 - Scienze Biologiche, Salvatore Francesco, Andreucci Piero; 6 - Scienze Mediche Sperimentali, Chimiche e Veterinarie, Fazio Serafino; 7 - Scienze dell'Ingegneria Civile e Scienze dell'Architettura, Adriani Luigi; 8 - Scienze dell'Ingegneria Industriale e dell'Informazione, Bucchi Ovidio, Greco Guido, Miranda Salvatore; 9 - Scienze dell'Antichità, Filologica-Letterarie e Storico-Artistiche, Polara Giovanni; 10 - Scienze Storiche e Filosofiche e Scienze Pedagogiche e Psicologiche, Tortorelli Marisa, Silvestre Maria Luisa; 11 - Scienze Giuridiche, Labruna Luigi, Petroncelli Hubler Flavia, Zampella Eduardo; 12 - Scienze Economiche e Statiche e Scienze Politiche e Sociologiche, Zagari Eugenio, Cercola Raffaele, Caroleo Floro Ernesto.

no, quando alcuni gruppi studenteschi decisero di astenersi in massa dal voto per protestare contro il regolamento elettorale e la sorte segnata di un organo che nasceva con pochi mesi di vita davanti a sé. La protesta fece crollare l'affluenza alle urne, che passò da oltre il 10 per cento registrato nel 1991 per le elezioni del Consiglio di Amministrazione al 3 per cento degli aventi diritto.

E anche questa volta gli studenti hanno qualcosa da ridire. Lo scioglimento del Senato Ac-

cademico Integrato, ha avuto modo di far notare ultimamente un rappresentante degli studenti proprio presso il S.A.I., potrebbe comportare infatti notevoli disagi di ordine pratico in vista di ben tre scadenze elettorali nell'arco di pochi mesi (elezioni del Rettore, consiglieri di amministrazione, di facoltà e di corso di laurea e, appunto, del S.A.I.). Le candidature ufficiali degli studenti, ad ogni modo, potranno essere presentate entro il 16 dicembre prossimo.

Andrea Angrisani

«Esiste un moderato ottimismo per il futuro del Senato Accademico Integrato», così ha concluso Giovanni Maglio, docente di Scienze, moderatore dei lavori.

Il Cipur lunedì 30 novembre ha organizzato un incontro presso l'aula Fadda della Facoltà di Giurisprudenza per rendere noto il lavoro delle quattro commissioni incaricate di studiare i diversi problemi relativi alla redazione dello Statuto sul Senato accademico integrato. Docenti e ricercatori si sono così dati appuntamento per diffondere i primi risultati del lavoro elaborato dalle commissioni, recuperare il lavoro delle stesse commissioni, sperando che il nuovo Senato sia simile a quello appena sciolto.

Si sono poste le basi, in un incontro non avvelenato da polemiche sullo specifico argomento fra tutti i partecipanti, affinché il nuovo Senato possa lavorare quanto più speditamente, preservando il lavoro già fatto.

Solo una trentina i presenti, anche se qualitativamente la partecipazione era molto ben rappresentata. Ha aperto i lavori il Rettore Carlo Ciliberto. «Apporterò delle mutazioni al regolamento, o meglio proporrò delle modifiche che dovrebbero quasi sicuramente essere accettate, tali da assicurare il funzionamen-

Moderato ottimismo sul futuro del SAI

Dibattito organizzato dal CIPUR sul lavoro svolto e il futuro che attende il nuovo organo accademico

to anche laddove non ci sia la maggioranza più uno degli aventi diritto. Fatta salva ovviamente la questione dell'approvazione finale dello Statuto».

Il Rettore ha risposto anche ad una serie di obiezioni poste in varie sedi sul regolamento elettorale ed in particolare sulla scelta di far decadere il Senato Accademico. «Ho deciso così avvalendomi dei pareri di più giuristi. Una scelta di tipo diverso avrebbe portato a conseguenze di tipo amministrativo che mettevano in pericolo il lavoro delle Commissioni. Cambiando la composizione del corpo elettorale e decedendo un certo numero di presidi, mutava anche la composizione di alcune categorie, legate al numero di presidi come studenti e direttori di dipartimenti. Non si comprendeva come sarebbe stata ristrutturata poi la composizione del Senato».

Dopo i rapidi resoconti sulle relazioni delle Commissioni, fatte da Arcangelo Cesarano per la prima, Ovidio Bucchi per la seconda, Lorenzo Mangoni per la

terza e Roberto Stroffolini per la quarta si è passati al dibattito.

«Lo statuto e la sua approvazione - ha esordito Raffaele Porta, docente di Agraria - sono fondamentali per l'avvio di un serio progetto di rinnovamento dell'università. In tempi di scarse risorse economiche e con la necessità di sviluppare le attività dell'università lo Statuto deve pensare all'interazione fra università e mondo esterno, in particolare alle attività produttive che possono portare in maniera istituzionale linfa all'università».

È stata poi la volta di Giuseppe Gentile di Ingegneria (della Cgil Università). «È necessario un distinguo nella specifica composizione degli organi direttivi accademici. Uno, deputato alla programmazione di ampio livello, deve essere il Sai. Un altro più tecnico sarà il consiglio d'amministrazione, che per i suoi compiti dovrà vedere rappresentate più categorie. Nel prim solo docenti e ricercatori avranno compiti istituzionali, date le funzio-

ni di didattica svolte da questi ultimi». Mangoni ha ammonito i presenti. «Non trascuriamo assolutamente il lavoro svolto dalle quattro commissioni, si deve continuare nella strada intrapresa ereditando il lavoro». Per Alberto Inconronato, docente di Scienze, questa occasione «rappresenta la possibilità di riscrivere la carta costituzionale dell'ateneo. Dobbiamo centrare i problemi dell'elettorato attivo e passivo di docenti, stabilire dei mandati a termine per gli eletti, evitare la cumulabilità delle cariche».

«Questo - ha aggiunto Fulvio Tessitore (Lettere) - senza ridurre tutto ad un lavoro burocratico. Bisogna modificare lo statuto tenendo conto delle nuove leggi in tema di strutture, delle esigenze dell'amministrazione che andrebbe decentrata in qualche funzione. Sono favorevole alle novità sul regolamento, ad accelerare i tempi, però dobbiamo tralasciare le diatribe. Voterò a favore dei poli».

Critiche «costruttive» da

parte di Franco Salvatore, docente di Medicina. «Avrei integrato il lavoro delle commissioni. Nel partecipare ai lavori dobbiamo però tener presente anche la ricerca, nostra principale attività e non abbandonarci anima e corpo alla costituzione del SAI. Le decisioni vanno prese gradualmente, senza strappi e soprattutto senza mischiare la scelta del rettore con la scelta dello Statuto».

Ottimisti sul futuro, dell'ateneo Salvatore Miranda e Alvaro Caramico di Ingegneria, i quali hanno accennato alle problematiche riguardanti i poli, l'amministrazione, strutture e servizi.

Preoccupazione comune dei presenti che il lavoro politico delle commissioni si concluda prima che entri nel vivo la campagna elettorale, che potrebbe creare schieramenti, più come frutto di posizione che dei lavori specifici delle commissioni.

Ha chiuso nuovamente Ciliberto: «L'augurio è che si possa sulla base del lavoro fatto, di un regolamento più efficiente e su una comune volontà di non perdere tempo, risolvere e chiudere rapidamente il problema dello Statuto per passare ai successivi problemi del SAI».

Alessandro Ranieri

Come deve cambiare l'università

Le relazioni delle quattro commissioni. L'elenco degli assenteisti

di Alessandro Ranieri

Come condensare una rievocazione in pochi fogli di carta. Incaricate di affrontare i problemi principali relativi alla stipula del nuovo statuto del Senato Accademico Integrato (SAI), le quattro commissioni delegate hanno centrato il loro obiettivo.

Brevi, stringate, ma efficaci le quattro relazioni delle commissioni discusse nel corso del dibattito organizzato dal Cipur il 30 novembre.

I presidenti dei rispettivi conclavi - Arcangelo Cesarano per la prima, Ovidio Buccì per la seconda ed in assenza di Giovanni Polara e Marisa Tortorelli rispettivamente Lorenzo Mangoni e Roberto Stroffolini - hanno sintetizzato il lavoro delle commissioni, enucleandone i problemi principali.

La prima, incaricata di affrontare le tematiche relative ai « principi generali e gli organi di ateneo » è arrivata a conclusioni interessanti e innovative per l'ateneo partenopeo. In coerenza con quanto espresso dalla legge 168/1989 organi centrali dell'università sono il rettore; il senato accademico, il consiglio d'amministrazione (cda) e il consiglio degli studenti (cgs). Oltre a stabilire le attribuzioni e la composizione dei vari organi - rettore, senato, cda e cgs - e prevedere una giunta di ateneo, la commissione ha vincolato a tempo pieno l'elettorato passivo.

« Autonomia organizzativa e decentramento » è stata la materia sulla quale si è riunita la seconda commissione. Il nodo da sciogliere per il gruppo presieduto da Buccì erano i poli. Questi sono stati definiti come « ... le aggregazioni di strutture didattiche e scientifiche in cui si articola l'università, al fine di conseguire una maggiore efficienza e flessibilità nello svolgimento delle attività istituzionali e di servizio, un più alto livello di integrazione delle risorse e la piena valorizzazione delle singole specificità culturali ». Ampia libertà per i futuri poli che si costituiranno: potranno stabilire liberamente rapporti reciproci con altri enti, stipulando contratti di collaborazione, costituendo consorzi, svolgendo attività di consulenza, servizio e ricerca a favore di enti pubblici e privati, senza ostacolare la didattica. A questa liberalità corrisponderà una totale autonomia finanziaria, amministrativa e di spesa, con la possibilità di gestire e ripartire secondo « ... i propri criteri di programmazione » le risorse finanziarie.

« La didattica è - ha tuonato Mangoni - insieme con la ricerca, funzione primaria del-

Recuperiamo il lavoro già fatto

Buccì; ripartire dalle conclusioni delle commissioni

Poli aperti, poli spinti, decentramento, autonomia amministrativa, gestionale e finanziaria. Difendere le facoltà più povere e quelle con più difficoltà nel reperimento di risorse. Come bilanciare le entrate, aggregare gli atenei.

La commissione presieduta da Ovidio Buccì aveva forse uno dei compiti più difficili. Arrivare ad un punto sul tema spinoso dei Poli.

« Alla fine è stato, fortunatamente, - afferma Buccì - trovato un punto di incontro fra le varie teorie sui poli. È fondamentale recuperare il lavoro svolto, poiché la partenza del nuovo Senato è stata ben organizzata ».

Semaforo verde per la costituzione dei poli, sempre nel rispetto dell'unitarietà dell'ateneo.

« È necessario un decentramento - continua Buccì - di alcune facoltà per assicurare operazioni snelle, agili, non appesantite dall'enorme burocrazia che oggi pesa sull'università ».

Per la seconda commissione è giunta il momento di dare una svolta. « Dovremo dare dei livelli di autonomia - continua il presidente - elevati specie dal punto di vista amministrativo per assicurare una fluidità nella gestione. Il timore è che si potranno avere poli più o meno squilibrati, con alcune aggregazioni molto più forti di altre e quindi preponderanti sugli altri poli ».

Diversi sono stati i timori espressi in sede di lavori da rappresentanti di piccole Facoltà che corrono il rischio di rimanere schiacciate dalle Facoltà più grandi. Un esempio lampante potrebbe essere Medicina con Farmacia.

« In fase di costituzione saranno necessarie delle garanzie particolari per le Facoltà più piccole in modo da equilibrare i flussi, in entrata e garantire un'equa ripartizione di fondi ».

l'università, che provvede a mettere in atto tutte le misure necessarie per il suo svolgimento e per il migliore profitto da parte degli studenti ». Così ha introdotto i lavori della terza commissione il preside di Scienze, volendo appositamente sottolineare l'importanza del tema (« strutture per la didattica e relativi organismi

di funzionamento ») sul quale ha lavorato la terza commissione. Diritti e doveri degli studenti, docenti e non docenti, gli obblighi dell'università in tema di diritto allo studio, attività didattiche facoltative, servizi integrativi, un osservatorio sugli sbocchi professionali, sono stati i temi della prima parte della bozza messa

Il condensato dei lavori

Un documento congiunto di I e II commissione

Un distillato del lavoro svolto in funzione del Senato accademico integrato è stato servito al tavolo della riunione organizzata dal CIPUR, in un documento congiunto elaborato da prima e seconda commissione.

Un condensato del complesso lavoro. Poche righe per dire ciò che si vuole e si deve fare.

Nelle note introduttive si legge che « ... a livello statutario vadano recepite in pieno tutte le opportunità che l'autonomia ed il decentramento offrono al fine del miglioramento della funzionalità e dell'efficienza dell'Ateneo Federico II ».

In quest'ottica vanno valorizzati e potenziati l'autonomia e la funzionalità dei dipartimenti. Bisogna istituire nuove strutture decentrate, i poli, salvaguardando le esigenze di « ... unitarietà nella politica di programmazione e sviluppo dell'ateneo nel suo complesso ».

Le attribuzioni dei poli dovrebbero essere rivestite da una certa libertà rispetto alle funzioni svolte dall'università (con le caratteristiche di cui già si parla nella pagina).

Simpatico e, nello stesso tempo, polemico documento di alcuni membri del SAI che invitano il Rettore a riflettere sulle assenze di alcuni componenti che impedivano il lavoro delle commissioni per l'assenza del numero legale. Istanza subito accolta da Ciliberto che ha proposto nel dibattito l'abbassamento del numero legale.

Diramato anche un elenco delle presenze e degli assenze. Fra i « chi l'ha visto » vanno segnalati Uberto Siola e Mario Santangelo mai presenti, Maria Antonietta Bali, Gennaro Franciosi e Roberto Sandomenico con una presenza, Giuseppe Galgano, Alfonso Gambardella, Oreste Greco, Carmine Novello, Giuseppe Cuomo e Antonio Vittoria.

« Non perdiamo tempo »

Cesarano preme per la costituzione del nuovo SAI

« Le elezioni del prossimo 21 dicembre rappresentano una tappa decisiva per il funzionamento del futuro Senato integrato ». Così sentenza Arcangelo Cesarano, presidente della prima commissione.

Cesarano è preoccupato sull'evolversi della situazione che vede una serie di impegni a breve scadenza. « I tempi non sono brevi e sono necessarie decisioni rapide e urgenti per la costituzione del nuovo Senato. È necessario far presto senza perdere tempo. Dobbiamo prima espletare le elezioni della componente docente e non docente per poi procedere alle elezioni degli studenti che dovrebbero tenersi intorno al 15 gennaio. Se i tempi verranno rispettati, per febbraio dovrebbe insediarsi il nuovo Senato accademico integrato ».

Le bozze di Statuto, suddivise per argomento in base agli incarichi affidati alle Commissioni costituiranno un punto di riferimento.

« Le commissioni hanno completato fino in fondo il mandato loro affidato - continua Cesarano - compiendo un lavoro istruttorio che tale è rimasto. La speranza è che questo sforzo abbia seguito e per far questo è necessario che i componenti del futuro Senato siano le stesse persone nominate in commissione. Questo favorirà una maggiore velocità nel lavoro degli organi deputati a stilare lo Statuto ».

Diverse le novità introdotte dalla prima commissione, di cui alcune veramente interessanti, come sottolinea lo stesso Cesarano. « Ad esempio in tema di campagna elettorale (e la proposta capita a puntino) è stato suggerito che i nomi dei componenti della giunta di ateneo e il pro-rettore siano già costituiti nel programma elettorale per impedire manovre sotterranee ed accordi strada facendo ».

a punto dal gruppo presieduto da Polara. Nella seconda tranche ci si è soffermati sulle strutture didattiche, gli organi di gestione e le varie appendici degli atenei: corsi di laurea e di indirizzo, scuole di specializzazione, dottorati, corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali.

Dipartimenti, centri diparti-

mentali di ricerca e servizi, biblioteche, musei ed istituti sono stati vivisezionati dalla Tortorelli e i suoi collaboratori. La quarta commissione è stata incaricata, infatti, di affrontare i temi « della struttura per la ricerca e relativi organismi di funzionamento ». Come per i poli si è data maggiore libertà a questi organismi di pianificare e gestire l'organizzazione della ricerca scientifica. Si sono suggerite nuove soluzioni, pronunciandosi a favore del modello dipartimentale, anche interuniversitario, spingendo affinché il processo definito « ... di dipartimentalizzazione » si acceleri. La commissione ha anche proposto l'istituzione di un organismo (commissione scientifica di ateneo) che abbia il compito di valutare le attività scientifiche.

ATENEAPOLI
da 8 anni
l'informazione
universitaria
a Napoli

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

**LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE s.r.l.**

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

La parola ai neo-consiglieri

Sono subentrati ai loro colleghi passati nel C. di A. del II Ateneo. Sono: Murli, Marclano e Ragone

Almerico Murli, Elio Marclano e Gerardo Ragone sono i tre docenti che dai primi di novembre sono subentrati nel consiglio di amministrazione ai tre professori passati nel II Ateneo (Ferdinando Auricchio, Fabio Rossano e Bartolomeo Farzati). Un solo voto di preferenza è stato sufficiente a Murli e Ragone, 83 invece le preferenze raccolte da Marclano risultano, un anno fa, il primo dei non eletti nel C. di A. fra i professori associati, dopo l'ingres-



Il prof. Murli

so di Farzati nel massimo organo di governo. La parola ai neoconsiglieri.

Almerico Murli 1936, nato a Napoli. Laureato in Matematica nel '62, è professore ordinario di Calcolo Numeri-

co e Programmazione alla Facoltà di Scienze. Il curriculum: nel '68 assistente ordinario, nel '69 professore incaricato al Navale di Analisi Matematica, nel '72-73 professore incaricato stabilizzato, nell'81 professore associato di Analisi Numerica a Scienze e nell'86 professore ordinario. Ricerche scientifiche nel calcolo parallelo, varie collaborazioni con il CALTEC di Pasadena, con il CERFAX francese e con l'ARGON National Laboratory dell'Università di Chicago. Nel C. di A. dell'Opera Universitaria nel periodo 75-79, eletto nelle liste unitarie degli incaricati stabilizzati.

Il 9 novembre scorso la sua prima seduta di C. di A. del Federico II. «Sono un consigliere un po' particolare perché ho avuto solo 1 voto. Sono lì molto per caso ed avevo anche delle riserve se accettare o meno: perché gli altri sono stati eletti su istanze chiare dell'elettorato». «Cercherò di dare la mia collaborazione. Sono già stato consigliere quando ero più giovane». Molto attento alla ricerca ritiene questo incarico «una cosa che toglie via del tempo, dunque si può fare solo per un breve periodo».

La priorità: «se il C. di A. ha già stabilito delle priorità,

dovrò seguire il lavoro già tracciato dando la mia collaborazione. Mi occuperò delle cose che conosco meglio, ad esempio le nuove strutture universitarie, problemi degli studenti e professori: lo lavoro a Monte S. Angelo e vorrei che le strutture fossero sempre più adeguate per servire meglio gli studenti; lì c'è bisogno di strutture, locali, tecnologie. Problemi che però so che sono già a cuore del C. di A. Altro problema a cui tengo molto è il II Ateneo: l'augurio è che decolli bene. Il mio contributo sarà in tal senso». Sul mandato di consiglio dice: «cercherò di dare un contributo, una mano, occorre molto lavoro materiale, finito il mio man-



Il prof. Marclano

dato me ne andrò, tornerò a fare il professore a tempo pieno».

Il prof. **Elio Marclano** è docente associato di Audiologia presso la Facoltà di Medicina. Quarantuno anni, salernitano, vive da sempre a Napoli, dove si è svolta finora tutta la sua carriera universitaria. Nel 1976 entrò come tecnico-laureato nella cattedra di Audiologia. Nel 1985 è diventato professore associato.

Candidato di Cgil e parte della Uil, Marclano entra nel consiglio di amministrazione dell'Università con i seguenti programmi: «Intendo offrire un contributo reale alla gestione universitaria. In particolare, per quel che riguarda il settore della medicina, ritengo molto importanti lo sviluppo delle attività ambulatoriali ed il discorso di convenzionamento tra il Policlinico e la Regione Campania. Si tratta di un'ipotesi molto interessante di lavoro, che consentirebbe alla struttura universitaria di poter contare su un ammontare fisso di fondi come corrispettivo dei servizi erogati. In questo modo si eviterebbe il rischio di trovarsi di fronte ai soliti problemi di ristrettezze economiche. Problemi che abbiamo conosciuto di recente, se si pensa che nella

scorsa estate siamo stati costretti addirittura a sospendere l'attività. Ci serve la garanzia di poter lavorare in tranquillità».

Gerardo Ragone si è laureato a Napoli, nel 1963, in Scienze economiche. È stato assistente ordinario di Economia politica presso l'Istituto di Economia della Facoltà di Economia e commercio di Napoli ed ha insegnato Sociologia industriale e del lavoro presso le Università di Macerata e di Pisa. Attualmente è professore associato di Sociologia economica presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Napoli (Corso di laurea in Sociologia).



Il prof. Ragone

Università in sciopero il primo dicembre

Le rivendicazioni del personale

«Dignità del personale», «coscienza della forza di lavoro», «il personale è l'asse portante dell'università», «il governo deve assumere una posizione per il nostro settore». Frasi più volte ripetute martedì primo dicembre all'assemblea generale del personale tecnico-amministrativo dell'università che si è tenuta nell'aula del Senato Accademico dell'Università Federico II.

Erano presenti e sono intervenuti i rappresentanti dei sindacati **Antonio Di Martino** (segretario della CISL Università), **Riccardo Rispoli** (segretario della CGIL università) e **Giovanni Migliaccio** (UIL FURG).

I punti discussi per lungo

tempo e per cui si è scioperato sono:

- il disegno di legge inerente la chiusura contrattuale 88/90 che prevede il passaggio di livello di tutto il personale assunto prima del 1979;

- la sistemazione dei segretari di dipartimento, l'incremento della dotazione organica;

- l'applicazione della legge 21 con criteri di maggior snellezza e tempestività;

- fondo di incentivazione 1,45 assegnato alle singole amministrazioni nella misura del 100% e non del 50% come sta avvenendo;

- la specificità del comparto universitario e di tutto il

personale che vi opera da garantire nei decreti delegati sul pubblico impiego;

- soluzione legislativa di assunzione in ruolo di circa 4000 dipendenti che rischiano il licenziamento per la mancata registrazione delle delegazioni della corte dei conti.

A fine assemblea è stato redatto un documento sulle varie rivendicazioni votato a maggioranza da tutti i presenti.

Sarà presentato dal Rettore al Consiglio di Amministrazione e poi al Senato Accademico, nella speranza che un cenno di cambiamento o garanzia possa arrivare.



Riccardo Rispoli

E quelle dei docenti

Lo stato giuridico e la riforma della dirigenza e meccanismi concorsuali. I punti all'ordine del giorno nell'assemblea dei professori, ricercatori e assistenti che si è tenuta martedì 1 dicembre presso l'aula magna della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Federico II.

Ad aprire il dibattito la dottoressa **Luigia Melillo** (Segretario nazionale CISL Università).

«L'assenza del ministro dell'Università Sandro Fontana è preoccupante. Quando avanzano i nostri problemi e le nostre richieste sembra quasi di parlare con una persona assente, bisogna incrementare la lotta a livello nazionale. Stiamo passando da un Ministro attivo sul piano delle riforme come Ruberti (anche se non aveva un ministero capace di certi cambiamenti) ad

un Ministro decisamente contrario a queste innovazioni, e che addirittura si disinteressa del rapporto con i sindacati.

Non ci offre la possibilità di controbattere, non parla, non dà cenno di movimenti o cambiamenti. A questo punto proprio non sappiamo cosa voglia fare».

Si è poi passati a parlare dei ricercatori, della loro posizione rispetto ai docenti di ruolo ed agli assistenti ed in fine della figura dei Tecnici laureati.

E poi intervenuto il dott. **Mu-**

sti (CGIL Università). «Il nuovo governo Amato a differenza del vecchio non dà proposte ma le vuole, è una situazione capovolta rispetto al passato, per questo motivo dobbiamo movimentarci».

Tra gli altri, gli interventi dei dottori **Fazio** e **Sorrentino**.

Fazio: «Il ruolo dei ricercatori spesso viene sottovalutato, io non capisco altrimenti come molti docenti potrebbero essere presenti allo stesso tempo a lezione, tutorato, diplomati universita-

ri, scuole di specializzazione accumulando in un anno circa 8000 ore di lezione. E malgrado tutto ci sono di conseguenza lezioni scoperte o altre mancanze».

Con l'intervento di Sorrentino invece si ritorna al caso ministero. Il dottore esclama: «Perché non si rendono pubblici questi mal funzionamenti, perché non si denunciano con nomi e cognomi queste persone? Il sindacato può e deve farlo».

Duemila matricole in meno al Federico II

Ha quasi duemila matricole in meno rispetto allo scorso anno l'Ateneo Federico II. Al 1° dicembre sono 18.143 i nuovi iscritti. Flessioni si avvertono in tutte le Facoltà. Anche in quelle non interessate dal drenaggio del II Ateneo. È il caso di Scienze che subisce un calo del 16%. Nel suo seno Geologia si dimezza e passa dalle 443 matricole del '91-92 alle 207 attuali. Si ridimensiona anche Scienze Politiche con il 21% in meno di matricole. Uniche facoltà in crescita - pur se lieve - Veterinaria ed Agraria. Un particolare sulla Facoltà di Portici: Scienze delle preparazioni alimentari comple quasi il sorpasso sul più datato Corso di Laurea in Scienze Agrarie. Reggono bene Lettere ed Architettura. Nella prima è Filosofia l'unico Corso a crescere.

Molti consensi hanno ricevuto i Corsi di Laurea di nuova istituzione: Gestionale ad Ingegneria (166 matricole) e Scienze della Produzione Animale a Veterinaria (64 matricole).

Giurisprudenza come sempre regge il primato nell'Ateneo federiciano con i suoi 4900 studenti. E non poteva esserle da meno la neo istituita facoltà giuridica di S. Maria Capua Vetere. Da sola raccoglie ben 896 immatricolazioni sulle 2.500 totali del II Ateneo. Ricordiamo che per Medicina ed Odontoiatria è in vigore il numero programmato. Positivo il trend di Economia Aziendale di Capua che passa da circa 250 iscritti dello scorso anno ai 715 dell'anno accademico in corso.

Rinvio militare: i Nuclei Mobili fino al 31 dicembre

Ultimi giorni utili per presentare le domande di rinvio del servizio di leva per motivi di studio. Il termine, lo ricordiamo, è fissato improrogabilmente per il 31 dicembre. Anche se è possibile consegnare la documentazione richiesta (un certificato di studi comprovante il superamento del numero di esami richiesti per la fine dell'anno solare rilasciato dalle Segreterie) fino al 31 gennaio.

Per rendere più semplice il compito agli oltre 40 mila studenti universitari aventi l'obbligo di leva, il Distretto Militare di Napoli, in collaborazione con l'Ateneo Federico II, ha predisposto un servizio di Nuclei Mobili nelle Facoltà.

Come abbiamo già anticipato sul numero di fine ottobre di Ateneapoli, gli automezzi dell'Esercito sono a disposizione degli studenti fin dal 9 novembre tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,30 presso le diverse sedi universitarie (il calendario in pagina).

Possono usufruire del servizio anche gli studenti iscritti all'Università di Napoli non residenti. Provvederà poi il Distretto Militare di Napoli a spedire le domande ricevute ai vari Distretti di appartenenza.

Ricordiamo che il rinvio militare è concesso per la prima richiesta agli studenti che si iscrivono al primo anno all'Università; per la seconda richiesta di ritardo a coloro che abbiano superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studi; per le richieste successive almeno due esami previsti dal piano di studi.

La presenza dei Nuclei Mobili

Giorno	Nucleo mobile 1	Nucleo mobile 2	Nucleo mobile 3
	Facoltà	Facoltà	Facoltà
11/12	Ingegneria	Scienze	Agraria
14/12	Ingegneria	Economia	Lettere
15/12	Architettura	Scienze	Medicina II
16/12	Ingegneria	Economia	Veterinaria
17/12	Architettura	Economia	Giurisprudenza
18/12	Farmacia	Economia	Med. I/Sc. Polit.
21/12	Architettura	Scienze	Medicina II
22/12	Ingegneria	Economia	Lettere
23/12	Architettura	Economia	Agraria
24/12	Ingegneria	Economia	Med. I/Sc. Polit.
28/12	Ingegneria	Economia	Giurisprudenza
29/12	Ingegneria	Giurisprudenza	Med. I/Sc. Polit.
30/12	Ingegneria	Giurisprudenza	Giurisprudenza
31/12	Ingegneria	Giurisprudenza	Giurisprudenza

Le matricole del Federico II

Facoltà	Numero immatr. 1992-93	Numero immatr. 1991-92	Differenze
GIURISPRUDENZA	4.900	5.223	-323
ECONOMIA	2.817	3.209	-392
INGEGNERIA	2.779	3.117	-338
Civile	269	374	-105
Materiali	21	-	-
Telecomunicazioni	93	70	+23
Edile	248	302	-54
Informatica	288	320	-32
Gestionale	166	-	-
Meccanica	347	490	-143
Elettrica	155	145	+10
Elettronica	604	752	-148
Chimica	190	189	+1
Aeronautica	329	396	-67
Navale	27	33	-6
Ambiente	42	46	-4
LETTERE	2.092	2.228	-136
Lettere	846	878	-32
Filosofia	317	282	+35
Lingue	287	321	-34
Sociologia	642	747	-105
SCIENZE	1.880	2.237	-357
Matematica	341	425	-84
Geologia	206 + 1 vec. ord.	443	-236
Biologia	846	830	+16
Scienze Naturali	106 + 35 vec. ord.	188	-47
Fisica	144	147	-4
Chimica	149	130	+19
Chimica Industriale	52	74	-22
ARCHITETTURA	1.684	1.756	-72
SCIENZE POLITICHE	916	1.162	-246
FARMACIA	351	375	-24
Farmacia	189	218	-29
C.T.F.	162	157	+35
MEDICINA	284	348	-64
Medicina	258	303	-45
Odontoiatria	26	45	-19
VETERINARIA	225	173	+52
Veterinaria	161	173	-12
Scienze Produzione Animale	64	-	-
AGRARIA	215	200	+15
Scienze agrarie	111	105	+6
Sc. preparazioni alim.	104	95	+9
TOTALE	18.143	20.028	-1.885

Le matricole del II Ateneo

Facoltà	Immatricolati 1992-1993	Immatricolati 1991-1992
Medicina	435	-
Odontoiatria	24	-
Economia Aziendale	715	249
Ingegneria Civile	116	62
Ingegneria Elettronica	171	83
Ingegneria Aeronautica	47	35
Architettura	108	-
Giurisprudenza	896	-
TOTALE	2.512	429

Come sarà il nuovo anno per studenti, atenei, candidati a Rettore, Presidi

1993: L'OROSCOPO UNIVERSITARIO

Il 1993 disegnato dagli astri. Sarà l'anno del cambiamento e dei sacrifici. Positivo per Navale e Orientale, di ristrettezze economiche per il Federico II. Fortunati gli studenti Bilancia e Scorpione

Il 1993 è l'anno della ripresa e del cambiamento, ma anche dell'incertezza e del sacrificio. Questo è l'anno di Giove, pianeta della fortuna e delle opportunità, che è entrato nella costellazione della Bilancia. Chi lo avrà favorevole, nel proprio Oroscopo, potrà godere di un buon anno purché il passaggio di Giove non sia ostacolato dagli influssi negativi provenienti dal Capricorno.

Per l'Università Federiciana, del segno della Bilancia, si prevede un anno dominato dall'incertezza e dalla instabilità, i problemi saranno risolti ritrovando quell'equilibrio che da sempre caratterizza questo segno. Giove influirà positivamente col suo passaggio se non ci saranno interferenze tra le Costellazioni del Toro e dell'Ariete. Anno caratterizzato da ristrettezze economiche. L'Istituto Navale e l'Oriente, che sono dell'Ariete, beneficeranno dell'influenza di Giove. Un anno ricco di novità e di possibilità da sfruttare. Ma attenzione a guardarsi dagli ostacoli perché Nettuno e Plutone potranno unirsi sotto il segno della Bilancia e disattendere alcuni progetti già avviati.

Per il II Ateneo, Scorpione, è previsto un anno di lenta trasformazione e di assestamento. L'insicurezza derivante da Plutone non deve preoccupare, l'entrata di Giove a fine anno nel segno comporta successi ed espansione nei prossimi anni.

Il Rettore del secondo Ateneo, il professore **Domenico Mancino**, e il Rettore dell'Istituto Orientale **Adriano Rossi** sono entrambi del segno dei Pesci. Per loro si prospetta un anno di assestamento, anche se gli avvenimenti di instabilità e di confusione non saranno di grande aiuto. Il primo periodo dell'anno sarà caratterizzato da questi contrasti. Senza altro meglio la seconda parte dell'anno dove saranno prese delle decisioni importanti. Ci potranno essere problemi finanziari non personali ma che riguarderanno qualcuno o qualcosa che sta molto a cuore.

Il professore **Gennaro Ferrara**, Rettore dell'Istituto Navale, è nato sotto il segno del Leone. Giove gli sarà favorevole; ciò comporta un momento di crescita e di consapevolezza delle proprie forze. Tutti i problemi potranno essere risolti se Nettuno passerà nel segno senza interferire. Un progetto quasi completato potrebbe improvvisamente venire meno per contrasti con Bilancia o Pesci.

E l'Oroscopo dei candidati al rettorato dell'Ateneo Federiciano?

Cominciamo con il Rettore attuale, il professore **Carlo Ciliberto**.

Del segno della Bilancia, risentirà delle incertezze e della precarietà che porta il 1993. Giove in Bilancia porterà dei problemi, lo spirito di organizzazione, la diplomazia e l'equilibrio serviranno

*Allo stesso modo in cui nel giorno in cui nascesti
il sole si offrì al saluto dei pianeti
Così in seguito crescerai in base alla legge di quell'ora
Così deve essere, sfuggire non puoi,
Già lo dissero Profeti o Sibille,
E nessun tempo e nessuna forza può spezzare
la forma già conosciuta che vivendo si evolve.*
J.W. Goethe «Scritti Orfici»

no per superare gli ostacoli che si presenteranno all'inizio dell'anno. Se supererà indenne i problemi iniziali, allora, entro aprile i suoi progetti dovrebbero finalmente prendere le forme desiderate.

Per il secondo candidato, il professore **Fulvio Tessitore**, Preside della Facoltà di Lettere, nato sotto il segno del Toro, si prevede il raggiungimento della maturità professionale e sociale. Se il Toro non sarà influenzato negativamente dalla forza di Saturno, allora Giove sarà di molto aiuto. Ciò implica un aumento di prestigio. E di riconoscenza. Benché le stelle sono favorevoli, un sogno potrebbe non avverarsi. Attenzione alla Bilancia, dicono gli astri.

Il professore **Raffaele Porta**, altro candidato, del segno del Cancro, sarà molto impegnato in campo lavorativo, dotato di un buon magnetismo, e ascendenza sugli altri. Urano e Nettuno congiunti nel Toro e nella bilancia formano una notevole forza contraria e Giove non riesce ad infondere positività. Anno di problemi e soddisfazioni.

E poiché «nessun tempo e nessuna forza può spezzare la forma già conosciuta che vivendo si evolve» è proibito cambiare il destino. Ed allora per «etica professionale» mi asterrò dal rivelare il nome del vincitore dell'elezione a Rettore dell'Ateneo Federiciano.

Per i Presidi di Facoltà nati sotto il segno del Capricorno, **Siola** (Architettura), **Cuomo** (Scienze Politiche), **Vittoria** (Farmacia), si prospetta un inizio d'anno difficile che potrà essere molto costruttivo ma tutt'altro che tranquillo.

Avranno da risolvere dei problemi di vecchia data e senza l'aiuto di Giove. Un'inversione di tendenza è prevista a cominciare da aprile. I Presidi nati in Cancro **Volpicelli** (Ingegneria) e in Leone **Salvatore** (Medicina II) e **Mangoni** (Scienze), sono i più influenzati dal cambiamento. Sarà certamente un anno ricco di problemi, ma il lavoro alla fine pagherà con dei successi.

Il Preside **Pecoraro Albani** (Giurisprudenza) del segno della Vergine avrà Giove favorevole; buone prospettive di successo. Attenzione a non perdere l'entusiasmo nel lavoro. Qualcosa continuerà ad andare per il verso sbagliato.

Il Preside **Lucarelli** di Economia, Scorpione, attraverserà

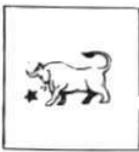
una fase di transizione. Il passaggio di Giove in questo segno porta in una fase di riflessione. I progetti si realizzeranno alla fine dell'anno ma ciò comporterà molto sacrificio.

Il '93 degli studenti

Ed ora l'Oroscopo generale per gli studenti. I più fortunati sono quelli nati sotto il segno della Bilancia che avranno Giove nel loro segno per tutto l'anno. Gli studenti Ariete avranno più problemi degli altri per motivi di «cuore». Ma vediamo segno per segno.



ARIETE (21-3/20-4): Vi lascerete un po' andare, sarete distratti e sentirete il bisogno di un rapporto sentimentale serio che vi dia stabilità. Questo è l'anno giusto ma cercate di far conciliare le cose. Difficoltà negli studi soprattutto nel mese di maggio.



TORO (21-4/20-5): Si prospetta un anno ricco di accadimenti la cui positività o negatività dipenderà dall'influsso che Giove avrà su di voi. Approfittate delle occasioni che vi si presenteranno. Le ragazze Toro saranno particolarmente fortunate nella sessione di esami estiva.



GEMELLI (21-5/21-6): Godrete del favore di Giove e potrete fare grandi cose; questo potrebbe essere l'anno della svolta decisiva: approfittatene! Particolarmente attaccati alle persone amate,

avrete ottimi rapporti con il Sagittario.



CANCRO (22-6/23-7): Sarete condizionali troppo dagli altri, pensate di più col vostro cervello. Trovate il vostro equilibrio ed agite con sicurezza così potrete avere soddisfazioni nei prossimi due esami.



LEONE (23-7/23-8): Preparatevi ad una battuta di arresto negli studi, ma non vi preoccupate la situazione tornerà lentamente normale nel mese di giugno. Affrontate le cose con tranquillità e fate attenzione ai professori nati sotto il segno dell'Acquario. Spendete poco, siate più parsimoniosi.



VERGINE (24-8/22-9): Il 1993 vi offre l'opportunità di migliorare la vostra preparazione negli studi. Non inseguite chimere e siate realisti nelle decisioni da prendere. Non vi aspettate un anno come quello scorso, Giove ormai è dietro le vostre spalle. Non rifiutate esami.



BILANCIA (23-9/22-10): L'inizio di quest'anno si preannuncia difficile. Essendo abituati all'equilibrio risentirete più di ogni altro della situazione di precarietà. Rinviateli i progetti più importanti a dopo maggio periodo in cui Giove vi influenzerà positivamente. Favorevoli le relazioni di passaggio.



SCORPIONE (23-10/22-11): Anno all'insegna della crescita,

farete progressi in tutti i campi e vi si apriranno nuove opportunità; sappiate scegliere con razionalità. Una professoressa del vostro stesso segno potrebbe darvi problemi nel mese di marzo. Attendete! I vostri progetti di viaggio potrebbero venire meno.



SAGITTARIO (23-11/21-12): Il buon momento universitario del 1992 subirà una stasi tra febbraio e marzo. Siete distratti e attratti da altri interessi ma tenete i piedi per terra. Per voi che siete amanti dei viaggi: buone prospettive per luglio. Sarete delusi da un Pesci.



CAPRICORNO (22-12/20-1): Se qualcosa in campo affettivo va storto non ve la prendete, tutto è scritto tra le righe delle stelle, per voi c'è qualcosa di meglio. Anno molto impegnativo per lo studio, siate meno impaccati e più sicuri, così avrete dei buoni risultati.



ACQUARIO (21-1/19-2): Siete un poco stanchi per il modo intenso con cui avete vissuto l'impegnativo 1992, rigenerate le vostre forze all'inizio dell'anno così potrete affrontare meglio il 1993. Dovrete prendere delle decisioni importanti e per qualcuno di voi saranno decisive nella vita. Fortunati: agli esami in giugno con professori del Capricorno.



PESCI (20-2/20-3): La vostra duplice personalità verrà amplificata da questo anno di incertezze e contraddizioni. Guardate in voi stessi così potrete trovare la chiave dei vostri problemi. Un amico vi darà una mano inaspettata, stringete rapporti con colleghi universitari, vi porteranno a studiare con più motivazione. Le vostre indecisioni in amore saranno risolte da un cartomante.
Mago Lux

Il 17 dicembre in discoteca al **Bolidò di Ischitella**

Festa dell'Università con ATENEAPOLI

«University Party», festa della matricola e Premio Papiello e gli auguri di Natale e Capodanno in una serata per studenti e docenti universitari. Ingresso gratuito (per inviti). Previste 2.000 persone

Festa del mondo universitario **giovedì 17 dicembre** alla discoteca **Bolidò di Ischitella**. Ateneapoli invita tutti ad una grande festa organizzata in occasione dell'apertura del nuovo anno accademico, per rivolgere un particolare, un simpatico saluto alle matricole, ma anche per augurare un Buon Natale e soprattutto un eccellente 1993 a studenti, docenti e dipendenti dell'Università.

L'iniziativa del nostro giornale è organizzata sotto la direzione di **Alberto Cassini** (studente di Ingegneria, 18 esami, media del 28) di frequente organizzatore di feste per universitari (Aquarius, ex Mela tra queste) in collaborazione tra l'altro con alcuni tra i migliori p.r. del momento, tra i quali citiamo Massimo Festa, Vittorio del Re, Lillo Di Monda, Claudio Azzaro, Giulio Rotoli.

Il titolo della serata bisserà l'**University Party**, tenutosi con notevole successo l'anno scorso all'Havana Club. Il tema della serata sarà l'allegria ed il divertimento, da raggiungere in stretta collaborazione tra studenti e docenti. La direzione artistica del Bolidò ha il marchio **Doctor's Group**, un'organizzazione che ha fatto e continuerà a fare la storia delle notti dei discotecomani. La selezione discografica verte su due momenti; il primo affidato alle sapienti mani del D.J. più famoso della Campania **Sasà Capobianco** (The Doctor) che ci delizierà tra l'altro, con revival anni '70 di cui nessun altro è più profondo conoscitore; il secondo momento sarà affidato a **Michele Maranello** (il Digital Boy più in gamba) che ci mostrerà le sue performance con il campiona-

toire in un connubio di tecnica e cultura musicale attenendosi comunque a quelli che sono i gusti dei partecipanti alla festa.

L'animazione della serata sarà curata dal famosissimo e bravissimo **Enzo Martino** (lo Speaker Jay di Radio Marte) che ci porterà a scoprire con perizia i momenti clou della serata, tra i quali menzioniamo la premiazione delle due studentesse prime classificate a **Miss Università Atenei Italiani 1992**, le Belle e Sapienti, **Roberta Nobile** e **Alessandra Stentardo**. E poi sorteggi vari, con in palio bellissimi doni offerti gentilmente dagli sponsor (tra cui la nota Libreria CUEN), interventi musicali da parte dei docenti che accompagneranno con i loro strumenti il ritornello di qualche famoso pezzo Dance e infine come

l'anno scorso la lettura del «Papiello» inaugurale in forma RAP.

La mega struttura **Bolidò** (oltre 2.500 persone) inaugurata al pubblico un paio di mesi orsono, sarà sfruttata in tutti i suoi ambienti che per l'occasione saranno addobbati con festoni. Le due piste di cui il locale si pregia saranno il posto giusto dove potersi scatenare, mentre ai due bellissimi bar si potranno consumare bibite, Long drink e cocktails di tutti i tipi accuratamente preparati dai Bananas dell'AIBES.

Per venire incontro alle esigenze degli universitari la consumazione sarà facoltativa ed il suo prezzo contenuto: bevanda analcolica (L. 5.000), Long drink (L. 7.000), alcolica (L. 10.000). Prevista una partecipazione di oltre 2.000 persone e quindi si consiglia vivamente di dirigersi al più presto (l'apertura del locale è alle 22.00). **L'ingresso sarà gratuito per tutte le coppie** che si presenteranno al locale muniti del ticket che potranno ritagliare sul nostro giornale (a fondo pagina) o ritirare nella sede del Doctor's Group (C.so Vittorio

Emanuele 67/C, tel. 660778-668871), o dai collaboratori della Alberto Cassini Promotions, che opereranno a partire da oggi in tutte le facoltà napoletane.

Il locale è facilmente individuabile, infatti è sito al Km 40.75 della Domitiana ed è raggiungibile tramite Tangenziale in circa 15 minuti partendo da Fuorigrotta: uscita della Tangenziale ad Ischitella e poi seguire i cartelli indicanti il **Bolidò**. Non possiamo anticiparvi altri aspetti della serata, d'altro canto un po' di suspense è d'obbligo, ma possiamo con certezza fin d'ora assicurarvi il divertimento.

Cogliamo l'occasione per augurare un Buon Natale ed un eccellente 1993 a tutti, studenti, docenti, dipendenti dell'Università ed autorità accademiche da Ateneapoli e da tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa festa, tra cui la direzione del Bolidò, Doctor's Group, gli sponsor (per i premi), Radio Marte che a suon di spot e musica pubblicherà l'appuntamento a tutti quanti vorranno intervenire.

«DIDO-MENICA» in discoteca

Ogni domenica all'Acquarius (ex Mela) serate per universitari

Un salotto soft amici-studenti universitari, un appuntamento settimanale per ballare e divertirsi, un luogo selezionato e tranquillo quasi da circolo culturale (rigorosamente vietato agli under 18), un piano bar (Gino Carannante e Sasà Grimaldi al sax) ed un disk jockey (Dario Guida) eccellenti dai quali ascoltare buona musica coinvolgente e le migliori selezioni musicali e, perché no, stare anche a discutere di esami o di problemi universitari, un appuntamento fisso in un luogo elegante per studenti e docenti. Questo è **'Dido-Menica'**, alla discoteca **Acquarius**, la famosissima ex Mela di via dei Mille, 40 a Napoli, una iniziativa promossa da studenti universitari di Economia e Commercio e Giurisprudenza che da anni

organizzano serate per universitari: **Massimo Festa, Vittorio Del Re, Lillo Di Monda, Maurizio Mastrangelo, Vincenzo Bellomia, Gianluca Minin, Gigi Balsamo, Enrico De Lucia, Luigi Scotti, Luca Iannone, Davide Glasselli**, e con la partecipazione di Ateneapoli. Iniziativa partita il 22 novembre e con prossimi appuntamenti il 13 e 20 dicembre (quella del 20 probabilmente sarà evento particolare) e, dopo la pausa festiva il 10, 17 e 24 gennaio, sempre alle ore 22.30.

Ma come è nata l'iniziativa ed a chi si rivolge? La parola a Massimo Festa. «Si rivolge agli studenti universitari, ma l'intenzione è di coinvolgere anche i docenti. Rigorosamente 'Dido-Menica' per trovare l'energia giusta per ricominciare la setti-

mana universitaria». Il motivo? «Il bisogno degli universitari di avere un loro punto d'incontro, un loro circuito, tranquillo, in cui incontrarsi, divertirsi, fare amicizia, stare insieme». Il biglietto d'ingresso? «Contenuto. Proprio per venire incontro agli studenti. Non dunque i prezzi più alti normalmente praticati dal locale, ma un ridotto di 20.000 lire a persona compreso di consumazione, ma soprattutto, l'1+1: ingresso coppia ma si paga un solo biglietto», un invito-presentazione che si può ottenere rivolgendosi direttamente agli organizzatori presso la Facoltà di Economia e Commercio a Monte S. Angelo, sala studio n. 1 adiacente il bar: chiedere di Massimo, Gigi o Enrico «Vi attendiamo».



Nella foto, da sinistra: Vittorio Del Re, Massimo Festa (in alto), Lillo Di Monda e Maurizio Mastrangelo

TAGLIANDO D'INGRESSO IN DISCOTECA

* * * * * **ATENEAPOLI** * * * * *

PRESENTA

«**UNIVERSITY PARTY**»

Una festa tra studenti e docenti universitari

Musica dal vivo, revival anni '70, goliardia e tantissimo divertimento

Giovedì 17 Dicembre, ore 22.00 - discoteca **BOLIDÒ**

Km. 40,750 Domitiana (uscita Tangenziale di Ischitella seguire le indicazioni)

* * *

INGRESSO OMAGGIO VALIDO PER UNA COPPIA

Si richiede un look sobrio

Direzione Artistica by
THE DOCTOR'S
GROUP

Radio Marte Stereo

Management by
ALBERTO CASSINI
PROMOTIONS

Radio Marte dà i numeri

081-636363

linea giochi

081-636000

linea messaggeria

081-637000

linea posta veloce

fate il vostro gioco

Radio Marte Stereo

Via Port'Alba,7 - 80134 Napoli
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255

Un altro corso di Economia Politica? Approvato il D.U. in Statistica

Commissioni, cambi alla direzione di Dipartimenti e Istituti, Guida dello studente: se ne è discusso in Consiglio di Facoltà

Si è aperto con la commemorazione del prof. **Tortorelli** il Consiglio di Facoltà di martedì 1° dicembre. Il Preside **Lucarelli** si alza all'inizio della riunione, e parla: « Cari colleghi », esordisce, « come tutti sapete ieri è scomparso il professor **Federico Tortorelli** ». Lucarelli ha proseguito tracciando un sintetico ritratto del docente scomparso sottolineando i suoi numerosi meriti. « La Facoltà non lo dimenticherà », ha sancito il Preside, « studieremo un modo concreto per tenerne vivo il ricordo. Ora vorrei che si osservasse un minuto di silenzio ».

E tutti i docenti si sono alzati, silenziosi, in segno di rispetto per lo scomparso Tortorelli. Poi si è passati all'ordine del giorno.

Il primo punto affrontato è stato quello dei nuovi direttori di alcuni Dipartimenti: il prof. **Fernando Picchi** ha sostituito la prof. **Claudia Liver** al vertice dell'Istituto di Lingue, il prof. **Ernesto Briganti** succede al prof. **Giancarlo Guarino** (dopo sei anni, due mandati) al Dipartimento di Diritto dell'Economia; ed il prof. **Bruno Jossa** è il nuovo direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali al posto del prof. **Eugenio Zagari**. Poiché Jossa insegna a Giurisprudenza, è stato deciso che per le questioni più interne alla Facoltà egli sia rappresentato dal prof. **Francesco La Saponara**.

Si è poi parlato del **diploma di Statistica**. « Dal prof. **Giovanni Girone** (Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Bari e membro del CUN) abbiamo saputo che il diploma ha superato il vaglio della Corte dei Conti », ha fatto sapere Lucarelli; « ora attendiamo solo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ». Per quanto riguarda i nuovi corsi di laurea, l'orientamento del Consiglio è stato quello di « battere » sul riordinamento delle Università, con il quale le Facoltà avranno piena autonomia per l'attuazione di indirizzi di laurea.

In seguito il discorso si è spostato sul funzionamento delle **Commissioni**. Il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali ha proposto alcune sostituzioni dei suoi membri all'interno delle singole Commissioni, e da lì è stato poi discusso l'operato delle stesse. « Le Commissioni », ha detto la prof. **Liliana Baculo**, « non devono essere aperte, pubbliche, dove ognuno passa e dice la sua: non sono delle assemblee. Che i membri redigano un verbale e che su di esso si discuta: così deve andare ». Dopo un breve dibattito, si è deciso di operare una revisione generale sul funzionamento delle Commissioni nel prossimo futuro.

Subito dopo ha preso la parola **Ciro Tarantino**, rappresen-

tante degli studenti, che ha segnalato la non disponibilità delle **Biblioteche** dei Dipartimenti di Economia Aziendale e dell'Istituto di Geografia Economica. È toccato ai singoli direttori difendersi. Il prof. **Gennaro Biondi** (Geografia Economica) ha detto « ieri (30 novembre, ndr) ha preso servizio una nuova unità: in pochi giorni la Biblioteca funzionerà di nuovo », mentre **Raffaele D'Orlando** (Economia Aziendale) ha letto alcune lettere che, a partire da febbraio, ha spedito agli organi dell'Università. « Abbiamo gravi carenze di personale », ha accusato il docente. « Avevamo chiesto due unità ed un usciere, ma solo quest'ultimo ci è stato assegnato, e da aprile ha già fatto 130 assenze! », ha concluso D'Orlando.

L'argomento successivo è stato quello della **Guida dello Studente**, e la parola è passata alla prof. **Anna Dell'Orefice** « Il cambio di stampatore che si è avuto quest'anno ha comportato grossi ritardi, anche perché abbiamo voluto preparare una Guida il più possibile aggiornata, e dunque abbiamo dovuto attendere le ultime supplenze, decise a fine settembre ». Il prof. **Carlo Lauro** ha proposto di redigere la Guida in Facoltà, delegando all'esterno solo la stampa vera e propria. Lucarelli ha osservato che quando si potrà informatizzare il processo di redazione sarà necessario, una volta date le bozze alla tipografia, comunicare solo i cambiamenti che si verificheranno di anno in anno.

FLASH - Novità AIESEC-Procter & Gamble: l'Associazione degli studenti in scienze economiche e commerciali collabora con la Procter & Gamble alla realizzazione di due corsi. Il primo è un corso operativo di Sales Marketing, aperto a 22 studenti neolaureati, o laureandi con almeno 27/30 di media ed il 75% degli esami superati; il corso si svolgerà dal 22 al 29 ottobre 1993, e le prenotazioni devono essere presentate all'ufficio AIESEC in Presidenza entro il 31 maggio '93.

L'altro corso è di Direzione Aziendale e Marketing Strategico, aperto a 20 studenti, che si svolgerà a Roma dal 19 al 25 settembre 1993. Per maggiori informazioni, si può contattare l'AIESEC.

● **ESAMI E RINVIO MILITARE** - È in corso, in questi giorni, la registrazione sui computer degli esa-

mi di giugno e luglio; di conseguenza, a partire da metà dicembre circa sarà possibile chiedere i certificati alla Segreteria per ottenere il rinvio militare.

● **Grave lutto in Facoltà:** il 30 novembre è prematuramente scomparso il prof. **Federico Tortorelli**, docente di Diritto Pubblico dell'Economia. 54 anni, Tortorelli era anche giornalista del « Mattino » nonché personalità di spicco della cultura napoletana. Tra i docenti della Facoltà era sicuramente uno dei più stimati, come così dagli studenti. In segno di lutto, le lezioni del 1° dicembre sono state sospese in quasi tutta la Facoltà.

● **Sedie a Monte Sant'Angelo** Da qualche giorno è possibile sedersi, in vari punti della Facoltà, grazie ad un discreto numero di sediolini installati nel complesso didattico.



Ha poi parlato **Stefano Liotta**, altro rappresentante degli studenti. « Perché la nostra Facoltà accoglie nei suoi spazi studenti di Scienze che studenti del Navale, mentre non accade il contrario? Ci è stato recentemente negato l'accesso alla Biblioteca del Dipartimento di Matematica della Facoltà di Scienze ». Raccolta l'accusa, Lucarelli ha pregato i docenti di Matematica di interessarsi personalmente della questione.

Infine, alcune **pratiche** relative ai **docenti**. È stato nominato associato di Matematica Generale il prof. **Luca Ghezzi**, e si attende la registrazione della Corte dei Conti. La dott.ssa **Marilena Sibillo** ha rinunciato alla supplenza di Matematica Finanziaria, la dott.ssa **Migliaccio** a quella di Finanza Aziendale; il prof. **Onorio Gobatto** (Economia Regionale), per motivi di salute, è stato dispensato dal servizio. Si sono così aperti i bandi per le supplenze di queste tre materie, così come per Storia

della Banca e per Diritto Pubblico dell'Economia (su segnalazione del prof. Pinto, per garanzia degli studenti).

Infine, l'ultima discussione si è avuta sull'attivazione di un altro corso di **Economia Politica**, richiesta dal prof. La Saponara, che sarebbe dovuto iniziare a febbraio per concludersi a giugno. La prof. **Lilla Costabile** ha sottolineato come tale corso possa recuperare tutti gli studenti che non hanno seguito i corsi di Economia dall'inizio, perché ancora non iscritti, o poco informati.

Ma qui c'è stato uno scontro interno al Dipartimento, perché il prof. **Marlano D'Antonio** si è proclamato contrario, dicendo che « finiremo con l'avere un corso assai poco frequentato e soprattutto poco utile, visto che dovrà essere più breve degli altri corsi di Economia Politica ».

« Ma fino all'anno scorso Economia Politica era semestrale », ha ribattuto la Costabile, ed allora ha parlato **Pinto**: « Ma dico, esiste o no una delibera per i corsi annuali? Ed ora vogliamo rimettere in discussione tutto? Allora potrei parlare io, che insegno Istituzioni di Diritto Pubblico e divido le matricole con un altro docente, non con altri tre o quattro come accade per altre materie ». A concludere la discussione è stato il prof. **Vincenzo Giura** (tranquillizzando così il prof. **Aversa**, che si occupa dell'orario, e che alla notizia di un nuovo corso da aggiungere a febbraio si era abbandonato a teatrali gesti di sconforto). « Visto che dall'anno prossimo partiranno altri corsi di laurea », ha detto Giura, « Attendiamo qualche mese, prendiamoci un momento di riflessione. All'inizio del prossimo anno accademico avremo dati più precisi sugli insegnamenti che impartiremo e potremo discutere su basi più concrete ». Ricevuto il dissenso del prof. **Sergio Sciarelli** (« Io voto contro perché queste decisioni spettano alla Commissione Didattica, non al Consiglio di Facoltà »), si è votato, ed è passata la proposta di Giura. Dopodiché, tutti a casa.

Agostino Malello

Piani di studio Gli aziendali i più scelti

Ricordiamo agli studenti che il 31 dicembre scade il termine per la presentazione del piano di studi in Segreteria. Bisogna consegnare un foglio protocollo con i seguenti dati: nome e cognome, numero di matricola, piano di studi scelto. Se non viene presentato nessun piano, sarà assegnato d'ufficio allo studente quello Fondamentale, che è sconsigliabile visto che prevede Storia Economica al II anno.

Si può scegliere uno dei seguenti piani: **Gestionale**, rivolto agli aspiranti managers ed imprenditori; **Professionale**, per l'esercizio della libera professione di dottore commercialista; **Generale**, per chi aspira a diventare un economista (non d'azienda); **Amministrativo-Pubblico**, che come dice il nome si concentra sullo studio della Pubblica Amministrazione; **Quantitativo**, dai contenuti prevalentemente statistici ed informatici; ed **Internazionale**, che è un po' a metà tra un piano aziendale ed uno generale, con una spiccata vocazione allo studio del sistema economico mondiale. C'è poi la possibilità di presentare un **piano individuale**, purché questo contenga le dieci materie fondamentali (Privato, Pubblico, Matematica generale, Statistica, Economia I e II, Lingua Straniera, Ragioneria I, Storia Economica, Tecnica Industriale), e purché venga approvato dal Consiglio di Facoltà.

Tanto per dare qualche indicazione agli studenti, ben il 75% degli iscritti ha scelto uno dei tre piani aziendali (Gestionale, Professionale e Bancario), mentre circa il 12% ha optato per quello Generale. Fanalini di coda, il piano Quantitativo (meno del 5%) e quelli Internazionale ed Amministrativo Pubblico (2% ciascuno). Meno del 3% degli studenti, infine, presenta un piano individuale.

È possibile infine modificare l'ordine degli esami all'interno dei singoli piani, ad esempio spostando Tecnica al III anno, ma comunque si dovranno rispettare le Propedeuticità ed il numero di esami all'anno (sei, sette, otto, quattro) predisposto dalla Facoltà.

Non è necessario indicare gli esami complementari quando si sceglie il piano: per sostenerli sarà sufficiente far firmare al docente, come per ogni altro esame, lo Statone, che prevederà gli esami complementari lasciando in bianco il codice dell'esame, da completare al momento della promozione. Poiché nessun piano prevede tali esami al I anno, il primo Statone che gli studenti riceveranno non avrà che i sei esami fondamentali.

Piano di studi: croce e delizia per gli studenti

Manca meno di un mese ormai, per la presentazione dei piani di studio. Il termine per le domande, scade infatti il 31 dicembre. Probabilmente molti studenti sono ancora indecisi sulle materie da scegliere e non hanno tutti i torti! D'altra parte, essi potranno rivolgersi ai professori facenti parte delle commissioni per i piani di studio dei vari corsi di laurea. Nella maggior parte dei casi però, i professori consigliano di seguire quanto più possibile, i programmi indicati dalla facoltà. E quanto sostiene anche il professor Giulio Nicolosi, che fa parte della commissione dei piani di studio del corso di laurea in **Ingegneria Civile**, insieme ad Adriani, Benassal, D'Orsi, Irace e Vinale. Per quanto riguarda il corso di laurea di **Aeronautica**, dal mese di settembre c'è stato un continuo flusso da parte degli studenti alla ricerca di consigli su come presentare il proprio piano di studi. C'è molta confusione soprattutto per la questione dei **punti nodali**. «*Effettivamente* - sostiene il professor **Giuseppe Pompeo Russo** - *i piani ufficiali vengono seguiti poco. Il motivo principale consiste nel fatto*

che il programma ufficiale segue una linea piuttosto generale, mentre gli studenti vogliono specializzarsi in campi particolari». Ad esempio, l'esame meno ambito è **Disegno** che tra l'altro nel nuovo ordinamento è stato sostituito con **Economia aziendale**. L'approvazione di piani di studio viene fatta seguendo delle linee generali. Innanzitutto si cerca di fare un confronto con quelle che sono le direttive ufficiali, nel caso in cui non c'è una grossa differenziazione, il piano viene approvato quasi automaticamente. Negli altri casi invece, viene fatto un confronto con quelli alternativi proposti dalla facoltà, valutando quanta differenza sussiste con quest'ultimo. Quando viene presentato un piano completamente autonomo, infine, lo studente viene convocato per discutere insieme alla commissione, i motivi della sua scelta. Nel corso di laurea di **Chimica** bisogna fare una distinzione tra gli studenti che fanno parte del nuovo ordinamento e quelli del vecchio ordinamento. Nel primo caso esiste la possibilità di sce-

gliere tra sette indirizzi nuovi costituiti quest'anno e che sono piuttosto organici e ben mirati. «*Da questo punto di vista* - sostiene il professor Greco - *non esistono grosse difficoltà per gli studenti, che dovranno muoversi scegliendo tra quelli da noi indicati, mantenendo comunque la possibilità di scegliere altri due indirizzi. Il prossimo anno, per agevolare la scelta, abbiamo messo a punto un elenco di materie, non ancora ufficiale, che non siano specificamente dirette al corso di laurea, come ad esempio Fisica tecnica, Idraulica, Energetica ed Estimo*». Per quanto riguarda invece gli studenti del vecchio ordinamento resta fermo il fatto che ci sono solo tre indirizzi, sicuramente meno articolati rispetto al nuovo. Il punto più importante da mettere in evidenza è senz'altro il fatto che dal prossimo anno, gli studenti iscritti a **Chimica** dovranno presentare i piani di studi entro la fine di **giugno**, in modo da consentire un maggior approfondimento delle domande che verranno proposte.

Maria Assunta Lagala

La giornata «lavorativa» della matricola

È giovedì mattina, sono le 7.30. Al biennio della Facoltà di Ingegneria è una giornata come tante altre. Già molti studenti sono fuori ai cancelli di entrata. Quelli in «*pole-position*», arrivati un po' prima degli altri sono pronti a scattare all'apertura del cancello. Per i primi arrivati la soddisfazione di sedersi tra le prime file (proprio come si trattasse di una prima a teatro) e la possibilità di seguire meglio la lezione. Per i più lenti ed i ritardatari comunque la consolazione di sedersi, anche se in fondo all'aula.

Così alle 8.30 iniziano le lezioni che si protraggono fino al tardo pomeriggio. Infatti per agevolare gli studenti è stato istituito un doppio turno di corsi e sono stati sdoppiati o triplicati e gli studenti divisi secondo il cognome. Su cinque giorni di lezione, tre si svolgono al mattino e due nel pomeriggio. Tra un'ora e l'altra, o meglio tra un cinquanta minuti e l'altro, un brevissimo spacco in attesa del professore e poi di nuovo a seguire, solitamente dalle quattro alle sei ore. Anche gli studenti sembrano abbastanza contenti di questo orario. «*La cosa che ho notato*», dice **Salvatore Acunto**, studente di **Ingegneria Elettronica** e anche in effetti la difficoltà non sta né nell'orario di lezioni, né nelle materie, ma nel sapersi organizzare bene».

Alcune aule in determinate ore sono completamente piene in ogni ordine di posto a sedere; ma questo dipende dalle lezioni. Infatti, in generale, i corsi di **Analisi** e **Fisica** fanno registrare il tutto esaurito. «*Credo che Analisi e Fisica sono i più seguiti*», dice **Luca**, studente di **Ingegneria Meccanica**. «*Perché sono le materie di approccio con gli studi di Ingegneria anche se, però, non sono più importanti degli altri*».

La mattinata scivola via tutta per seguire i corsi. Tuttavia qualcuno poco ispirato dalla giornata «*lavorativa*» è tentato dallo spiazzale antistante alla Facoltà, sul quale domina lo stadio San Paolo, si organizza: un pallone, qualche studente e si inizia a giocare. Finiti i corsi in molti decidono di andare a mangiare a mensa per poi tornare a studiare nelle aule vuote della Facoltà. «*Preferisco mangiare a mensa e poi tornare a studiare qui in Facoltà*», dice **Andrea**, «*perché però molto meno tempo e studiando in compagnia trovo più motivazione*». Certo che per chi segue i corsi al primo anno è proprio come se fosse tornato alle scuole superiori. «*Mi alzo alle 6 del mattino*», dice **Luigi**, «*così arrivo presto per prendere un posto nelle prime file. Seguo in media cinque ore al giorno.*

Se devo aspettare per una lezione non successiva mi organizzo gli appunti o mi faccio una passeggiata. Dopo i Corsi vado a mangiare a mensa». Giornata simile anche per Roberto, studente di **Ingegneria Aeronautica**: «*Se vado all'Università al mattino mi sveglio presto per prendere un posto tra le prime file; se guo tutti i corsi, torno a casa, mangio, e poi comincio a studiare, dopodiché se ho da fare qualcosa esco, poi torno e vado a dormire presto, massimo alle 22.30*». Questa è **Ingegneria**, dove per lo studente la giornata è veramente impegnativa!

Fabio Russo

Ingegneria spaziale quale futuro?

Enormi potenzialità ma scarsissime risorse



Il corso di laurea in **Ingegneria Aeronautica** comprende anche l'**indirizzo spaziale**, un indirizzo però poco considerato - nonostante la grande importanza e l'elevato prestigio - e che secondo il prof. **Sergio Vetrella**, avrebbe bisogno di essere totalmente rivisto. «*Attualmente* - sostiene Vetrella - *l'indirizzo spaziale si rifà a due branche: quella dei velivoli a cui fa capo il decano Pascale e quella di Napolitano ovvero Fluidodinamica. Nessuna delle due però ha un'attinenza vera e propria con l'indirizzo spaziale*». E dunque necessaria una revisione completa in particolare se si considera che in Italia ci sono solo due o tre facoltà in cui si studia **Ingegneria spaziale**. I problemi però non finiscono con l'ordinamento degli studi. La mancanza di **laboratori** rappresenta un altro handicap. Gli studenti infatti, non hanno la possibilità di approfondire concretamente ciò che conoscono solo in teoria. Il professor Vetrella, che tra l'altro è membro del Consiglio Universitario Nazionale, per cercare di migliorare la situazione proporrà per il prossimo anno di istituire il diploma di **Ingegneria Aerospaziale**, in modo da accorpando alcune materie di **Aeronautica** a quelle **spaziali**. «*La richiesta da parte delle aziende spaziali è enorme* - sostiene Vetrella - *ma io non ho persone che mi diano una mano a preparare nel miglior modo possibile gli studenti del mio indirizzo. I ragazzi devono avere una buona preparazione per inserirsi nel mondo del lavoro*». Il contributo di Vetrella alla preparazione dei ragazzi è notevole, dopo la laurea, molti di loro entrano a fare esperienza nel Consorzio per la ricerca sui sistemi di telerilevamento avanzato, di cui Sergio Vetrella è Presidente.

Alle parole del professore aggiungiamo un nostro interrogativo. Nonostante il professore non disperi (anzi le difficoltà sembrano dargli maggiore carica) e nono-

stante il suo impegno (del resto è stato tra i primi specialisti a Napoli nel settore) il tutto procede lentamente, ed allora è lecito chiedersi: potrà mai avere una crescita reale questo, che pure è un indirizzo di studi di punta, se alle grandi tradizioni e potenzialità ed un elevato numero di studenti che hanno investito in esso - (sperando che le loro aspirazioni non vengano tradite: - sono ben metà degli iscritti all'intero Corso di Laurea in **Ingegneria Aeronautica**) - fa da contraltare un'offerta didattica per l'indirizzo spaziale di sole 3 cattedre (1 ordinario e 2 associati) e neppure un ricercatore? Inoltre, altre difficoltà non mancano: la carenza di fondi, l'impossibilità a chiamare personalità del mondo scientifico internazionale, del settore, per tenere seminari o corsi, l'assenza di collaboratori alle cattedre ed una spaventosa burocrazia universitaria centrale capace di fermare anche le migliori intenzioni (e dei laboratori abbiamo, già detto); dalle visite presso le più importanti aziende del settore a stage specifici per gli studenti, docenti a contratto, etc. Ma ricordiamo le cattedre che si occupano di discipline spaziali: Sergio Vetrella per «*Sistemi Aerospaziali*», **Antonio Mocca** «*Sistemi di guida e controllo aerospaziali*» e, parzialmente del settore, **Anna Maria Romano** per «*Razzi e propulsione spaziali*»; inoltre, ma solo per supplenza di cattedra, c'è **Paolo Oliviero** in «*Dinamica del volo spaziale*» (che però è titolare presso altra cattedra del Corso di Laurea), **Rodolfo Monti** su una disciplina a metà con l'indirizzo «*Aerodinamica 2*» e, ma solo dall'anno accademico 1993-'94 **Francesco Marullo** per «*Strutture spaziali*». Insomma soli tre docenti per metà studenti del Corso di Laurea. Ma Vetrella non dispera.

Concerto di Natale ad Ingegneria

Lunedì 21 dicembre
ore 10,30
Aula Magna

Parteciperanno «*i Cantori di Posillipo*»

(Nel gruppo figurano i professori **Marcello Lando** e **Nicola Augenti**) e l'«*Istituto Meridionale per la conservazione della canzone popolare*» (prof. **Paola De Vito**)

Adriani lascia per troppa burocrazia

Manca il personale e crescono i problemi con la partenza dei nuovi Corsi di Laurea e dei Diplomi. Un cammino comune di Civile ed Edile per non disperdere il prestigio e la fama dell'antica Scuola. Curare il coordinamento dei programmi per evitare agli studenti di ripetere gli stessi argomenti. In una intervista il prof. Adriani traccia un bilancio dei suoi tre anni di Presidenza

Dopo tre anni di presidenza (durata di un mandato) del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, il professor **Luigi Adriani** ha deciso di non ricandidarsi più. Sono molti i motivi che hanno indotto il docente a cedere la carica.

Li ha elencati in una lettera indirizzata al Decano della Facoltà di Ingegneria, prof. **Ello Giangreco** e al Preside, prof. **Gennaro Volpicelli**.

In primo piano la scarsa e poco qualificata presenza del personale, poi l'assenza di collaborazione nel risolvere problemi didattici da parte di colleghi e Segreteria Studenti: «Va considerato l'enorme lavoro cui un Presidente deve sottoporsi, vuoi per l'atteggiamento esasperatamente burocratico della Segreteria Studenti, vuoi per la scarsa collaborazione di gran parte dei Colleghi e vuoi, principalmente, per la mancanza pressoché totale di un minimo di struttura sia in termini di personale che di attrezzature. È noto, infatti, che la Presidenza della Facoltà, a sua volta gravata di compiti onerosissimi, riesce a destinare una sola unità di personale per il funzionamento di tutti i tredici Corsi di laurea: ed è nota, altresì, la carenza di personale qualificato che affligge Dipartimenti ed istituti; con la conseguenza che il Presidente di un Corso di laurea, se vuole assicurarne un funzionamento appena decente, deve provvedere personalmente al disbrigo delle pratiche o, quantomeno, mediante collaboratori esterni all'Università» scrive Adriani.

Questioni presentate dal docente anche in seno alla III Commissione del Senato Accademico Integrato di cui fa parte.

Non appare roseo il futuro per il Presidente uscente «purtroppo non si intravede, allo stato, un'evoluzione positiva della situazione in tempi medio-brevi. Ed io, che mi sono trovato alla guida del Corso in un momento particolarmente pesante per tutte le conseguenze derivanti dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento della Facoltà d'Ingegneria (attivazione di nuovi Corsi di laurea e di nuovi indirizzi), nonché per la imminente partenza dei diplomati universitari, non mi sento, in tutta sincerità, di affrontare un altro triennio in simili condizioni. Anche perché non sono più un giovincello e rimango pur sempre un professore a tempo definito».

Ed anche la scissione di Civile in due Corsi preoccupa il prof. Adriani. «Spero nell'unità dei due nuovi Corsi di Laurea, insieme sono stati un settore forte e il più antico, dell'ingegneria napoletana, nata



Il prof. Adriani

con **Gioacchino Murat** nel 1811. Si chiamava Scuola dell'applicazione del corpo ingegneri Ponti e strade. La mia grossa preoccupazione è quella che se i due corsi (Edile e Civile, n.d.r.) non andranno avanti d'accordo la fama e il prestigio del settore sicuramente si indebolirà», afferma il professore da noi intervistato.

Molti i risultati conseguiti in questi anni di Presidenza. Il docente però si rammarica per la mancata soluzione di alcuni problemi, ad esempio la questione delle **tesi di laurea**: «Più volte sono state preparate bozze dalla commissione, ma mai tutte le parti interessate erano d'accordo per l'approvazione del metodo di valutazione

dell'esame di laurea».

Il **tutorato**, altro punto sospeso: «Sembra che il metodo di importazione americana non interessi molto agli studenti di Ingegneria di Napoli». È questa una questione non molto curata dagli interessati, anche se alcuni corsi di laurea hanno aperto le prenotazioni agli studenti intenzionati ad usufruire di questo beneficio. Pochissimi ne hanno fatto richiesta. Da rifare anche l'organizzazione dei programmi di studio e quindi dei corsi. «Questo perché spesso nell'università lo studente è costretto a studiare più volte le stesse cose, per evitare ripetizioni bisogna meglio curare i programmi».

Vuoli che dovranno essere colmati dai nuovi presidenti. Eredità che non dovrà assolutamente essere trascurata o sottovalutata.

Motivo di orgoglio per il presidente uscente è invece l'annualizzazione di tutti i corsi. Secondo Adriani, i metodi misti o quelli semestrali non sono molto efficaci per gli studenti dei primi anni. «Assimilare materie di base come Analisi I e II, Fisica o altre del biennio è molto difficile, sei mesi non sono sufficienti. È una solu-

Il professor Marino De Luca è l'unico candidato alla presidenza del Corso di Laurea di Ingegneria Civile. La conferma è emersa dalla riunione di venerdì 4 dicembre scorso in cui erano presenti molti docenti del corso di Ingegneria Civile e di Ingegneria Edile.

Il professore ha così dichiarato pubblicamente i suoi programmi, per il futuro.

zione che però potrebbe essere utilizzata per gli ultimi anni quando già l'allievo è in possesso di una certa maturità e di un metodo di studio provato.»

Per quanto riguarda l'approvazione dei **piani di studio**, facilitazioni sono previste per i nuovi presidenti: «grazie al nuovo ordinamento lo studente avrà una vasta scelta di materie nello stesso piano di studi che sarà approvato in modo automatico. Così l'esigenza di doverne preparare uno del tutto nuovo dovrebbe scemare anche se questo rimane pur sempre un diritto dello studente».

Gennaro Varriale

Nuovi Direttori di Dipartimento: i programmi

Dal primo novembre nella facoltà di Ingegneria molti Dipartimenti hanno visto cambiare i Direttori. Già dallo scorso numero di Ateneapoli abbiamo dato notizia dei docenti eletti. Ne abbiamo contattati alcuni per conoscerli meglio e per rendere pubblici i loro programmi.

Direttore del Dipartimento di **Ingegneria dei Trasporti** è dal 1° novembre il prof. **Pietro Giannattasio**. Nato a Napoli nel 1939, il prof. Giannattasio è laureato in Ingegneria Civile Trasporti.

Nel 1966 iniziò la propria attività di ricerca con il prof. Aldo Raithel titolare della Cattedra di Costruzioni di Ponti dell'Università di Napoli, godendo di una borsa di studio quadriennale. Nel 1970 prese ad interessarsi del laboratorio dell'Istituto di Costruzioni di Strade, Ferrovie ed Aeroporti diretto dal prof. Luigi Tocchetti, divenendo poi nel 1973 assistente ordinario alla Cattedra di Costruzioni stradali del prof. Renato Di Martino.

Dal 1976 è incaricato dell'insegnamento di Costruzioni di Piste nella Scuola di Specializzazione in Infrastrutture Aeronautiche (ora in Terminali di Trasporto).

Nel 1983 fu nominato Professore Associato di «Teoria e

tecnica delle sovrastrutture stradali e ferroviarie» e nel 1987 Professore Ordinario della stessa materia, sempre presso l'Università di Napoli.

Il prof. Giannattasio è stato ed è attivo in numerose commissioni e comitati tecnici nazionali o internazionali, è membro di diverse associazioni tecniche e scientifiche italiane e straniere ed è autore di oltre 50 pubblicazioni scientifiche e di alcuni libri di testo.

Molti i programmi che il docente ha in cantiere per il Dipartimento. In primo luogo, l'attivazione del Diploma in In-

frastrutture cui il Dipartimento è interessato, poi la Scuola di specializzazione in Terminali di trasporto che sarà attivata da novembre 1993.

«Mi piacerebbe molto tenere aperta la Biblioteca anche di pomeriggio, ma purtroppo, come per gli altri dipartimenti, abbiamo problemi di personale» dice il professore che aggiunge «stiamo potenziando i laboratori con attrezzature moderne, cambiamenti che saranno accompagnati dallo sviluppo di altre attività quali: convegni, conferenze e relazioni esterne con il mondo del

lavoro».

Garantire la continuità con l'operato del suo predecessore il prof. Gennaro Russo, «missione non troppo difficile visto che il nostro è un dipartimento ben organizzato e senza grossi problemi» sostiene il prof. **Giuseppe Marrucci**, 55 anni, titolare della cattedra di Meccanica dei Fluidi non newtoniani (attualmente insegna Termodinamica), dal primo novembre Direttore del Dipartimento di **Chimica**. Laureatosi nel 1961, assistente di ruolo nel 1963, libera docenza nel '67, il prof. Marrucci è ordinario di Chimica a Palermo nel '71. A Napoli nel 1976 con la cattedra Meccanica dei fluidi newtoniani.

Dal 1987 al 1991 è stato Consigliere di Amministrazione del Federico II.

Alla guida del Dipartimento di **Elettrica** è il professor **Enrico Pagano** 53 anni, ordinario della cattedra di Macchine Elettriche, il neo Direttore si è laureato in Ingegneria Elettrica ed è stato membro dell'Accademia delle Scienze di New York.

«Cercare di rilanciare la laurea in Ingegneria Elettrica e utilizzare i grandi laboratori rendendo un servizio al territorio» questo il suo obiettivo. (G.V.)



Il prof. Marrucci

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI REGIONE CAMPANIA

Palazzo Serra di Cassano - Via Monte di Dio, 14 - Napoli - ANNO ACCADEMICO 1992-1993

SEMINARI SUL PENSIERO ANTICO

Questi seminari si svolgeranno a Venezia in collaborazione con l'Istituto Gramsci Veneto

- 9-13 novembre 1992 - **LUGI RUGGIU** (Università di Venezia): **PARMENIDE (I LA GENESI DELL'ONTOLOGIA OCCIDENTALE)** - Mitò, logos e pluralità dei centri linguistici - Struttura del poema e ordinamento dell'essere - Il cuore della verità - La cosa l'ordinamento del mondo
- 14-18 dicembre 1992 - **GIOVANNI CASERTANO** (Università di Napoli - Federico II): **METODO STRUTTURALE E TEORIA. LA NUOVA IMMAGINE DELLA FILOSOFIA NEL PARMENIDE PLATONICO** - Il ripensamento e la critica delle idee - L'uno - molti e -contrari - La formulazione delle ipotesi - L'essere, il non-essere e il relativo
- 11-14 gennaio 1993 - **GABRIELE GIANNANTONI** (Università di Roma - La Sapienza): **LO SPIRITO DELLA DIALETTICA PLATONICA** - Il dialogo socratico - La genesi della dialettica platonica - Menone e Cratilo - La dialettica nella Repubblica - La dialettica nella Sofista
- 23-27 febbraio 1993 - **ENRICO BERTI** (Università di Padova): **LA METAFISICA DI ARISTOTILE** - Il progetto - L'essere - La sostanza - L'atto - Il pensiero
- 1-5 marzo 1993 - **EMILIO LLEDO** (Università Complutense di Madrid): **PHILIA. LOS ORIGINES DE UN CONCEPTO EN LA HISTORIA DE LOS SENTIMIENTOS** - Philia en el mundo preplatónico - Aristóteles y la teoría de la amistad - Philia y Eudaimonia en Epicuro y los Estoicos
- 19-23 aprile 1993 - **MARIO MIGNUCCI** (Università di Padova): **LA LOGICA DI ARISTOTELE** - La semantica - universale e particolare - La teoria della predicazione - Tecniche di deduzione nella silogistica
- 14-20 maggio 1993 - **JONATHAN BARNES** (Università di Oxford): **ASPETTI DELLO SCETTICISMO ANTICO** - Pirone di Elide - Sviluppo dello scetticismo nell'antichità

SEMINARI SULL'UMANESIMO CIVILE

Questa serie di seminari è organizzata in collaborazione col Centro di Studi sul Classicismo di Firenze

- 1-5 marzo 1993 - **FRANCESCO RICO** (Università di Barcellona): **DA COLA DI RIENZO A COLUCCIO SALUTATI** - L'umanesimo civile - Cola di Rienzo - Francesco Petrarca
- 8-12 marzo 1993 - **CHRISTIAN BEC** (Università di Parigi IV): **UMANESIMO CIVILE E MENTALITÀ BORGHESE** - Coluccio Salutati - I «mercanti scrittori» - Alessandra Macinighi Strozzi
- 15-19 marzo 1993 - **MARIANGELA REGOLOSI** (Università Cattolica di Milano): **L'IMPEGNO CIVILE DELLO STORICO E DEL FILOLOGO NEL QUATTROCENTO** - Lapo da Castiglionchio - Leonardi Bruni - Lorenzo Valla
- 22-26 marzo 1993 - **ROBERTO CARDINI** (Università di Firenze): **LEON BATTISTA ALBERTI** - Il contraccanto dell'Alberti - La liquidazione del Landino

SEMINARI SULL'UMANESIMO E IL RINASCIMENTO ITALIANI IN EUROPA

Questa serie di seminari si svolgerà a Firenze in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e con l'Istituto e Museo di Storia della Scienza

- 3-5 maggio 1993 - **EUGENIO GARIN** (Scuola Normale Superiore, Pisa): **LA FORTUNA EUROPEA DI GIOVANNI E GIOVAN FRANCESCO PICO DELLA MIRANDOLA** - Introduzione alla serie di seminari - La fortuna europea di Giovanni Pico della Mirandola - La fortuna europea di Giovan Francesco Pico della Mirandola
- 3-5 maggio 1993 - **KURT FLASCH** (Ruhr Universität, Bochum): **CUSANO E L'UMANESIMO ITALIANO** - Il clima intellettuale in Germania, 1300-1400 - Cusano e la tradizione
- 6-8 maggio 1993 - **GIOVANNI AQUILECCHIA** (Università di Londra): **GIORDANO BRUNO IN INGHILTERRA** - Tra Londra, Oxford (e Cambridge) - Le opere londinesi
- 6-8 maggio 1993 - **RITA STURLESE** (Scuola Normale Superiore, Pisa): **BRUNO IN GERMANIA DALL'ARTE DELLA MEMORIA ALL'UNIVERSO INFINITO** - Fondamento filosofico e funzioni dell'arte della memoria in Germania alla fine del Cinquecento
- 17-19 maggio 1993 - **CHRISTIAN BEC** (Università di Parigi IV): **MACHIAVELLI IN FRANCIA** - Machiavelli in France - Machiavelli nella letteratura francese fra '800 e '900
- 17-19 maggio 1993 - **PIERRE JODOGNE** (Università di Liegi): **L'UMANESIMO ITALIANO IN FRANCIA** - La lettura francese di Leon Battista Alberti - Marsilio Ficino nelle traduzioni francesi
- 24-26 maggio 1993 - **FRANCO BACCHELLI** (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici): **LA DIFFUSIONE EUROPEA DELLO «ZODIACUS VITAE» DI PALINOGIO STELLATO** - Aspetti poetici e filosofici dello «Zodiacus vitae» - La fortuna e le traduzioni in Polonia, in Inghilterra, in Francia e in Germania
- 24-26 maggio 1993 - **MICHEL LERHER** (C.N.R.S., Paris): **TOMMASO CAMPANELLA IN FRANCIA** - La reputazione di Campanella in Francia prima del 1634 - L'esilio a Parigi: incontri e confronti

SEMINARI SUL PENSIERO DI HEGEL

- 4-9 gennaio 1993 - **HANS-GEORG GADAMER** (Università di Heidelberg): **HEGEL E IL SUO RETROTERRA GRECO** - La scoperta hegeliana dei precorritivi - Il riconoscimento da parte di Hegel del terreno in comune fra Platone e Aristotele - Hegel e la scienza dell'età moderna - La fine dell'Enciclopedia - Arte, religione e filosofia
- 15-19 marzo 1993 - **LEO LUGARINI** (Università di Roma - La Sapienza): **LA SFERA DELLA SOGGETTIVITÀ NELLA LOGICA HEGELIANA** - Il processo di realizzazione del concetto - L'organizzazione meccanicistica del mondo oggettivo - L'attività teleologica del concetto
- 29 marzo - 2 aprile 1993 - **WOLFGANG SCHILD** (Università di Bielefeld): **DIE AKTUALITÄT DER PRAKTISCHEN PHILOSOPHIE HEGELS** - Enzyklopädisches System und Grundlinien der Philosophie des Rechts - Probleme des Aufbaus der Grundlinien der Philosophie des Rechts
- 3-6 maggio 1993 - **ADRIAN PEPERZAK** (Loyola University, Chicago): **IL SUPERAMENTO DELLE TRADIZIONI ANTICHE E MODERNE NELLA FILOSOFIA PRATICA DI HEGEL (II)** - Elementi aristotelici nella filosofia politica hegeliana - La trasformazione del contratto sociale
- 17-21 maggio 1993 - **THEODORE F. GERAETS** (Università di Ottawa): **HEGEL. LO SPIRITO ASSOLUTO E LA SUA STORIA** - La fine della storia delle religioni: compresa nel pensiero - L'ironia religiosa rivelata - storia divina e sillogismo dei sillogismi

SEMINARI DI FILOSOFIA DELLA SCIENZA

- 21-29 settembre 1992 - **IMRE TOTH** (Università di Regensburg): **LA CRITICA DELLA REGIONE PURA E LA TEORIA DEI CAMBIAMENTI DELLA GEOMETRIA NEL XVIII SECOLO** - Il postulato euclideo delle parallele e la sua negazione - Teoremi euclideo e antieucledico nella Critica della Ragione pura come giudizi sintetici apriori - Gli assiomi della geometria come giudizi sintetici a priori
- 26 settembre - 1 ottobre 1992 - **DMITRY NIKULIN** (Istituto di Storia, Filosofia e Filosofia, Novosibirsk): **METAPHYSICAL FOUNDATIONS OF THE 17th-CENTURY SCIENCE** - Matter and infinity in Descartes - Eternity and time in Ancient Neoplatonism and in Cambridge Platonism
- 12-16 ottobre 1992 - **ARPAO SZABO** (Accademia Ungherese delle Scienze): **FILOSOFIA E SCIENZA (III) - LA NUCLEONICA NEL L'ETÀ CLASSICA** - Esaki e Pitagorici - I primi passi dell'astronomia - la geometria e l'armonia - La geometria matematica
- 7-11 dicembre 1992 - **FRANCESCO BARONE** (Università di Pisa): **CONTINUITÀ E MUTAMENTI NELLA RICERCA SCIENTIFICA E NELLA RIFLESSIONE EPISTEMOLOGICA** - La concezione antica della scienza - la scienza come episteme - La nascita della scienza moderna e la questione del metodo - La scienza contemporanea e la crisi dei postulati moderni del metodo
- 15-18 dicembre 1992 - **MASSIMO PIATTELLI PALMARINI** (M.I.T. Boston): **INTRODUZIONE ALLE SCIENZE COGNITIVE** - La conoscenza del linguaggio - Il problema mente/cervello - Nuove concezioni della razionalità
- 22-26 febbraio 1993 - **EVANDRO AGAZZI** (Università di Friburgo): **L'OGGETTIVITÀ SCIENTIFICA** - La scienza come conoscenza oggettiva - Oggettività in senso debole e in senso forte - La portata ontologica della scienza
- 15-19 marzo 1993 - **ROBERTO MAIOCCI** (Università di Milano): **LA CRISI DEL MECCANICISMO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO** - Il nuovo meccanismo della teoria elettromagnetica di Maxwell - La sfida della termodinamica generalizzata al meccanismo
- 26-29 aprile 1993 - **LECH WITKOWSKI** (Università «N. Copernicus», Torun): **IL CASO FEDERIGO ENRIQUES PER UN RINNOVAMENTO DELLA STORIA DELL'EPISTEMOLOGIA DEL '900** - Il problema della posizione enriquesiana nel quadro dell'epistemologia europea del '900 - Tradizioni e emarginazioni
- 10-14 maggio 1993 - **PAUL FEYERABEND** (Università di Zurigo): **THE CONQUEST OF ABUNDANCE PROBLEMS OF THE SEARCH FOR REALITY** - Parmenides, classical physics and the vision of an objective world - Ernst Mach and his critique of metaphysics - Philosophical implications of the quantum theory
- 17-20 maggio 1993 - **EDGAR MORIN** (École des Hautes en Sciences Sociales): **L'ÉPISTEMOLOGIE COMPLEXE** - Anthropologie de la complexité - Sociologie de la connaissance - Logique et anthropologie
- 31 maggio - 4 giugno 1993 - **CARLO CELLUCCI** (Università di Roma - La Sapienza): **LOGICA TEORETICA E LOGICA PRATICA** - Metodo assiomatico - Metodo dell'analisi - Procedimento dialogico e metodo dialettico
- 7-11 giugno 1993 - **GIAMPIERO BOZZOLATO** (Università di Sassari): **PREVISIONE MAGICA E PREVISIONE SCIENTIFICA** - Storiografia e scambio - Scambio, scienza e previsione - Il palazzo della Ragione come paradigma storico
- 14-18 giugno 1993 - **CARLO VINTI** (Università di Perugia): **IL SOGGETTO DELL'EPISTEMOLOGIA** - Il neopositivismo e la dissoluzione del soggetto - Popper e l'epistemologia senza soggetto conoscente - «Bachelard e il «soggetto qualunque»
- 12-16 luglio 1993 - **IMRE TOTH** (Università di Regensburg): **LA FILOSOFIA MATEMATICA DI FREGUE E LA MATEMATICA AL TEMPO DI FREGUE** - La fondazione assiomatica della teoria matematiche e il suo primo sviluppo nella seconda metà dell'Ottocento - Il conservatorismo ontologico di Frege

SEMINARI DI STORIA

- 14-17 settembre 1992 - **ENRIQUE DUSSEL** (Università di Città del Capo): **1492. INVASION DE UN CONTINENTE: HACIA EL ORIGEN DEL MITO DE LA MODERNIDAD** - Desde Europa, De la «invención» al «descubrimiento» de America - Desde América - De la «parusia» de los dioses e la invasión
- 5-8 ottobre 1992 - **ROMAIN H. RAINIERO** (Università di Milano): **IL MEDITERRANEO NEL MONDO POLITICO E SOCIALE DELL'ITALIA LIBERALE** - DALLA PRESENZA EMIGRATORIA ALLE OSSERZIONI ESPANSIONISTICHE (ORIANESIMO, NAZIONALISMO, FUTURISMO, DANNUZZIANESIMO) - L'ossessione della terza Roma - nel Mediterraneo all'indomani della conquista di Roma - Da Berlino al caso tunisino ed al mancato intervento in Egitto - rispetto delle nazionalità e reazioni pre-nazionalistiche
- 12-14 ottobre 1992 - **MICHAEL CONFINO** (Università di Tel Aviv): **PATTERNS AND PERCEPTIONS OF DEVELOPMENT IN URBAN AND RURAL RUSSIA, 1880-1917** - Aspects of society in urban Russia - The Russian peasant and modernization
- 2-6 novembre 1992 - **MICHEL MOLLIAT** (Institut de France, Paris): **L'EUROPE ET LES MERS** - La mer Tyrrhénienne, centre de gravité du commerce jusqu'au XVIII^e siècle - Genèse d'une pensée navale en Europe Occidentale
- 9-13 novembre 1992 - **ALFONSO SCIROCCO** (Università di Napoli - Federico II): **IL RIBELLISMO CONTADINO NELL'ITALIA DELL'OTTOCENTO** - Il brigantaggio in Italia nell'età della Restaurazione - Il brigantaggio nel Mezzogiorno durante il regno di Ferdinando II
- 9-13 novembre 1992 - **FRANCESCA CANTU** (Università di Roma - La Sapienza): **LA COSCIENZA CRITICA DELLA CONQUISTA DELL'AMERICA** - Teologia e coscienza cristiana di fronte alla Conquista - Il problema della «guerra giusta» e della conversione degli indiani - L'evangelizzazione del Nuovo Mondo come rinnovato Ecclesiale
- 23-26 novembre 1992 - **ERICA JOY MANNUCCI** (Università di Milano): **SYLVAIN MARECHAL (1750-1803)** - TRA MITO DELLA ETÀ DELL'ORO E AZIONE RIVOLUZIONARIA - Le fonti del pensiero di Sylvain Maréchal - Maréchal e attività rivoluzionaria
- 30 novembre - 4 dicembre 1992 - **MARIO BATTAGLINI** (Magistrato): **LA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI DI MARIU PAGANO** - NOTE E OSSERVAZIONI PER UN COMMENTO: I diritti dell'uomo (artt. da 1 a 7) - Il diritto di proprietà e di resistenza - I diritti del cittadino e del popolo
- 11 gennaio 1993 - **GAETANO CINGARI** (Università di Messina): **FORMAZIONE DEL CONSENSO ED ELEZIONI NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA (1946-1992)** - Il sistema prefascista e la ripresa democratica - Dal «Referendum» alla «Legge truffa» - Le tornate elettorali tra «centrismo» e «centrosinistra»
- 18-22 gennaio 1993 - **LUIGI DE ROSA** (Istituto Universitario Navale, Napoli): **FORMAZIONE E TRASFORMAZIONI DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO (1861-1992)** - Gli inizi (1861-1873) - La legge del 1874 - La legge del 1893 - La legge del 1936 - Verso nuovi traguardi
- 15-19 febbraio 1993 - **HEINZ GERHARD HAUPT** (Istituto Universitario Europeo, Firenze): **LA FORMATION DES CLASSES SOCIALES EN EUROPE AU XIX^e SIECLE** - Concept de classe et réalité historique - Conflits sociaux et classes sociales - L'exemple de la petite bourgeoisie

SEMINARI DI STORIA DELL'ARTE

- 5-8 ottobre 1992 - **ARTURO PITTALDI** (Università di Napoli - Federico II): **I RAPPORTI DI INTERCAMBIO E DI SCAMBIO TRA STORIA DELL'ARTE E ORGANIZZAZIONE URBANALE NELL'EUROPA DEL SETTECOLO** - DUE SEMINARI Alle origini dell'Alte Museum di Berlino - La «teoria di Platten» e i rapporti fra insegnamento universitario e sistema museale
- 18-21 gennaio 1993 - **MARISA GALAI EMBLETTI** (Università di Roma - La Sapienza): **«QUELLO CHE È SEMPRE» NEL «DISEGNO PROSPETTIVO»** - I FONDI TEORICI E DOCUMENTI PRELIMINARI PER UNA STORIA DELLA PROSPETTIVA NEL QUATTROCENTO ITALIANO - Le prospettive rinascimentali nel dibattito critico del Novecento - In scienza e nell'arte ed epistemologia
- 1-5 febbraio 1993 - **PAOLO BENZI** (Università di Genova): **MATERIALI E PROCEDIMENTI DELLA PITTURA NEL XV SECOLO TRA AVANGUARDIA E TRADIZIONE** - La riscoperta ottocentesca della tradizione pittorica medievale - Tradizione e innovazione nella tecnica degli impressionisti
- 8-11 febbraio 1993 - **MASSIMO FERRETTI** (Università di Bologna): **CRITERI DI STUDIO DELLA «ARTE MINORILE»** - I «non-nati» dei materiali e della tecnica - Intervallari e pittori
- 8-11 marzo 1993 - **ANTONETTE EHRRARD** (Università Statale Pascal, Clermont-Ferrand): **LA CRITIQUE D'ART AU XIX^e SIECLE** - Quelle méthode pour quelle critique? - Critique d'art et personnalité
- 29 marzo - 1 aprile 1993 - **GIANNI CARLO SCIOLLA** (Università di Torino): **IL DISEGNO TECNICO** - FONDI DELL'ARCHITETTURA - Il disegno - Un dibattito nella letteratura del Rinascimento e del Neoclassicismo - Materiali e tecniche del disegno - Un breve percorso storico
- 10-13 maggio 1993 - **MARCO COLLARETTA** (Scuola Normale Superiore, Pisa): **FORTUNA STORICA DELL'ORFICERIA** - STORIA E TESTI - L'orficeria nel sistema delle arti - Small tracings of arte veneta - il ruolo dei nastri forastri
- 14-18 giugno 1993 - **ADRIANO PERONI** (Università di Firenze): **PROBLEMI DI RESTAURO NELL'ARCHITETTURA MEDIOEVALE** - L'architettura «stratificata» del Medioevo - Copia, rielaborazione, integrazione nell'architettura medievale

SEMINARI DI STUDIO ALL'ESTERO

- CRIME, THE LAW AND THE STATE, 17th - 18th CENTURIES**
In collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università dell'Essex
Colchester, 6-10 luglio 1992
- I RAPPORTI TRA SPAGNA E AMERICA LATINA NELL'ETÀ MODERNA**
In collaborazione con l'Università di Valladolid
Valladolid, 23 giugno - 4 luglio 1992
- GESCHICHTLICHE ERFAHRUNG UND SYMBOLISCHE FORM**
In collaborazione con la Museum-Archiv dell'Università di Friburgo i.B., con l'Istituto di Cultura di Stoccarda e con il College «Marian» di Philosophie
Friburgo i.B., 23-25 settembre 1992
- THE QUINCENTENARY OF PIERO DELLA FRANCESCA**
In collaborazione con l'Institute for Advanced Study di Princeton, il Center for Advanced Study in the Visual Arts di Washington, il Paul Getty Center for Research in the History of Art and the Humanities e il J. Paul Getty Museum
Washington, 3-5 dicembre 1992
- ZUR ETHIK FEUERBACHS**
In collaborazione con la Internationale Feuerbach Gesellschaft - Societas ad studia de hominis condicione colenda
Zurigo, 25-27 settembre 1992
- REALITÄT UND GEWISSEHEIT**
In collaborazione con la Internationale Forch - Gesellschaft
Rammensau, 5-9 ottobre 1992
- ETICA COME FILOSOFIA PRIMA?**
IL RINNOVAMENTO DELLA FILOSOFIA AD OPERA DI EMMANUEL LÉVINAS
In collaborazione con la Loyola University di Chicago
Chicago, 21-23 maggio 1993
- GENDER IN QUESTION**
In collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università dell'Essex
Colchester, 23-25 aprile 1993

CONVEGNI

- EUROPE ET PAYS-BAS. ÉVOLUTION, RÉLABORATION ET DIFFUSION DE LA TOLÉRANCE AUX XVII^e ET XVIII^e SIÈCLES**
In collaborazione con il Netherlands Institute for Advanced Study in the Humanities and Social Sciences (NIAS) e il Dipartimento di Storia dell'Università di Firenze
Vico Equense, 10-12 settembre 1992
- COMMENTI A PLATONE E AD ARISTOTELE IN VERSIONI ORIENTALI**
In collaborazione con l'Università di Roma - La Sapienza
Napoli, 24-26 settembre 1992
- ATTUALITÀ DI UGO SPIRITO A 50 ANNI DA LA VITA COME ARTE**
In collaborazione con la Fondazione Ugo Spirito
Napoli, 1-2 ottobre 1992
- AGGIORNAMENTI SUGLI STUDI INCUNABOLISTICI**
QUESTIONI DI METODO NELL'INDAGINE E NELLA CATALOGAZIONE
In collaborazione con l'Archivio Umanistico Rinascimentale Bolognese
Coordinamento scientifico: Lotte Hellinga
Bologna, 5-9 ottobre 1992
- LA CONCEZIONE DEL MONDO IN EUROPA**
RELIGIONE, SCIENZA E MODERNITÀ ATTRAVERSO L'OPERA DI ALEXANDRE KOYRÉ (1892-1964)
In collaborazione con l'Istituto di Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia
e con il Centre Alexandre Koyré di Parigi
Terni - Acquasparta, 30 settembre - 3 ottobre 1992
- SKRATES IM PHILOSOPHEUNTERRICHT**
Napoli, 5-6 ottobre 1992
- TEMPI, CULTURE, SOCIETÀ**
In collaborazione con la Maison des Sciences de l'Homme, Parigi
Napoli - Vico Equense, 7-9 ottobre 1992

IL POTERE E IL SACRO PER LA FORMAZIONE DI UN COLLEGIO DI FILOSOFIA SOCIALE

19-22 ottobre 1992 - **GEORGE FRIEDLÄNDER** (Istituto di Letteratura Russa e Polacca)
ASPETTI FILOSOFICI DELLA LETTERATURA RUSSA - (Levinas - Dostoevskij - Tolstoj)
 19-27 ottobre 1992 - **SALVATORE NATOLI** (Università di Milano)
FORME DI VITA E STILI DI PENSIERO - INDAGINI DI GENETICA DELLA MORALE - Modelli vitali e costruzioni del senso etnomorale e genealogico - La sacralizzazione del senso - L'esperienza del dolore - Secolarizzazione e neo-paganesimo - un profilo del senso contemporaneo
 30 ottobre 1992 - **ALDO G. GARGANI** (Università di Pisa)
IL PENSIERO AMERICANO POST-ANALITICO - La filosofia analitica negli Stati Uniti - L'epistemologia post-analitica - T. Kuhn, N. Goodman e H. Putnam - La filosofia post-analitica e la "mixture of genres" - R. Rorty
 2-6 novembre 1992 - **KLAUS HELD** (Università di Wuppertal)
DIE PHANOMENOLOGIE HUSSERLS UND HEIDEGGERS UND DIE GRIECHEN - Erkenntnis und Alltagsleben, oder episteme und doxa - Die vier Elemente und die Lebenswelt
 16-19 novembre 1992 - **JAAP MANSFELD** (Università di Utrecht)
CHRISTIANESIMO, GNOSTICISMO E FILOSOFIA NELL' ELENCHOS DI IPPOLITO DI ROMA - Scopi e metodi di Ippolito nell'Elenchos - Struttura e fonti de-Phosphoroumen con particolare riguardo alla relazione ai Diaochi di Talete e di Pitagora - Aristotele secondo Basile - Pitagora e Pitagone secondo Simone e i Valentini - Empedocle secondo Marcone e Eracito secondo Noeto e Callisto
 30 novembre - 4 dicembre 1992 - **MARCELLO GIGANTE** (Università di Napoli « Federico II »)
CINISMO E EPICURISMO - Democrito e i Cinici - I Cirenaici fra Cinici e Epicurei - Epicuro e il Cinismo - Filodemo e il Cinismo
 14-17 novembre 1992 - **MASSIMO CIAVOLELLA** (Università di Toronto)
LA TRATTATISTICA SULL' AMORE NEL RINASCIMENTO - I trattati d'amore del '500 in Italia - Trattatistica europea del '500 e del '600
 11-15 gennaio 1993 - **GIOVANNI STELLI** (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)
LA RICERCA DEL FONDAMENTO. IL PROGRAMMA FILOSOFICO DELL' IDEALISMO TEDESCO NELLO SCRITTO DI RICHTER SUL CONCETTO DELLA DOTTRINA DELLA SCIENZA - Il concetto di "Dottrina della scienza" e il suo fondamento - Il relativismo contemporaneo - Il rifiuto del fondamento - La risposta fichtiana al relativismo e il metodo della riduzione
 18-21 gennaio 1993 - **GIOVANNI MASTROIANI** (Università della Calabria)
VLADIMIR SOLOV'EV - FRA DOSTOEVSKIJ E I LANTICRISTO - Introduzione - Il rischio della dialettica nel pensiero russo del Novecento - Bogdanov e Lenin - Bachtin - Lifsch - Solov'ev e Dostoevskij
 25-28 gennaio 1993 - **GIROLAMO COTRONEO** (Università di Messina)
IL METODO STORICO E I SUOI PROBLEMI - L'ISTORICA DI JOHANN GUSTAV DROYSSEN - Tra positivismo e filosofia della storia - La storia come scienza "empirica" - Le categorie dell'interpretazione
 1-5 febbraio 1993 - **VINCENZO VITIELLO** (Università di Salerno)
TOPOLOGIA DEL MODERNO - Ermeneutica storica (Dilthey - Gadamer) e topologia - Fenomenologia, strutturalismo, topologia - Topologia del moderno (I) - Kant e Hegel - Topologia del moderno (II) - Nietzsche, Heidegger e Freud - Etica e topologia
 8-12 febbraio 1993 - **SAVERIO RICCI** (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)
STATO E FILOSOFIA NEL PENSIERO DI GAETANO FILANGIERI - La formazione filosofica e l'esperienza civile - Riforma della società e dello Stato - Rinnovamento dei costumi, dell'educazione e della religione
 15-18 febbraio 1993 - **JEAN-ROBERT ARMOGATHE** (École Pratique des Hautes Études)
SCIENZA E BIBBIA NEL SEICENTO - Scienza della natura, scienza delle Scritture - Un nuovo stile scientifico
 15-19 febbraio 1993 - **ALDO TRIONE** (Università di Salerno)
DE ARTE COMBINATORIA - L'idea di poesis, le monade, i uno, l'armonia - Arte combinatoria e cosmopoesi - Filosofia dell'arte e monadologia
 22-26 febbraio 1993 - **REINHARD BRANDT** (Università di Marburgo)
FONDAMENTI DELLA FILOSOFIA KANTIANA - Spazio e tempo nella filosofia trascendentale - Logica generale e logica trascendentale
 8-11 marzo 1993 - **JEAN EHRRARD** (Université Blaise Pascal, Clermont-Ferrand)
MONTESQUIEU EN FRANCE AU XVIII^e SIECLE - L'Esprit des Lois dans le combat des Lumières - Rousseau devant Montesquieu, ou la faute originelle
 8-11 marzo 1993 - **JOHN SALLIS** (Vanderbilt University)
THE SPACE OF IMAGINATION - Hovering: The Determination of Imagination in Romanticism and German Idealism - Excess of Sense - Husserl and the Phenomenology of Imagination
 22-26 marzo 1993 - **BRUNO FORTE** (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale)
FIGURE E MOMENTI DEL DIALOGO "MODERNO" - TRA FILOSOFIA E TEOLOGIA - "Offenbarung" - "re-velato" - la dialettica della rivelazione in Hegel, Schelling e Barth - Dall'interpretazione esistenziale di Rudolf Bultmann all'"antropologia trascendentale" di Karl Rahner: diritti della soggettività - La "questione escatologica" e il Novecento teologico
 5-8 aprile 1993 - **MASSIMO CACCARI** (Università di Venezia)
CUR DEUS ESSE - CRITICA DELL' ONTOLOGIA: Posizione generale del problema. Critica dell'approccio heideggeriano - Essere e Inizio - Immediato e riflessione - Atopia della "cosa x"
 19-23 aprile 1993 - **MARIO RUGGENINI** (Università di Venezia)
IL PROBLEMA DELLA FINITEZZA NEL PENSIERO CONTEMPORANEO - Il finito e l'infinito - Onto-teologia della finitezza - Finitezza e linguaggio - L'esperienza dell'altérité - La verità finta dell'ermeneutica
 26-30 aprile 1993 - **ROBERTO ESPOSITO** (Università di Salerno)
CINQUE RIFLESSIONI SULLA POLITICA - Politica - Modernità - Responsabilità - Dialogo - Occidente
 3-6 maggio 1993 - **PAUL RICOEUR** (Université de Parigi X - Nanterre)
L'ACTE DE JUGER - Les jugements réfléchissants et le jugement de goût dans la Critique de la faculté de juger de Kant - La fonction générale du procès et l'opération judiciaire
 24-28 maggio 1993 - **GIOVANNI VATTIMO** (Università di Torino)
ERMEUTICA. QUESTIONI DI CONFINE - L'ermeneutica contro la scienza moderna? - Filosofia dell'interpretazione - filosofia della rivelazione - La parola poetica - Etica dell'interpretazione - Oltre il linguaggio?
 31 maggio - 4 giugno 1993 - **GIUSEPPE CANTILLO** (Università di Napoli « Federico II »)
SCIENZA, FILOSOFIA, STORIA DELLA FILOSOFIA IN KARL JASPERS - La questione del metodo nella psicopatologia e il rapporto filosofia-scienza - La filosofia dell'esistenza e il nuovo significato della metafisica
 7-11 giugno 1993 - **SERGIO MORAVIA** (Università di Firenze)
FILOSOFIA, METAFILOSOFIA, POST-FILOSOFIA - La filosofia come oggetto di riflessione - La filosofia come disciplina e il pensiero "indisciplinato" - La filosofia tra fondamento ed esperienza vissuta
 21-25 giugno 1993 - **UMBERTO CURI** (Università di Padova)
AMORÈ E CONOSCENZA - La concezione platonica dell'eros - La concezione giudaico-cristiana dell'agape: il mito di Narciso e Orfeo
 28 giugno - 2 luglio 1993 - **REMO BODEI** (Università di Pisa)
OBLIO E MEMORIA NELLA FORMAZIONE DELL' IDENTITÀ COLLETTIVA - La funzione dell'oblio e i "quadri sociali della memoria" nella formazione dell'identità individuale - La costruzione dell'identità collettiva: uso e manipolazione della memoria e dell'oblio - Tradizioni scomparse, tradizioni inventate, tradizioni ibride - L'identità della nuova Europa
 5-9 luglio 1993 - **DOMENICO LOSURDO** (Università di Urbino)
ASPETTI DEL DIBATTITO SUL TOTALITARISMO - Hannah Arendt e le origini del totalitarismo - La "democrazia totalitaria" - Le peculiarità del regime totalitario - Liberalismo, bonapartismo, totalitarismo

19-22 agosto 1993 - **ADRIANO PELLEGRINI** (Università di Pisa)
IL PENSIERO DI F. H. VON HELLERBACH (1775-1841) - La filosofia post-analitica
 19-22 agosto 1993 - **JACQUES REVEL** (École des Hautes Études en Sciences Sociales)
LES PRÉSENTS ANXIÉTÉS DE L'ÉTAT - Les premiers Anaxagoras en contexte 1929 et avant - L'histoire et la philosophie des sciences - Les années 60-70
 29-30 aprile 1993 - **MARINO BERENGO** (Università di Venezia)
L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA NELL'ITALIA DELLA RESTAURAZIONE - La condizione degli intellettuali - Le istituzioni culturali ed educative
 12-14 maggio 1993 - **GIUSEPPE RICUPERATI** (Università di Torino)
MACROSTORIE ITINERARI E MUTAMENTO DEI PARADIGMI STORIOGRAFICI DALLA CRISI DELLA CONTORRIFORMA ALL'ILLUMINISMO - Dalla storia ecclesiastica alla storia civile - Dalla storia sacra alla storia della civiltà

SEMINARI DI ECONOMIA

28 settembre - 3 ottobre 1992 - in collaborazione con l'ELASIS
NUOVE PROSPETTIVE DELLA CULTURA D'IMPRESA - TECNOLOGIE AVANZATE, ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA E FORMAZIONE - Domenico Martorana (ELASIS) - Giorgio Capra (Fiat Auto, Torino) - Luigi De Rosa (Istituto Universitario Navale, Napoli) - Franco Umberto (Fiat Auto, Torino) - Giovanni Bernaus (ELASIS) - Francesco Novati (Olivetti, Ivrea) - Nicola Schiavone (S.P.I.N. Torino) - Sergio Antonucci (ELASIS)
 12-15 ottobre 1992 - **BRUNO JOSSA** (Università di Napoli « Federico II »)
FRIEDRICH VON HAYEK SU LIBERISMO E SOCIALISMO - La critica di Hayek al socialismo centralizzato - Ordine spontaneo e liberismo secondo Hayek
 27-30 ottobre 1992 - **PAOLO BERNASCONI** (Università di Zurigo)
LA CRIMINALITÀ ECONOMICA NELLO SPAZIO GIUDIZIARIO EUROPEO - Analisi di alcuni casi tipici di criminalità economica: la spollazione della banca, le truffe agli investitori, computer crimes, insider trading - L'internazionalizzazione della criminalità economica, l'indagine giudiziaria internazionale e il segreto bancario, il sistema delle commissioni rogatorie internazionali
 11-14 gennaio 1993 - **ANTONIO MARZANO** (Università di Roma « La Sapienza »)
VECCHIE E NUOVE TEORIE DI POLITICA ECONOMICA - Il ruolo dell'inflazione nel funzionamento dell'economia: tonico o tossico? - Il ruolo della finanza pubblica nel funzionamento dell'economia: fattore di riequilibrio o di destabilizzazione?
 25-29 gennaio 1993 - **AUGUSTO GRAZIANI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LA TEORIA MONETARIA DELLA PRODUZIONE - La natura della moneta e i principi della teoria monetaria della produzione - La moneta come flusso di pagamenti e come scorta liquida. Precedenti dottrinali - L'offerta di credito e la teoria della banca - La distribuzione del reddito - banche, imprese, salariati
 1-4 febbraio 1993 - **ALFREDO DEL MONTE** (Università di Napoli « Federico II »)
ISTITUZIONI E SVILUPPO ECONOMICO - La nuova economia istituzionale e lo sviluppo economico - Genesi e diffusione della corruzione, il fallimento delle politiche di sviluppo - Fallimenti del mercato, fallimenti del Governo: un riesame delle politiche di intervento per il Mezzogiorno
 1-5 marzo 1993 - **PAOLO SYLOS LABINI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LO SVILUPPO ECONOMICO IN UNA PROSPETTIVA SECOLARE - La motivato vie della crescita economica - Teoria economica e storia - Le prospettive future: costi della crescita economica e problemi ambientali
 8-12 marzo 1993 - **PAOLO SAVONA** (I.U.I.S.S. Roma)
OPEN ECONOMY OVERTO TERZO CAPITALISMO - Il laissez-faire o primo capitalismo - Lo welfare state o secondo capitalismo - La open economy o terzo capitalismo - Etica dell'economia nel terzo capitalismo - Democrazia nel terzo capitalismo
 22-26 marzo 1993 - **UMBERTO CERRONI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LA TEORIA DELLA SOCIETÀ DI MASSA - Il problema dei tipi sociali nella sociologia scientifica - Tre moduli economici della società moderna: società agrario-industriale, società industriale, società postindustriale
 21-25 maggio 1993 - **JOHN A. DAVIS** (Università di Warwick)
IMPRENDITORIALITÀ E SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA - Imprenditori e storia economica: le formulazioni classiche - Imprenditori e sviluppo economico. indirizzi: nuovi - Imprenditorialità e "questione meridionale".

SEMINARI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA

19-22 ottobre 1992 - **MARCELLO FAGIOLO** (Università di Firenze)
Carlo Giulio Argan (Accademia Nazionale dei Lincei) - Introduzione ai seminari BAROCCO ROMANO: Marcello Fagiolo il dialogo dei massimi sistemi del Barocco
 26-29 ottobre 1992 - **GAETANA CANTONE** (Università di Napoli « Federico II »)
BAROCCO NAPOLETANO - L'architettura napoletana tra Controriforma e Barocco
 9-10 novembre 1992 - **CESARE DE SETA** (Università di Napoli « Federico II »)
LA CITTÀ BAROCCA - Architettura e città barocca - L'immagine della città
 16-18 novembre 1992 - **LUCIANO PATETTA** (Politecnico di Milano)
BAROCCO LOMBARDO - Tipi e linguaggi - Gli architetti e le opere
 9-11 dicembre 1992 - **MARIA LUISA GATTI PERER** (Università Cattolica di Milano)
BAROCCO LOMBARDO E BAROCCO EUROPEO - Da Pellegrino Pellegrini, detto il Tibaldi, a Francesco Maria Richino
 18-20 gennaio 1993 - **ANDREINA GRISERI** (Università di Torino)
BAROCCO PIEMONTESE - Barocco piemontese, aspetti e problemi - La metamorfosi del Barocco
 25-27 gennaio 1993 - **ANNA MARIA MATTEUCCI** (Università di Bologna)
IL BAROCCO IN EMILIA - Introduzione al Barocco in Emilia - Scenografia e architettura
 1-2 febbraio 1993 - **MARIO MANIERI ELIA** (Università di Roma « La Sapienza »)
BAROCCO LECCESE, BAROCCO SALENTINO - Barocco leccese: tecniche e allegoria - Origini e sviluppi del Barocco salentino
 15-18 febbraio 1993 - **VINCENZO CAZZATO** (Centro di Studi sul Barocco Lucese)
BAROCCO LECCESE - Lecce: l'evoluzione della forma urbana - Il linguaggio dell'architettura a Lecce
 1-2 marzo 1993 - **GIANCARLO ALISIO** (Università di Napoli « Federico II »)
TRASFORMAZIONI URBANE E ARCHITETTURA BAROCCA - Le trasformazioni urbane - Architetture e contesti nelle guide del Seicento
 15-18 marzo 1993 - **SALVATORE BOSCARINO, MARIA GIUFFRÈ** (Università di Palermo)
IL BAROCCO IN SICILIA - Tami e problemi del Barocco in Sicilia: i protagonisti e le opere - Barocco siciliano e Barocco meridionale - Architettura e decorazione
 29-30 marzo 1993 - **ALFONSO GAMBARELLA** (Università di Napoli « Federico II »)
IL BAROCCO NAPOLETANO E L'OPERA DI FERDINANDO SANFELICE - L'architettura napoletana tra Seicento e Settecento: aspetti e problemi - L'opera di Ferdinando Sanfelice
 5-8 aprile 1993 - **LUCIA TRIGILIA** (Centro Studi sul Barocco in Sicilia)
MOMENTI DEL BAROCCO IN SICILIA - Fortificazioni in Sicilia tra Cinquecento e Settecento - Il terremoto del 1693 e le trasformazioni urbane della Sicilia orientale

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI BORSE DI STUDIO

I seminari, a meno di diverse indicazioni rese note in questo programma, si svolgono nella sede dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, in Palazzo Serra di Cassano a Napoli. Per la partecipazione a ciascun seminario che si svolge nella propria sede, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione per studiosi non residenti in Napoli e Provincia borse di studio di lire cinquecentomila lorde per i seminari di durata fino a quattro giorni, di lire seicentomila lorde per i seminari di cinque o più giorni. Gli interessati devono far pervenire domanda in carta libera alla presidenza dell'Istituto (Via Monte di Dio 14, 80132 Napoli), con il certificato di laurea (anche in fotocopia), il curriculum degli studi, le loro motivazioni scientifiche, una dichiarazione sulle lingue conosciute e tutti gli altri documenti e titoli che intendano presentare, entro quindici giorni prima dell'inizio di ciascun seminario. Gli interessati sono pregati di indicare anche il loro recapito telefonico. Le documentazioni presentate non vengono restituite. Non vengono accolte domande inviate via telefax. Per ciascun seminario è prevista l'assegnazione di due borse di studio dell'importo di lire ottocentomila per studiosi residenti all'estero. Le modalità per l'assegnazione di borse di studio ai laureati residenti in Napoli e Provincia sono rese note con bandi specifici, e così pure le modalità per la richiesta di borse di studio per la partecipazione ai seminari all'estero. Il calendario e le modalità per l'assegnazione delle borse di studio della Scuola di Studi Superiori dell'Istituto sono rese note con bando specifico.

19-22 agosto 1993 - **ADRIANO PELLEGRINI** (Università di Pisa)
IL PENSIERO DI F. H. VON HELLERBACH (1775-1841) - La filosofia post-analitica
 19-22 agosto 1993 - **JACQUES REVEL** (École des Hautes Études en Sciences Sociales)
LES PRÉSENTS ANXIÉTÉS DE L'ÉTAT - Les premiers Anaxagoras en contexte 1929 et avant - L'histoire et la philosophie des sciences - Les années 60-70
 29-30 aprile 1993 - **MARINO BERENGO** (Università di Venezia)
L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA NELL'ITALIA DELLA RESTAURAZIONE - La condizione degli intellettuali - Le istituzioni culturali ed educative
 12-14 maggio 1993 - **GIUSEPPE RICUPERATI** (Università di Torino)
MACROSTORIE ITINERARI E MUTAMENTO DEI PARADIGMI STORIOGRAFICI DALLA CRISI DELLA CONTORRIFORMA ALL'ILLUMINISMO - Dalla storia ecclesiastica alla storia civile - Dalla storia sacra alla storia della civiltà
 28 settembre - 3 ottobre 1992 - in collaborazione con l'ELASIS
NUOVE PROSPETTIVE DELLA CULTURA D'IMPRESA - TECNOLOGIE AVANZATE, ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA E FORMAZIONE - Domenico Martorana (ELASIS) - Giorgio Capra (Fiat Auto, Torino) - Luigi De Rosa (Istituto Universitario Navale, Napoli) - Franco Umberto (Fiat Auto, Torino) - Giovanni Bernaus (ELASIS) - Francesco Novati (Olivetti, Ivrea) - Nicola Schiavone (S.P.I.N. Torino) - Sergio Antonucci (ELASIS)
 12-15 ottobre 1992 - **BRUNO JOSSA** (Università di Napoli « Federico II »)
FRIEDRICH VON HAYEK SU LIBERISMO E SOCIALISMO - La critica di Hayek al socialismo centralizzato - Ordine spontaneo e liberismo secondo Hayek
 27-30 ottobre 1992 - **PAOLO BERNASCONI** (Università di Zurigo)
LA CRIMINALITÀ ECONOMICA NELLO SPAZIO GIUDIZIARIO EUROPEO - Analisi di alcuni casi tipici di criminalità economica: la spollazione della banca, le truffe agli investitori, computer crimes, insider trading - L'internazionalizzazione della criminalità economica, l'indagine giudiziaria internazionale e il segreto bancario, il sistema delle commissioni rogatorie internazionali
 11-14 gennaio 1993 - **ANTONIO MARZANO** (Università di Roma « La Sapienza »)
VECCHIE E NUOVE TEORIE DI POLITICA ECONOMICA - Il ruolo dell'inflazione nel funzionamento dell'economia: tonico o tossico? - Il ruolo della finanza pubblica nel funzionamento dell'economia: fattore di riequilibrio o di destabilizzazione?
 25-29 gennaio 1993 - **AUGUSTO GRAZIANI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LA TEORIA MONETARIA DELLA PRODUZIONE - La natura della moneta e i principi della teoria monetaria della produzione - La moneta come flusso di pagamenti e come scorta liquida. Precedenti dottrinali - L'offerta di credito e la teoria della banca - La distribuzione del reddito - banche, imprese, salariati
 1-4 febbraio 1993 - **ALFREDO DEL MONTE** (Università di Napoli « Federico II »)
ISTITUZIONI E SVILUPPO ECONOMICO - La nuova economia istituzionale e lo sviluppo economico - Genesi e diffusione della corruzione, il fallimento delle politiche di sviluppo - Fallimenti del mercato, fallimenti del Governo: un riesame delle politiche di intervento per il Mezzogiorno
 1-5 marzo 1993 - **PAOLO SYLOS LABINI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LO SVILUPPO ECONOMICO IN UNA PROSPETTIVA SECOLARE - La motivato vie della crescita economica - Teoria economica e storia - Le prospettive future: costi della crescita economica e problemi ambientali
 8-12 marzo 1993 - **PAOLO SAVONA** (I.U.I.S.S. Roma)
OPEN ECONOMY OVERTO TERZO CAPITALISMO - Il laissez-faire o primo capitalismo - Lo welfare state o secondo capitalismo - La open economy o terzo capitalismo - Etica dell'economia nel terzo capitalismo - Democrazia nel terzo capitalismo
 22-26 marzo 1993 - **UMBERTO CERRONI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LA TEORIA DELLA SOCIETÀ DI MASSA - Il problema dei tipi sociali nella sociologia scientifica - Tre moduli economici della società moderna: società agrario-industriale, società industriale, società postindustriale
 21-25 maggio 1993 - **JOHN A. DAVIS** (Università di Warwick)
IMPRENDITORIALITÀ E SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA - Imprenditori e storia economica: le formulazioni classiche - Imprenditori e sviluppo economico. indirizzi: nuovi - Imprenditorialità e "questione meridionale".
 19-22 agosto 1993 - **ADRIANO PELLEGRINI** (Università di Pisa)
IL PENSIERO DI F. H. VON HELLERBACH (1775-1841) - La filosofia post-analitica
 19-22 agosto 1993 - **JACQUES REVEL** (École des Hautes Études en Sciences Sociales)
LES PRÉSENTS ANXIÉTÉS DE L'ÉTAT - Les premiers Anaxagoras en contexte 1929 et avant - L'histoire et la philosophie des sciences - Les années 60-70
 29-30 aprile 1993 - **MARINO BERENGO** (Università di Venezia)
L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA NELL'ITALIA DELLA RESTAURAZIONE - La condizione degli intellettuali - Le istituzioni culturali ed educative
 12-14 maggio 1993 - **GIUSEPPE RICUPERATI** (Università di Torino)
MACROSTORIE ITINERARI E MUTAMENTO DEI PARADIGMI STORIOGRAFICI DALLA CRISI DELLA CONTORRIFORMA ALL'ILLUMINISMO - Dalla storia ecclesiastica alla storia civile - Dalla storia sacra alla storia della civiltà
 28 settembre - 3 ottobre 1992 - in collaborazione con l'ELASIS
NUOVE PROSPETTIVE DELLA CULTURA D'IMPRESA - TECNOLOGIE AVANZATE, ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA E FORMAZIONE - Domenico Martorana (ELASIS) - Giorgio Capra (Fiat Auto, Torino) - Luigi De Rosa (Istituto Universitario Navale, Napoli) - Franco Umberto (Fiat Auto, Torino) - Giovanni Bernaus (ELASIS) - Francesco Novati (Olivetti, Ivrea) - Nicola Schiavone (S.P.I.N. Torino) - Sergio Antonucci (ELASIS)
 12-15 ottobre 1992 - **BRUNO JOSSA** (Università di Napoli « Federico II »)
FRIEDRICH VON HAYEK SU LIBERISMO E SOCIALISMO - La critica di Hayek al socialismo centralizzato - Ordine spontaneo e liberismo secondo Hayek
 27-30 ottobre 1992 - **PAOLO BERNASCONI** (Università di Zurigo)
LA CRIMINALITÀ ECONOMICA NELLO SPAZIO GIUDIZIARIO EUROPEO - Analisi di alcuni casi tipici di criminalità economica: la spollazione della banca, le truffe agli investitori, computer crimes, insider trading - L'internazionalizzazione della criminalità economica, l'indagine giudiziaria internazionale e il segreto bancario, il sistema delle commissioni rogatorie internazionali
 11-14 gennaio 1993 - **ANTONIO MARZANO** (Università di Roma « La Sapienza »)
VECCHIE E NUOVE TEORIE DI POLITICA ECONOMICA - Il ruolo dell'inflazione nel funzionamento dell'economia: tonico o tossico? - Il ruolo della finanza pubblica nel funzionamento dell'economia: fattore di riequilibrio o di destabilizzazione?
 25-29 gennaio 1993 - **AUGUSTO GRAZIANI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LA TEORIA MONETARIA DELLA PRODUZIONE - La natura della moneta e i principi della teoria monetaria della produzione - La moneta come flusso di pagamenti e come scorta liquida. Precedenti dottrinali - L'offerta di credito e la teoria della banca - La distribuzione del reddito - banche, imprese, salariati
 1-4 febbraio 1993 - **ALFREDO DEL MONTE** (Università di Napoli « Federico II »)
ISTITUZIONI E SVILUPPO ECONOMICO - La nuova economia istituzionale e lo sviluppo economico - Genesi e diffusione della corruzione, il fallimento delle politiche di sviluppo - Fallimenti del mercato, fallimenti del Governo: un riesame delle politiche di intervento per il Mezzogiorno
 1-5 marzo 1993 - **PAOLO SYLOS LABINI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LO SVILUPPO ECONOMICO IN UNA PROSPETTIVA SECOLARE - La motivato vie della crescita economica - Teoria economica e storia - Le prospettive future: costi della crescita economica e problemi ambientali
 8-12 marzo 1993 - **PAOLO SAVONA** (I.U.I.S.S. Roma)
OPEN ECONOMY OVERTO TERZO CAPITALISMO - Il laissez-faire o primo capitalismo - Lo welfare state o secondo capitalismo - La open economy o terzo capitalismo - Etica dell'economia nel terzo capitalismo - Democrazia nel terzo capitalismo
 22-26 marzo 1993 - **UMBERTO CERRONI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LA TEORIA DELLA SOCIETÀ DI MASSA - Il problema dei tipi sociali nella sociologia scientifica - Tre moduli economici della società moderna: società agrario-industriale, società industriale, società postindustriale
 21-25 maggio 1993 - **JOHN A. DAVIS** (Università di Warwick)
IMPRENDITORIALITÀ E SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA - Imprenditori e storia economica: le formulazioni classiche - Imprenditori e sviluppo economico. indirizzi: nuovi - Imprenditorialità e "questione meridionale".
 19-22 agosto 1993 - **ADRIANO PELLEGRINI** (Università di Pisa)
IL PENSIERO DI F. H. VON HELLERBACH (1775-1841) - La filosofia post-analitica
 19-22 agosto 1993 - **JACQUES REVEL** (École des Hautes Études en Sciences Sociales)
LES PRÉSENTS ANXIÉTÉS DE L'ÉTAT - Les premiers Anaxagoras en contexte 1929 et avant - L'histoire et la philosophie des sciences - Les années 60-70
 29-30 aprile 1993 - **MARINO BERENGO** (Università di Venezia)
L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA NELL'ITALIA DELLA RESTAURAZIONE - La condizione degli intellettuali - Le istituzioni culturali ed educative
 12-14 maggio 1993 - **GIUSEPPE RICUPERATI** (Università di Torino)
MACROSTORIE ITINERARI E MUTAMENTO DEI PARADIGMI STORIOGRAFICI DALLA CRISI DELLA CONTORRIFORMA ALL'ILLUMINISMO - Dalla storia ecclesiastica alla storia civile - Dalla storia sacra alla storia della civiltà
 28 settembre - 3 ottobre 1992 - in collaborazione con l'ELASIS
NUOVE PROSPETTIVE DELLA CULTURA D'IMPRESA - TECNOLOGIE AVANZATE, ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA E FORMAZIONE - Domenico Martorana (ELASIS) - Giorgio Capra (Fiat Auto, Torino) - Luigi De Rosa (Istituto Universitario Navale, Napoli) - Franco Umberto (Fiat Auto, Torino) - Giovanni Bernaus (ELASIS) - Francesco Novati (Olivetti, Ivrea) - Nicola Schiavone (S.P.I.N. Torino) - Sergio Antonucci (ELASIS)
 12-15 ottobre 1992 - **BRUNO JOSSA** (Università di Napoli « Federico II »)
FRIEDRICH VON HAYEK SU LIBERISMO E SOCIALISMO - La critica di Hayek al socialismo centralizzato - Ordine spontaneo e liberismo secondo Hayek
 27-30 ottobre 1992 - **PAOLO BERNASCONI** (Università di Zurigo)
LA CRIMINALITÀ ECONOMICA NELLO SPAZIO GIUDIZIARIO EUROPEO - Analisi di alcuni casi tipici di criminalità economica: la spollazione della banca, le truffe agli investitori, computer crimes, insider trading - L'internazionalizzazione della criminalità economica, l'indagine giudiziaria internazionale e il segreto bancario, il sistema delle commissioni rogatorie internazionali
 11-14 gennaio 1993 - **ANTONIO MARZANO** (Università di Roma « La Sapienza »)
VECCHIE E NUOVE TEORIE DI POLITICA ECONOMICA - Il ruolo dell'inflazione nel funzionamento dell'economia: tonico o tossico? - Il ruolo della finanza pubblica nel funzionamento dell'economia: fattore di riequilibrio o di destabilizzazione?
 25-29 gennaio 1993 - **AUGUSTO GRAZIANI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LA TEORIA MONETARIA DELLA PRODUZIONE - La natura della moneta e i principi della teoria monetaria della produzione - La moneta come flusso di pagamenti e come scorta liquida. Precedenti dottrinali - L'offerta di credito e la teoria della banca - La distribuzione del reddito - banche, imprese, salariati
 1-4 febbraio 1993 - **ALFREDO DEL MONTE** (Università di Napoli « Federico II »)
ISTITUZIONI E SVILUPPO ECONOMICO - La nuova economia istituzionale e lo sviluppo economico - Genesi e diffusione della corruzione, il fallimento delle politiche di sviluppo - Fallimenti del mercato, fallimenti del Governo: un riesame delle politiche di intervento per il Mezzogiorno
 1-5 marzo 1993 - **PAOLO SYLOS LABINI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LO SVILUPPO ECONOMICO IN UNA PROSPETTIVA SECOLARE - La motivato vie della crescita economica - Teoria economica e storia - Le prospettive future: costi della crescita economica e problemi ambientali
 8-12 marzo 1993 - **PAOLO SAVONA** (I.U.I.S.S. Roma)
OPEN ECONOMY OVERTO TERZO CAPITALISMO - Il laissez-faire o primo capitalismo - Lo welfare state o secondo capitalismo - La open economy o terzo capitalismo - Etica dell'economia nel terzo capitalismo - Democrazia nel terzo capitalismo
 22-26 marzo 1993 - **UMBERTO CERRONI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LA TEORIA DELLA SOCIETÀ DI MASSA - Il problema dei tipi sociali nella sociologia scientifica - Tre moduli economici della società moderna: società agrario-industriale, società industriale, società postindustriale
 21-25 maggio 1993 - **JOHN A. DAVIS** (Università di Warwick)
IMPRENDITORIALITÀ E SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA - Imprenditori e storia economica: le formulazioni classiche - Imprenditori e sviluppo economico. indirizzi: nuovi - Imprenditorialità e "questione meridionale".
 19-22 agosto 1993 - **ADRIANO PELLEGRINI** (Università di Pisa)
IL PENSIERO DI F. H. VON HELLERBACH (1775-1841) - La filosofia post-analitica
 19-22 agosto 1993 - **JACQUES REVEL** (École des Hautes Études en Sciences Sociales)
LES PRÉSENTS ANXIÉTÉS DE L'ÉTAT - Les premiers Anaxagoras en contexte 1929 et avant - L'histoire et la philosophie des sciences - Les années 60-70
 29-30 aprile 1993 - **MARINO BERENGO** (Università di Venezia)
L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA NELL'ITALIA DELLA RESTAURAZIONE - La condizione degli intellettuali - Le istituzioni culturali ed educative
 12-14 maggio 1993 - **GIUSEPPE RICUPERATI** (Università di Torino)
MACROSTORIE ITINERARI E MUTAMENTO DEI PARADIGMI STORIOGRAFICI DALLA CRISI DELLA CONTORRIFORMA ALL'ILLUMINISMO - Dalla storia ecclesiastica alla storia civile - Dalla storia sacra alla storia della civiltà
 28 settembre - 3 ottobre 1992 - in collaborazione con l'ELASIS
NUOVE PROSPETTIVE DELLA CULTURA D'IMPRESA - TECNOLOGIE AVANZATE, ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA E FORMAZIONE - Domenico Martorana (ELASIS) - Giorgio Capra (Fiat Auto, Torino) - Luigi De Rosa (Istituto Universitario Navale, Napoli) - Franco Umberto (Fiat Auto, Torino) - Giovanni Bernaus (ELASIS) - Francesco Novati (Olivetti, Ivrea) - Nicola Schiavone (S.P.I.N. Torino) - Sergio Antonucci (ELASIS)
 12-15 ottobre 1992 - **BRUNO JOSSA** (Università di Napoli « Federico II »)
FRIEDRICH VON HAYEK SU LIBERISMO E SOCIALISMO - La critica di Hayek al socialismo centralizzato - Ordine spontaneo e liberismo secondo Hayek
 27-30 ottobre 1992 - **PAOLO BERNASCONI** (Università di Zurigo)
LA CRIMINALITÀ ECONOMICA NELLO SPAZIO GIUDIZIARIO EUROPEO - Analisi di alcuni casi tipici di criminalità economica: la spollazione della banca, le truffe agli investitori, computer crimes, insider trading - L'internazionalizzazione della criminalità economica, l'indagine giudiziaria internazionale e il segreto bancario, il sistema delle commissioni rogatorie internazionali
 11-14 gennaio 1993 - **ANTONIO MARZANO** (Università di Roma « La Sapienza »)
VECCHIE E NUOVE TEORIE DI POLITICA ECONOMICA - Il ruolo dell'inflazione nel funzionamento dell'economia: tonico o tossico? - Il ruolo della finanza pubblica nel funzionamento dell'economia: fattore di riequilibrio o di destabilizzazione?
 25-29 gennaio 1993 - **AUGUSTO GRAZIANI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LA TEORIA MONETARIA DELLA PRODUZIONE - La natura della moneta e i principi della teoria monetaria della produzione - La moneta come flusso di pagamenti e come scorta liquida. Precedenti dottrinali - L'offerta di credito e la teoria della banca - La distribuzione del reddito - banche, imprese, salariati
 1-4 febbraio 1993 - **ALFREDO DEL MONTE** (Università di Napoli « Federico II »)
ISTITUZIONI E SVILUPPO ECONOMICO - La nuova economia istituzionale e lo sviluppo economico - Genesi e diffusione della corruzione, il fallimento delle politiche di sviluppo - Fallimenti del mercato, fallimenti del Governo: un riesame delle politiche di intervento per il Mezzogiorno
 1-5 marzo 1993 - **PAOLO SYLOS LABINI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LO SVILUPPO ECONOMICO IN UNA PROSPETTIVA SECOLARE - La motivato vie della crescita economica - Teoria economica e storia - Le prospettive future: costi della crescita economica e problemi ambientali
 8-12 marzo 1993 - **PAOLO SAVONA** (I.U.I.S.S. Roma)
OPEN ECONOMY OVERTO TERZO CAPITALISMO - Il laissez-faire o primo capitalismo - Lo welfare state o secondo capitalismo - La open economy o terzo capitalismo - Etica dell'economia nel terzo capitalismo - Democrazia nel terzo capitalismo
 22-26 marzo 1993 - **UMBERTO CERRONI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LA TEORIA DELLA SOCIETÀ DI MASSA - Il problema dei tipi sociali nella sociologia scientifica - Tre moduli economici della società moderna: società agrario-industriale, società industriale, società postindustriale
 21-25 maggio 1993 - **JOHN A. DAVIS** (Università di Warwick)
IMPRENDITORIALITÀ E SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA - Imprenditori e storia economica: le formulazioni classiche - Imprenditori e sviluppo economico. indirizzi: nuovi - Imprenditorialità e "questione meridionale".
 19-22 agosto 1993 - **ADRIANO PELLEGRINI** (Università di Pisa)
IL PENSIERO DI F. H. VON HELLERBACH (1775-1841) - La filosofia post-analitica
 19-22 agosto 1993 - **JACQUES REVEL** (École des Hautes Études en Sciences Sociales)
LES PRÉSENTS ANXIÉTÉS DE L'ÉTAT - Les premiers Anaxagoras en contexte 1929 et avant - L'histoire et la philosophie des sciences - Les années 60-70
 29-30 aprile 1993 - **MARINO BERENGO** (Università di Venezia)
L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA NELL'ITALIA DELLA RESTAURAZIONE - La condizione degli intellettuali - Le istituzioni culturali ed educative
 12-14 maggio 1993 - **GIUSEPPE RICUPERATI** (Università di Torino)
MACROSTORIE ITINERARI E MUTAMENTO DEI PARADIGMI STORIOGRAFICI DALLA CRISI DELLA CONTORRIFORMA ALL'ILLUMINISMO - Dalla storia ecclesiastica alla storia civile - Dalla storia sacra alla storia della civiltà
 28 settembre - 3 ottobre 1992 - in collaborazione con l'ELASIS
NUOVE PROSPETTIVE DELLA CULTURA D'IMPRESA - TECNOLOGIE AVANZATE, ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA E FORMAZIONE - Domenico Martorana (ELASIS) - Giorgio Capra (Fiat Auto, Torino) - Luigi De Rosa (Istituto Universitario Navale, Napoli) - Franco Umberto (Fiat Auto, Torino) - Giovanni Bernaus (ELASIS) - Francesco Novati (Olivetti, Ivrea) - Nicola Schiavone (S.P.I.N. Torino) - Sergio Antonucci (ELASIS)
 12-15 ottobre 1992 - **BRUNO JOSSA** (Università di Napoli « Federico II »)
FRIEDRICH VON HAYEK SU LIBERISMO E SOCIALISMO - La critica di Hayek al socialismo centralizzato - Ordine spontaneo e liberismo secondo Hayek
 27-30 ottobre 1992 - **PAOLO BERNASCONI** (Università di Zurigo)
LA CRIMINALITÀ ECONOMICA NELLO SPAZIO GIUDIZIARIO EUROPEO - Analisi di alcuni casi tipici di criminalità economica: la spollazione della banca, le truffe agli investitori, computer crimes, insider trading - L'internazionalizzazione della criminalità economica, l'indagine giudiziaria internazionale e il segreto bancario, il sistema delle commissioni rogatorie internazionali
 11-14 gennaio 1993 - **ANTONIO MARZANO** (Università di Roma « La Sapienza »)
VECCHIE E NUOVE TEORIE DI POLITICA ECONOMICA - Il ruolo dell'inflazione nel funzionamento dell'economia: tonico o tossico? - Il ruolo della finanza pubblica nel funzionamento dell'economia: fattore di riequilibrio o di destabilizzazione?
 25-29 gennaio 1993 - **AUGUSTO GRAZIANI** (Università di Roma « La Sapienza »)
LA TEORIA MONETARIA DELLA PRODUZIONE - La natura

Elettrica incontra le matricole

Giovedì 17 dicembre ore 10,00

Giovedì 17 dicembre alle ore 10.00 nell'aula ET2 al primo piano del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, si terrà l'incontro con le matricole di Elettrica.

La presentazione sarà aperta dal neo Presidente del Corso di Laurea, professor Scipione Bobbio.

Ci sarà la partecipazione di rappresentanti del mondo dell'industria: per l'Enel l'ing. Di Salle, il Direttore generale della Circumvesuviana dott. Paoli, il Direttore del CRIS dott. D'Angiò.

Per finire è prevista una visita ai grandi laboratori del Dipartimento.

AULA

È stata ceduta dal Preside l'aula per i rappresentanti degli studenti. Lo spazio ottenuto dopo molte richieste si trova al Biennio di Ingegneria nel sottoscala vicino al centro fotocopia.

INCONTRO PROCTER

Venerdì 11 dicembre alle ore 10.30 si terrà presso l'aula delle lauree la presentazione del P.S.O. (Product Supply Organization). All'incontro organizzato dalla facoltà di Ingegneria in collaborazione con la Procter & Gamble intervengono docenti Volpicelli, Lando, Macchiaroli e Scavico per la Procter & Gamble l'ingegner Marzella.

La finalità della presentazione sta nel mostrare agli studenti (i più interessati sono studenti meccanici, elettrici ed elettronici) questa nuova possibilità di impiego e quindi di studio.

CENTRO

Proseguono alacremente i lavori

del « Centro interdipartimentale di ricerca per lo studio delle tecniche tradizionali nell'area mediterranea ». Il Centro, diretto dal professore Guido Guerra vede la partecipazione a questo programma di molti dipartimenti ed istituti. Lo scopo è quello di dare un contributo ai tecnici italiani per la conoscenza e lo sviluppo delle tecniche di lavoro. Vi collaborano anche docenti stranieri.

DOCENTI

Numerosi cambiamenti interessano il corpo docente di Ingegneria. Il prof. Ovidio Mario Buccellì è stato eletto Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettronica per il triennio 92-95. Alla guida dell'Istituto di Costruzioni di macchine invece è stato nominato il prof. Antonio Di Iorio.

Lascia la Facoltà il prof. Bruno Di Cindio, cattedra di Reologia dei sistemi omogenei ed eterogenei, per trasferirsi all'Università della Calabria.

Concesso il nulla osta per supplenze in altre sedi ai professori: Antonio Langella (Cassino), Guido Jannelli (Cassino), Vincenzo Ferone (Diploma Universitario in Ingegneria Chimica - Salerno), Vincenzo Caprio (Diploma Universitario Ingegneria Chimica ad Avellino), Angelo Chiavese (Diploma Universitario Ingegneria Elettronica - Salerno), Maurizio Longo (Lecce).

Supplenze interne sono state assegnate ai professori Benedetto Gravagnuolo (Storia dell'Architettura urbanistica), Adolfo Senatore (Meccanica Applicata alle macchine e Macchine), La Rana (Fisica).

Stage nelle aziende per i chimici

Novità dai Corsi di Laurea

CHIMICA. A partire da quest'anno il Corso di Laurea godrà dell'apporto di otto ricercatori, i quali oltre alle loro normali attività offriranno una collaborazione per ottenere un miglior funzionamento del Corso.

I dottori sono: Maria Turco, Domenico Pirozzi, Alberto D'Amore, Amedeo Lanca, Giuseppe Mensitieri, Antonio Marzocchella, Fabio Murena, Raffaella Ocone. « Il loro contributo sarà concentrato nell'insegnamento di Fondamenti di Informatica, materia che se studiata bene potrà fruttare alle circa 200 matricole di quest'anno notevoli benefici anche per il futuro ». Dichiarò il professor Guido Greco, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica. Sarà così utilizzata al meglio l'aula di Informatica, attrezzata con i fondi del Dipartimento.

• Con il nuovo ordinamento lo studente ha la possibilità di scegliere nel suo piano di studi due materie. A partire dal prossimo anno (4° anno) probabilmente ci sarà la possibilità di sostituire una delle due preferenze con uno stage in un'industria (progetto in fase di elaborazione) per la durata di tre mesi. L'iniziativa sarà comunque a numero chiuso.

• Per andare incontro alle scelte che gli studenti dovranno effettuare al quarto anno il corso di laurea sta stilando una lista di materie che se scelte saranno approvate automaticamente.

ELETRONICA, INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI. Sono stati approvati il 2 dicembre i piani di studio individuali presentati dagli studenti entro la scadenza ufficiosa fissata dal Corso di laurea (10 ottobre). Per coloro che hanno consegnato dopo il piano o lo consegneranno entro il 31 dicem-

bre, l'approvazione giungerà alla fine del mese di gennaio.

• È in fase di verifica del numero legale la Costituzione del Consiglio di settore dell'Ingegneria dell'Informazione. Se la proposta passerà, i tre corsi di laurea (Elettronica, Informatica e Telecomunicazione) avranno un solo presidente che sarà eletto dal Consiglio del settore dell'Ingegneria dell'Informazione.

• È scaduto quest'anno il secondo mandato di presidenza del corso di laurea di Ingegneria Elettronica per il professor Antonio Caruso. Il docente non è intenzionato a ricandidarsi né alla presidenza del corso né a quella del consiglio di settore nel caso sarà istituito.

NAVALE. Il professor Pasquale Casella, neo-presidente del Corso ha diverse novità in programma. « Dobbiamo per prima cosa di adeguarci al nuovo Ordinamento ». Poi « cercherò con questa nomina di portare avanti il problema delle tesi di laurea e magari arrivare ad un regolamento, sul piano didattico, favoriremo l'istituzione del tutoraggio ».

Il Corso di Laurea inoltre è interessato anche al coordinamento interno dei vari programmi, visti i cambiamenti apportati al nuovo ordinamento. ScOMPAGNANO così gli insegnamenti di Disegno I, Disegno II e Chimica, che verranno sostituiti da Fondamenti di Informatica, Economia e Organizzazione Aziendale e da Geometria dei Galleggianti.

Ancora da evidenziare è la presenza di alcuni docenti del corso al Wegmet, un'istituzione europea che si prefigge come scopo l'istruzione post-laurea, simile al dottorato di ricerca. Valorosa la presenza a tantissime altre iniziative internazionali di cui il settore navale va orgoglioso. Qualche nome: I.T.T.C., I.T.S.S.C. e I.T.M.O. (G.V.)

ARCHITETTURA: i piani di studio

Arrivati al II anno di iscrizione in facoltà ci si pone il problema della scelta dell'indirizzo da prendere. Le matricole ormai rodate si apprestano dunque entro il 31 dicembre a scegliere non solo tra 4 indirizzi (Tecnologico, Urbanistico, Progettuale e Storico) ma anche tra i piani di studio. Dall'anno scorso infatti al posto dei singoli piani statutari (in pratica quelli già pronti consigliati dalla facoltà) e in aggiunta a quelli liberi tradizionali (da compilare ad opera dello studente in base ai criteri riportati sui moduli in distribuzione in Segreteria) sono entrati in vigore anche i piani orientati per indirizzo.

Per districarsi in questa procedura basta non scoraggiarsi e tenere conto di queste accortezze:

– Gli esami comuni a tutti gli indirizzi sono 20 (fondamentali), i restanti 10 sono divisi in aree disciplinari e sono regolamentati dai Consigli di indirizzo.

– La scelta sia dell'indirizzo come del piano di studi non pregiudica l'integrità della figura professionale dell'architetto dato che il corso di laurea è unico e rilascia il solo titolo di Dottore in Architettura.

Questo secondo punto è fondamentale per non cadere nell'errore di considerarsi storico o urbanista o ancora arredatore piuttosto che un unico professionista abilitato ad esercitare tutte le citate attività.

La normativa in vigore prevede che ogni indirizzo predisponga « percorsi didattici » differenziati:

Indirizzo Urbanistico (Presidente prof. Francesco Forte) prevede le seguenti possibilità:

- Piano libero
- Piano di studi orientato al-

la pianificazione urbanistica, i cui esami fondamentali caratterizzanti sono: Teorie dell'Urbanistica I e II, Economia dei trasporti ed Economia urbana e regionale.

– Piano di studi orientato alla progettazione urbanistica.

Esami fondamentali: Analisi delle strutture urbanistiche e territoriali, Diritto e legislazione urbanistica, Progettazione urbanistica I e II, Sociologia urbana e rurale ed Economia urbana e regionale.

– Piano di studi orientato alla pianificazione e gestione del territorio.

Esami fondamentali: Analisi delle strutture urbanistiche e territoriali, Geografia urbana e regionale e Pianificazione del territorio.

Indirizzo Tutela e Recupero del patrimonio storico-architettonico (Presidente prof. Gaetana Cantone).

– Piano libero.

– Percorso A. Esami fondamentali: Storia dell'urbanistica, Storia della critica e della letteratura architettonica, Arte dei giardini.

– Percorso B. Esami fondamentali: Storia dell'arte, caratte-

ri tipologici dell'architettura, Tecnologia del recupero, Consolidamento ed adattamento degli edifici, Restauro II.

Esami fondamentali inoltre comuni al percorso A e B sono: Storia III, Storia dell'architettura contemporanea, Diritto e legislazione urbanistica, Sociologia urbana e rurale, Applicazioni di geometria descrittiva.

Indirizzo in Progettazione Architettonica (Presidente prof. Alberto Izzo).

– Piano libero.

– Piano A. Esami fondamentali: Arredamento e archi-

Paperissima non c'è stata

Caro Direttore,

Ateneapoli n. 17 - anno VIII - pag. 21, « Prolusioni ai corsi » / Progettazione Architettonica 2... Pica Ciamarra 12.11.92 ore 11,30/12,30... - « gli incontri così stabiliti si terranno nell'Aula n. 51 di Piazza Bellini ».

Nel giorno della prima lezione nell'Aula n. 51 era effettivamente stracolma, ed in forma inusitata: certo ho capito tardi che agli studenti dell'ultimo anno si erano aggiunte molte matricole fiduciose (ma « disorientate » perché entrate in un'aula non loro). Gli studenti sembravano interessati all'impostazione teorica che proponevo, al programma che stavo delineando. Ma quando (dopo mezz'ora) le matricole si sono rese conto dell'equivoco, nel breve istante di interruzione perché qualcuno esca dall'aula per cercare il suo corso e con gli altri si possa continuare, non ho potuto frenarmi dal consi-

derare dell'utilità, in ogni caso, di una lezione su significati e logiche del progetto. E perciò sinceramente mi auguro che qualche matricola sia rimasta in platea.

La frettolosa lettura di Ateneapoli n. 19 - anno VIII - pag. 22 potrebbe farmi apparire come un docente « fra i più eminenti » (!?) trafelato e ritardatario, che sbaglia aula ed addirittura non riconosce i suoi allievi. Il mio racconto è un po' diverso: gli studenti del Corso ormai iniziato si stanno già rendendo conto che ho memoria sufficiente per ricordare ciascuno di loro, e che so che per pretendere efficienza e puntualità debbo assicurarne una analoga. Trafelato invece continuerò ad esserlo. Purtroppo questa condizione è insita nel carattere, con risvolti negativi e positivi al contempo.

Poiché le cose stanno così, Ateneapoli smentisca con simpatia: Paperissima non c'è stata. Ma non

spenga per questo i riflettori, utilissimi negli anni bui.

Cordialmente
Prof. Massimo Pica Ciamarra

« Paperissima non c'è stata », così il prof. Massimo Pica Ciamarra, simbolica vittima dell'iniziativa dello sportello-studenti di raccogliere le papere dei professori, risponde al racconto degli studenti. In una simpatica lettera il docente racconta la sua versione dei fatti. In realtà la papera è stata di chi non ha avvertito in tempo le matricole che quella mattina la lezione di Tecnologia I non si sarebbe svolta, essendo le aule di piazza Bellini occupate dalla prolusione ai corsi.

Rassicuriamo comunque il prof. Pica Ciamarra dell'interesse suscitato dalla sua introduzione: di sicuro le matricole che hanno segnalato l'accaduto sono rimaste fino a fine lezione.

tettura degli interni.

– Piano orientato per le strutture in Architettura. Esami fondamentali: Applicazioni di geometria descrittiva, Tipologia Strutturale, Tecnica delle Costruzioni II, Progettazione di grandi strutture.

Indirizzo tecnologico (Presidente prof. Marcello Angrisani).

– Piano libero.

– Piano orientato in recupero edilizio ed ambientale. Esami fondamentali: Tecnologia dei materiali da costruzione, Igiene ambientale, Consolidamento e adattamento degli edifici, Tecnologia del recupero edilizio.

– Piano orientato in industrializzazione edilizia. Esami fondamentali: Sperimentazione di sistemi e componenti, Cultura tecnologica della progettazione, Disegno industriale, Unificazione edilizia e prefabbricazione.

Comuni ad entrambi gli orientamenti: Applicazioni di geometria descrittiva, Tipologia strutturale, Illuminotecnica, acustica e climatizzazione, Progettazione ambientale, Economia urbana e regionale.

Per tutti i piani previsti i restanti esami complementari vanno scelti compatibilmente con la suddivisione in aree disciplinari riportata sui moduli dei piani stessi e all'interno della guida dello studente parte II.

Al momento della compilazione dei piani di studio liberi è bene tenere presente che il superamento per l'esame di Storia dell'arte dà diritto automaticamente all'abilitazione all'insegnamento presso le Scuole Superiori.

Riforma Siola Scompaiono gli indirizzi

Sabato 5 dicembre. La presidenza è deserta, all'unico telefono inserito risponde il suono metallico di un fax. Come di rigore gli uffici sono chiusi. Solo il Preside Uberto Siola si aggira tra le scrivanie in cerca della preziosissima agenda. Ci riceve di corsa poiché la mattinata è affollata di impegni nonostante ufficialmente sia di riposo.

Parliamo di spazi con il Preside.

«Per quanto riguarda l'annosa questione degli spazi devo dire che le nostre competenze sono limitate. L'attribuzione degli spazi universitari è compito dell'ufficio amministrativo diretto dal Dott. Pelosi mentre l'edilizia universitaria è materia dell'ufficio tecnico dell'Università diretto dall'architetto Pinto. Come si nota, per le nostre decisioni c'è poco spazio. L'unica anticipazione che possiamo dare è che la trattativa per l'acquisto dell'edificio di via Forno Vecchio sembra essere andata in porto. Per la firma del contratto mancano le solite procedure ma con buona approssimazione ci possiamo dire soddisfatti. Esula invece dalla nostra competenza la sorte della ex-segreteria degli

studenti di Calata Trinità Maggiore. L'edificio infatti non è proprietà privata della facoltà di Architettura ma patrimonio dell'università Federico II».

Da tempo si parla del trasferimento del nuovo edificio ed è prematuro anticipare che fine faranno i poli attualmente attivi della facoltà, da Piazza Bellini a Palazzo Latilla di via Tarsia. Voci di corridoio, o meglio emerse dagli ultimi Consigli di facoltà, preannunciano il solo mantenimento della sede

storica di palazzo Gravina essendo il nuovo edificio infatti capace di contenere in larga misura tutte le attività didattiche e di ufficio.

Il problema più spinoso da trattare allora resta quello della applicazione della cosiddetta Riforma Siola.

«Il Cun ha approvato la riforma degli studi delle facoltà di Architettura per tutto il territorio nazionale. In qualità di Presidente dei Presidi di queste facoltà la riforma porta il mio



Il Preside Siola

Seminario NOVIMPRESA

Il 4 dicembre il Consorzio Novimpresa costituito da Fiat, IBM Semea, IMI e Tecnopolis, ha incontrato nell'aula T1 di Monte Sant'Angelo, circa 180 studenti di tutte le facoltà napoletane. Il bando di partecipazione al seminario, in distribuzione presso le Presidenze delle varie facoltà, voleva promuovere la diffusione dell'imprenditoria giovanile e della relativa legge 44 dell'86 per il finanziamento pubblico alle società costituite da giovani del Mezzogiorno. Interventati a patrocinare l'incontro il Rettore della Università di Napoli prof. Carlo Ciliberto ed il Preside della facoltà di Economia e Commercio prof. Lucarelli. Più ampio l'intervento del prof. Raffaele Cercola della facoltà di Economia e Commercio che ha dato i primi rudimenti sul concetto di mercato. Il prossimo incontro, previo ammissione da parte dell'ufficio centrale del rettorato, è previsto per il 4 febbraio. In quella data partirà l'esperimento di concretizzare per il momento sulla carta la costituzione di un'impresa. Solo dopo le selezioni finali, infatti, a chi avrà superato tutte le prove e avrà dimostrato la validità della propria idea imprenditoriale, verrà offerta la consulenza gratuita perché il progetto diventi realtà.

nome. E evidente che tra il dire e il fare c'è un'enorme differenza. Stiamo lavorando affinché quelli che attualmente sono solo articoli di legge diventino realtà concrete, didattiche di questi giorni. Si può capire che si tratta di un lavoro enorme, dell'adattamento di norme generali a casi particolari. Per questo motivo e affinché gli studenti abbiano degli interlocutori presenti ai loro problemi ho delegato ai professori Fusco e Moccia il compito di studiare con me modi e

tempi. Già dall'anno prossimo si vedranno i primi risultati del nuovo Statuto. Non è una novità infatti che i 4 indirizzi attualmente esistenti scompariranno per lasciare posto ai cosiddetti orientamenti».

Nel frattempo il fax riprende a chiamare e il Preside tra un telefono e l'altro viene riassorbito dagli impegni. Ci lascia con una promessa; «sono e sarò sempre a disposizione di qualsiasi chiarimento perché sono con gli studenti».

Ida Molaro

ERASMUS: dieci studenti in partenza

Il travagliato caso Erasmus di Architettura si era risolto a settembre con un nulla di fatto per gli studenti che avevano chiesto al Preside Uberto Siola la revisione dei criteri di assegnazione delle borse di studio. Tra tante ondate di cattivo umore anche una nota rosa non stona. È il caso della prof.ssa Donatella Mazzoleni attualmente responsabile del progetto Erasmus presso le facoltà austriache e tedesche.

«Proprio pochi giorni fa - conferma la docente - ho incontrato i miei colleghi europei per affrontare il problema delle differenti metodologie di studio in Europa. I miei interlocutori, docenti delle facoltà di Gratz in Austria e di Wiener nella ex Germania dell'Est, stanno lavorando per capire come coordinare gli insegnamenti. Il dato che salta all'occhio immediatamente è che in tutto il resto dell'Europa gli insegnamenti di Architettura sono semestralizzati, mentre solo in Italia restano annuali. È evidente che ci siano grosse difficoltà di dialogo. Al momento stiamo ospitando due ragazzi, Ulriche e Elmutt provenienti da Gratz, mentre a febbraio si accingono a partire 10 nostri studenti divisi in due gruppi di 5 presso le suddette Università».

Sembra proprio che la prof.ssa Mazzoleni abbia tro-

vato una via di uscita in quel grande labirinto burocratico in cui si sono arenati i suoi colleghi.

«Il problema incontrato dagli altri responsabili del progetto - continua l'architetto - è stata l'incomprensione di alcune richieste delle facoltà interpellate. In particolare mentre il Preside manteneva i contatti con la Spagna e la prof. Caterina con la Francia, io ho avuto l'incarico di contattare dei Paesi evidentemente più facilmente raggiungibili dal protocollo amministrativo. È quasi un miracolo pensare che i ragazzi interessati potranno accedere liberamente tra qualche mese nell'ex Germania comunista e questa è certamente la più grande soddisfazione, insieme a quella di sapere che gli studenti da me patrocinati siano contenti di questa esperienza».

Ad occuparsi attivamente del progetto Erasmus di Architettura è anche Laura Allagrande, la bella responsabile della Segreteria dei Consigli di Indirizzo.

«È solo dall'anno scorso - ribadisce Laura - che grazie alle insistenze degli studenti, il progetto è decollato presso la nostra facoltà. Quello che abbiamo fatto finora è stato di aiutare quanto più possibile i ragazzi interessati a cogliere al

meglio la situazione. Purtroppo come è già stato detto le difficoltà e la disparità di risultati ottenuti è frutto di diversi criteri adottati dalle Università europee».

Parlando con i responsabili infatti ci sembra di capire che solo gli studenti in partenza per Gratz e Wiener sono riusciti a portare a termine tutto l'iter.

«Il patrocinio della prof. Mazzoleni è stato fondamentale, ma non si deve dimenticare che per le facoltà tedesche i posti a disposizione erano 10 per i quali sono state presentate 11 domande. L'unico rifiutato tra l'altro era un ragazzo già laureato e quindi automaticamente escluso dal concorso. Per Barcellona, Nantes e Porto abbiamo dovuto seguire più attentamente gli studenti poiché le garanzie offerte loro dalle facoltà ospitanti erano insufficienti. A nostre spese abbiamo finanziato un corso di lingua e abbiamo sollecitato fortemente il comitato ricevente perché provvedesse almeno temporaneamente ad alloggiare i ragazzi. Non bisogna infatti dimenticare che i contributi della Comunità europea sono insufficienti a coprire tutte le spese».

Ci sono stati reclami sui criteri di ammissione al progetto. «Dobbiamo dire con amarezza che questi episodi sono frutto

della cattiva fede di alcuni che si sono visti escludere solo apparentemente senza motivo. Premesso ancora una volta che la normativa comune a tutti i Paesi prevede che è il giudizio insindacabile del coordinatore a decidere di volta in volta i criteri selettivi, per cui paradossalmente seppure si decidesse in base alla sola simpatia personale nessuno potrebbe reclamare, i criteri da noi adottati sono alla luce del sole. Si è tenuto conto nell'iter universitario soprattutto degli esami di progettazione, non della media generale di andamento. Chiunque si senta ingiustamente escluso può venire in Segreteria e ricalcolare con noi i punteggi o revisionare la pratica. Gli unici problemi reali sorti lo scorso anno sono stati la scarsa diffusione del bando di concorso in facoltà e, per quanto riguarda gli studenti che sono partiti, l'incompletezza delle informazioni e dei documenti che abilitano alla convalida degli esami sostenuti. Quest'anno non siamo incorsi nello stesso errore; ci teniamo continuamente in contatto con i ragazzi perché tutto sia in regola al loro ritorno».

Attualmente il progetto Erasmus ha portato a Napoli due ragazzi stranieri provenienti da Vienna e da Gratz: Ulriche detta Richie dagli amici ed El-

mutt. Il 1 febbraio invece partiranno gli studenti italiani: Antonella Tufano, Annunziata Lanzillotta, Alexander Valentino, Giuliana Sepe e Flaminia Grandi per Wiener e Anna Carmela Vitiello, Gerardo De Vivo, Maximilian Gettoni, Giovanni Troiano e Flora Russo per Gratz. Saranno loro a testimoniare il successo o meno di questo secondo anno di iniziativa.

(I.M.)

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIELLOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIDATO LUDY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)
NAPOLI

TELEFONO 081/5434419

Il Diritto Romano parla cinese

Lo si studia anche in Cina. Intervista al prof. Zhenshan Yang

Troppi esami romanistici? È l'opinione degli studenti napoletani di Giurisprudenza. Eppure... eppure sul diritto romano si ricerca anche in Cina. Proprio in questi giorni (27 Novembre) l'Ateneo Federciano ha ricevuto la visita del professor **Zhenshan Yang**, docente dell'UCSPG (Università Cinese di Scienze Politiche e Giurisprudenza) nell'ambito della Giornata di Studi Romanistici organizzata dal Dipartimento di Diritto romano e Storia della Scienza romanistica diretto dal prof. **Luigi Labruna**.

Un Centro, nato nel marzo di quest'anno che ha come scopi « *collaborare con il Gruppo italiano di ricerca sulla diffusione del diritto romano; tradurre sistematicamente il Corpus Iuris giustiniano e le opere classiche dei romanisti antichi e moderni; svolgere ricerche comparative in relazione al diritto romano, al diritto civile del sistema romanista e al diritto civile della Cina; intensificare la collaborazione scientifica fra i giuristi cinesi e quelli stranieri; organizzare conferenze internazionali relative alla scienza del diritto civile cinese; dare i propri contributi alla legislazione in modo da contribuire allo sviluppo del diritto civile cinese* », afferma il prof. Yang intervistato da Ateneapoli con la traduzione della valente dottoressa **Alba Meo**.

Il diritto romano « è ricco di valori e contenuti che attraggono e suscitano l'interesse dei ricercatori, rappresenta un'esigenza per i cinesi, per chi ricerca il diritto, ed ha la sua importanza ed attualità ».

Il professore ha tenuto nel '91 diversi incontri seminariali all'Università romana di Torvergata e quindi ha avuto modo di conoscere gli studenti italiani.

« *Ho ricevuto un'impressione molto profonda degli studenti e studiosi italiani che ho incontrato a Roma e penso che sono molto diligenti, minuziosi nelle loro ricerche, nei loro studi ed anche molto attivi. Hanno mostrato molto interesse per gli studi cinesi rivelando l'intenzione, il desiderio di andare in Cina per constatare personalmente lo stato di questi studi* ».

Non sono « *così vivaci* »



Nella foto a destra il prof. Zhenshan Yang, a sinistra il prof. Schlipani

invece gli studenti cinesi. Quest'anno il docente ne ha esaminati 470.

Cosa cambierebbe nel sistema universitario cinese gli chiediamo. « *Soprattutto il metodo di studiare ed insegnare, è troppo tradizionale. Ci sono troppi insegnamenti, troppe lezioni, troppi contenuti che alla fine confondono le idee, appesantiscono il lavoro di ricerca degli studenti creando dei problemi agli esami* ». Esami che si svolgono mediante una prova scritta, una sorta di test, (« *ritengo che non sia un metodo giusto* ») ed una orale.

Ma lei come si comporta con i suoi studenti?

« *Sono molto buono agli esami. Valuto lo studente non solo per quello che ha studiato ma per l'uomo che c'è in lui* ».

E per finire, professore, ma per Lei cosa rappresenta il Diritto?

« *Il diritto è una cosa estremamente importante perché attraverso le leggi, le regole, le persone capiscono che cosa si può e non si può fare, che cosa è giusto e non è giusto fare. Insomma un valore in sé, uno strumento per semplificare la vita umana* ».

Lucia Carrano

Notizie flash

• **STORIA DEL DIRITTO ROMANO II CATTEDRA** (prof. Luigi Labruna) - Il testo di L. Labruna *Admicula* è esaurito ed è possibile sostituirlo con Labruna « *Tutela del possesso fondiario e ideologia repressiva della violenza nella Roma repubblicana* » (Jovene 1986).

• **STORIA DEL DIRITTO PENALE** (Prof. Raffaele Feola) - Per gli studenti che dovranno sostenere l'esame nella sessione estiva in aggiunta al testo di M. Palombi già in programma ed in alternativa al volume di P. Feola non ancora pubblicato gli studenti potranno studiare il volume di M. Weisser « *Criminalità e repressione nell'Europa moderna* » Il Mulino 1989. Si avvisa inoltre che per delibera del Consiglio di Facoltà si dovrà sostenere prima l'esame di Storia del diritto italiano.

• **DIRITTO TRIBUTARIO** - Per delibera del Consiglio di Facoltà dovranno essere sostenuti prima gli esami di Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale.

• **DIRITTO PRIVATO COMPARATO** - Nella Guida figura soltanto la parte generale del programma, la parte speciale riguarda il fondamentale argomento della parità di trattamento nell'ordinamento tedesco in rapporto all'ordinamento italiano. Testo: Pasetti « *Parità di trattamento e autonomia privata* » Padova, Cedam, 1970.

Tutorato: al lavoro i docenti della Commissione

Il calendario degli incontri

(L.C.) Dal 16 Novembre nel nuovo edificio di Giurisprudenza è in funzione il Tutorato, opera dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00. Certo non è un servizio come quello dell'Università di Berkeley in California che addirittura prevede un programma specifico per l'accoglienza degli studenti in modo da evitare gli abbandoni o altre forme di disadattamento. Ma comunque cerca di rendere la vita universitaria meno traumatica fornendo consigli agli studenti, in particolare alle matricole che si sentono disorientate nel pianeta Università.

È la dott.ssa **Concetta Dorsa** ad indicarci quali domande rivolgono più frequentemente gli studenti. I programmi di esame, l'organizzazione di esercitazioni e seminari e date d'inizio, gli esami più difficili e quelli da affrontare prima, le differenze esistenti tra gli esami fondamentali e i complementari, l'ubicazione dei Dipartimenti, degli Istituti: sono i quesiti delle matricole che frequentano la stanza del tutorato al piano terra del nuovo edificio. Il consiglio che danno i docenti è di studiare subito senza perdere tempo, seguire i corsi, non farsi condizionare da quello che si dice in giro e soprattutto fare quello che si sente e piace fare: i consigli dei docenti.

Gli orari di ricevimento del servizio di tutorato

LUNEDÌ

Primo lunedì del mese. Ore 9-11.00: prof. Amarelli, dott. Dovere; ore 11-13.00: prof. De Martino, dott. Masi.
Secondo lunedì del mese. Ore 9-11.00: prof. Amarelli, dott. Pennacchio. Ore 11.00-13.00: prof. De Martino, dott. Calulo.
Terzo lunedì del mese. Ore 9-11.00: prof. Carrino, dott. Dovere; ore 11-13.00: prof. De Giovanni, dott. Masi.
Quarto lunedì del mese. Ore 9-11.00: prof. Carrino, dott. Pennacchio. Ore 11.00-13.00: prof. De Giovanni, dott. Calulo.

MARTEDÌ

Primo martedì del mese. Ore 9-11.00: prof. De Stefano, dott.ssa Biondo. Ore 11-13.00: prof. Di Nanni, dott.ssa Dorsa.
Secondo martedì del mese. Ore 9-11.00: prof. Dal Negro, dott. Cariota Ferrara. Ore 11.00-13.00: prof. Rossi, dott. Liguori.
Terzo martedì del mese. Ore 9-11.00: prof. De Stefano, dott.ssa Biondo. Ore 11-13.00: prof. Di Nanni, dott.ssa Dorsa.
Quarto martedì del mese. Ore 9-11.00: prof. Del Negro, dott. Cariota. Ore 11-13: prof. Rossi, dott. Liguori.

MERCOLEDÌ

Primo mercoledì del mese. Ore 9-11.00: prof.ssa Spirito, dott.ssa Amirati. Ore 11-13.00: prof. Campobasso, dott. Chieffi.
Secondo mercoledì del mese. Ore 9-11.00: prof. Murolo, dott.ssa Grieco. Ore 11-13.00: prof. Campobasso, dott.ssa Mengano.
Terzo mercoledì del mese. Ore 9-11.00: prof.ssa Spirito, dott.ssa Amirati. Ore 11-13.00: prof. Campobasso, dott. Chieffi.
Quarto mercoledì del mese. Ore 9-11.00: prof. Murolo, dott.ssa Grieco. Ore 11-13.00: prof. Campobasso, dott.ssa Mengano.

GIOVEDÌ

Primo giovedì del mese. Ore 9-11.00: prof. Salerno, dott. Musella. Ore 11-13.00: prof. Galatello Adamo, dott. Tramontano.
Secondo giovedì del mese. Ore 9-11.00: prof. Spagnuolo Vigorita dott. Selvaggi. Ore 11-13.00: prof. De Simone, dott. Tramontano.
Terzo giovedì del mese. Ore 9-11.00: prof. Salerno, dott. Musella. Ore 11-13.00: prof. Galatello, dott. Piscitello.
Quarto giovedì del mese. Ore 9-11.00: prof. Spagnuolo Vigorita dott. Selvaggi. Ore 11-13.00: prof. De Simone, dott. Piscitello.

VENERDÌ

Primo venerdì del mese. Ore 9-11: prof. Schifani, dott. Vocca ore 11-13.00: prof. Olivieri, dott. Del Vecchio.
Secondo venerdì del mese. Ore 9-11.00: prof. Camodeca, dott. Staiano. Ore 11-13.00: prof. Pagano, dott. Del Vecchio.
Terzo venerdì del mese. Ore 9-11.00: prof. Schifani, dott.ssa Vocca. Ore 11-13.00: prof. Olivieri, dott.ssa Vigomaiello.
Quarto venerdì del mese. Ore 9-11.00: prof. Camodeca, dott. Staiano. Ore 11-13.00: prof. Pagano, dott.ssa Vigomaiello.

Per Giurisprudenza Il un anno d'emergenza

Mancano aule e sedie per le 900 matricole di S. Maria Capua Vetere

Una facoltà che parte con 1 (mille) studenti ma senza aule, sedie, banchi e unità di personale.

« È un anno che parte all'insegna dell'emergenza » confessa con preoccupazione il Preside della II Facoltà di Giurisprudenza di S. Maria Capua Vetere, **Gennaro Franciosi**.

« Siamo riusciti ad allestire solamente due aule di media grandezza, ovvero di 250 posti. Gli iscritti sono circa 900 e quindi c'è il rischio di una grande affluenza. Avevo progettato di usufruire degli spazi vuoti cioè un corridoio laterale mettendo appunto delle sedie aggiunte. Ma il primo problema è l'acquisto di queste sedie. Il Comune pare che ne abbia procurate alcune, dovrebbero essere circa 150 ma non sono ancora arrivate ».

Ma in queste condizioni quando inizieranno le lezioni? « Io vorrei che i corsi partissero a Dicembre. Ma i problemi sono diversi. L'impresa che doveva installare i banchi da una settimana ha sospeso la messa in opera e non si conosce il motivo: il contatto con gli organi centrali del II Ateneo sono estremamente difficili. Inoltre, altre difficoltà sono nate per il collegamento televisivo: tra queste il ritardo nel noleggio dell'apparecchiatura. Il 23 novembre ho avuto una riunione con il Rettore Domenico Mancino e la Dott.ssa Gravina dell'Ufficio contratti pare che abbiamo

sbloccato questa situazione nel senso che si procederà ad un noleggio, provvisoriamente in attesa di acquistare l'impianto che non costa poi molto ma allungherebbe troppo i tempi ». Intanto la facoltà non ha nessuna unità di personale « perché le opzioni sono state fatte esercitare con ritardo, solo alla fine di Ottobre. Io ho suggerito l'idea di fare dei comandi provvisori, quindi autorizzare provvisoriamente visto la volontà di optare. Ci troviamo di fronte ad una Facoltà di 1000 studenti che non ha ancora un bidello, una segretaria, un impiegato ».

I lavori di ristrutturazione a Palazzo Melzi sono ancora lontani solo piccoli ritocchi. Il Preside ritiene che sebbene l'Amministrazione centrale sia interessata a questi problemi esistono « delle sfasature perché Napoli II non ha ancora una sua Amministrazione ».

Passiamo ai servizi. Dal momento che ci saranno lezioni pomeridiane si è pensato ad un servizio mensa?

« Il Rettore Domenico Mancino si sta occupando della questione mensa universitaria ». E la biblioteca?

« Ho chiesto 500 milioni come primo stanziamento non so se il Consiglio di Amministrazione si sia già pronunciato, la dovremo creare dal nulla. Però provvisoriamente gli studenti potranno utilizzare i volumi della biblioteca del Tribunale ».

(L.C.)

E stia un po' fermo, professore!

La nobile arte di apparire in video è sconosciuta a molti docenti. Commenti e impressioni degli studenti sulla nuova sede

Esattamente un anno fa ci recammo al cinema Santa Lucia per chiedere alle matricole quale fosse l'opinione sulle famigerate lezioni nelle sale del cinema.

Dalle interviste appariva chiaramente lo scontento degli studenti che si sentivano sperduti ed abbandonati, al punto di rinunciare a seguire i corsi. Ma torniamo ora ad ascoltarne le impressioni stavolta in via Marittima dove troneggia il nuovo edificio della Facoltà.

Luigi Ricciardi trova che la nuova sede sia « molto funzionale. Forse non è integrata perfettamente nell'aspetto urbanistico delle sedi classiche della facoltà, ma è comunque funzionale e centralissima ».

Mi trovo molto bene per quanto riguarda il seguire i corsi e il prendere appunti ».

Credi che i problemi degli anni scorsi siano stati superati?

« Sì, almeno per il momento, sì. Poi è stato gestito molto bene il numero dei posti in rapporto alle immatricolazioni; la ripartizione è più equa ».

Per **Paola Razzi** « La sede è funzionale; non approvo la divisione in più aule, ma capisco che è necessaria. Sembra molto strano, a noi che veniamo dalla scuola seguire una lezione di fronte ad uno schermo: il rapporto col professore non esiste più »; comunque anche con le lezioni in video « si riesce senz'altro a prendere appunti ».

« L'edificio è molto ben fatto » - ci dice **Gianluca** - « ma i bidelli sono un po' troppo severi ».

Secondo **Marco** « la nuova sede mi sembra migliore rispetto alle soluzioni degli anni passati; francamente studiare nei cinema mi sembrava un po' ridicolo. L'organizzazione e la Facoltà mi sembrano ottime; l'unico problema è che la lezione si tiene anche attraverso gli schermi e questo dà una lontananza maggiore dal professore ».

Inoltre, a volte, capita che alcuni professori, passeggiando per l'aula, escano dagli schermi e si allontanino dai microfoni, per cui alcune cose non si riescono a seguire ».

Questo è un problema più serio di quanto appaia a prima vista: anche se non siamo al « Maurizio Costanzo Show », le esigenze di chi non riesca a trovare un posto nell'aula « master » (quella, per intenderci, dove il professore si esibisce dal vivo) vanno rispettate. Anche se il « passaggio con giravolta » è da anni un elemento fondamentale delle lezioni di molti docenti, quando le telecamere sono in azione è il caso di rinunciarci.

Quindi scusate tanto cari professori, ma rimanete inchiodati alle vostre sedie!!! Anche per giustizia verso gli stu-

denti (che accablerebbe se si mettessero tutti passeggiare per l'aula!) al limite per chi avesse velleità di motto c'è sempre il C.U.S.

Anche **Dino** della terza cattedra per tornare alle opinioni degli studenti e soddisfatto del nuovo edificio « i servizi sono molto buoni. Anche se in video si può stare faccia a faccia col professore ».

Il resto dei servizi a nostra disposizione è molto buono ad esempio i bagni sono molto puliti. Poi c'è sempre qualcuno dei bidelli che ti indica dove andare, e questo è ottimo, specialmente per un ragazzo del primo anno che, così, non si sente svaiato ».

Rosanna apprezza molto il nuovo edificio « è bellissimo! lo ho visto anche la struttura di Monte S. Angelo, ma questa è migliore, mi piace ancora di più, figurati. Seguire le lezioni è molto facile, ed anche prendere appunti già ne abbiamo moltissimi. L'unica cosa di cui si sente il bisogno è un'organizzazione che permetta di parlare con i professori, per avere qualche informazione ».

A questa esigenza dovrebbe rispondere l'istituzione del Tutorato.

Rosaria « La struttura è molto bella, soprattutto parte che si monta ».

Ho seguito via dal video che in video è debba dire che c'è una certa differenza di come gli studenti sentono il professore a mano a mano che approssima la marcia di insegnamento e così via. Nelle aule video c'è un po' più di confusione, qualcuno che approssima la marcia di insegnamento ma spesso viene ritto dagli stessi studenti ».

La situazione comunque si può dire eccellente continua **Rosaria** « anche ascoltando le lamentele degli studenti che andavano nei cinema e quindi i hanno detto i professori i primi giorni, si vede come un tutta un'altra situazione ».

Solitamente si scrive « è passato un anno, ma la situazione non è cambiata ».

Siamo veramente contenti invece di poter per una volta scrivere che, dopo un anno, le cose sono veramente cambiate ».

Fabio Vitiello

Notizie Flash

Presso il Bar dell'Università, sotto lo Scalone della Minerva,

nell'Edificio Centrale della Facoltà è stata istituita una **casella** degli studenti dell'Associazione Napoletana per il Diritto allo Studio (area laica). Imbutandoci un apposito modulo compilato con le proprie generalità, modulo da ritirarsi presso il bar, si potranno ricevere informazioni relative a borse di studio in 153 diversi paesi.

● Per gli studenti della II cattedra di **Diritto Commerciale**, col prof. Gian Franco Campobasso, (lettere O-Z), questi sono gli orari di ricevimento per l'a.a. 1992/93:

lunedì, ore 11-13, dott. Zampella, Piscitello e Rubino; martedì, ore 11-13, dott. Zampella e Palmieri, mercoledì, ore 11-13 dott. Palmieri; giovedì, 10-11, dott. Piscitello, giovedì, 11-13, dott. Rubino. Il prof. Gian Franco Campobasso

riceve il lunedì ed il martedì dalle 11 alle 12

● **Procedura penale, III cattedra**, prof. Giuseppe Riccio, i seminari e o esercitazioni si terranno il martedì, ore 15.30-17.10, aula da destinarsi all'orientamento per i laureandi si terra, da parte del prof. Riccio, il martedì, ore 9-11. L'assistenza per gli studenti, a cura del prof. Menna e o dott. Montone, si terra il lunedì, ore 9.30-12

● Gli studenti della II cattedra di **Storia del diritto italiano**, prof. Aldo Mazzacane, in attesa della pubblicazione del testo del prof. Mazzacane, « *Scienza giuridica e diritto romano attuale*, Studi su Savigny e la pandemistica », Napoli, Luigi, 1992, possono studiare F. Wieacker « *Storia del diritto privato moderno* », Giuffrè, Milano, Volume II, da capitolo 20 a 23 incluso e dal capitolo 28 al capitolo 30 incluso ».

Consiglio di Facoltà

Tutorato e diplomi di primo livello: se ne è parlato nel Consiglio di Facoltà del 30 novembre. Su questi punti si tornerà nella prossima riunione.

Il Preside ha presentato una relazione sul nuovo edificio di via Marittima. In particolare si sta cercando di migliorare le vie d'accesso all'edificio facendo entrare gli studenti anche da ingressi laterali. Inoltre, si vuole ottenere la pedonalizzazione del tratto di strada antistante l'edificio.

Soddisfatti i rappresentanti degli studenti del nuovo edificio, anche se « Ci sono però alcune cose che ancora non vanno, come il trasferimento degli Istituti che non è avvenuto ancora. Ed inoltre c'è bisogno di una responsabilizzazione degli studenti, una nuova struttura deve essere utilizzata bene prima di tutto da noi studenti » dice **Antonella Casillo**.

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

● Si eseguono lavori di **traduzione** di lingua inglese e battitura tesi di laurea con sistema computerizzato. Tel. 8941937

● **Analisi Matematica, Matematica Generale, Fisica Generale**, livello universitario e scolastico. **Lezioni** e consulenze su appuntamento. Tel. 5569648.

● **Docente madrelingua tedesca**, laureata, impartisce **lezioni** di Tedesco a tutti i livelli, preparazioni esami universitari, conversazioni. Tel. 5781738.

● **Avvocato con esperienza di insegnamento universitario** impartisce lezioni anche intensive di Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Penale. Tel. 5787892.

● **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi** le seguenti discipline: Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato. Preparazione accurata. Tel. al 7417992 (Colli Aminei) h. 16.00-18.00.

● **Fittasi camera Zona Centro** a studente/ssa. Tel. 417949 h. 14.00 - 17.00 oppure dopo le 21.00.

● **Fittasi 2 posti letto**, 250 mila lire ognuno, oppure 1 stanza L. 400 mila in Via Consalvo. Telefonare al 5936619.

● **Tesi di laurea con sistema computerizzato e stampanti laser**. L. 1.300 a foglio compreso la prima copia. Tel. al 5771747 (chiedere di Lino).

Telefona il tuo
annuncio gratuito
al 446654

Studenti senza servizi e aule studio: parte una petizione

Cambi di cattedra bloccati, inefficienze della biblioteca, « incivile » condizione dei bagni nella denuncia degli studenti che chiedono un incontro con il Preside e con i loro rappresentanti

Qualcosa « si muove » in Facoltà. Dalla fine di novembre un gruppo « non politicizzato » di 7 studenti ha promosso una raccolta di firme finalizzata all'ottenimento di un incontro con il Preside della Facoltà in seduta congiunta con i Rappresentanti degli studenti. Oggetto dell'incontro la discussione di alcuni urgenti problemi quali la mancanza di aule-studio, le inefficienze della Biblioteca, i piani di studio, « l'incivile » condizione dei bagni.

Molti coloro che hanno aderito all'iniziativa (circa 200 firme soltanto nei primi giorni di raccolta). Il motivo di una così immediata adesione va certamente individuato, oltre che nel progressivo acuirsi di questi disagi, anche nell'impossibilità di far riferimento, per la presentazione delle proprie istanze, ai rappresentanti ufficiali, ignoti ai più e comunque poco attivi.

Si tratta quindi, come recita la stessa intestazione della petizione, di studenti che agiscono a titolo personale, ma « convinti di essere rappresentativi di quella vasta schiera di iscritti stanchi delle inconcludenti faziosità prodotte in questi anni dagli opposti estremismi ».

La petizione, indirizzata, oltre al Preside e alle Rappresentanze studentesche, anche al personale della Biblioteca ed ai Direttori dei dipartimenti, verrà consegnata al prof. Fulvio Tessitore dopo il 10 dicembre, data fissata come ultimo giorno di raccolta delle firme. Ma vediamo più da vicino i punti in discussione.

Al primo posto la « la necessità di adeguare la reale fruibilità



dei spazi e dei servizi della Biblioteca al ruolo chiave che tale struttura dovrebbe ricoprire in una facoltà umanistica ».

Si sollecita in particolare una ridefinizione dell'impiego del personale se non addirittura un suo ampliamento vista la riduzione dell'orario di apertura a causa del mancato svolgimento degli straordinari. Si chiede quindi l'apertura continuata per almeno cinque giorni alla settimana dei settori distaccati e della sala di consultazione, tenendo anche presente l'estrema necessità degli studenti di servirsi della biblioteca visto che gran parte dei testi necessari per le varie ricerche bibliografiche sono ormai fuori commercio. Da sottolineare anche la situazione della sala di consultazione, struttura ormai sottratta al suo ruolo naturale e tramutata in un'aula studio, con conseguente sovraffollamento ed « assurdi » sistemi risolutivi tipo l'introduzione del « tessera di riconoscimento ».

Altre tanto urgente il problema degli spazi-studio, anch'esso al centro dell'attenzione dei firmatari la petizione. Obiettivo primario è la realizzazione di un'aula studio che rispetti « gli elementari criteri di esclusività dell'impiego, capienza e silenziosità ».

Ci fa presente **Roberto Gallo**, uno dei promotori della raccolta di firme, che la nostra è l'unica facoltà a non disporre di nessun luogo deputato ad una così essenziale funzione, considerato che non possono considerarsi tali né il corridoio del dipartimento di Filologia moderna, né l'aula autogestita, né tanto meno la sala di consultazione della Biblioteca.

Terzo oggetto di discussione è la libertà nella scelta di corsi e cattedre da parte degli studenti, libertà ritenuta « necessaria fintantoché essa sarà il criterio di fondo con cui i docenti continueranno ogni anno a proporre i programmi ». Pare infatti preannunciata una

« stretta » nei confronti della compilazione dei piani di studio e delle autorizzazioni ai cambi di cattedra, già dall'anno scorso notevolmente ridotti per quanto riguarda l'esame di Storia della filosofia. Si legge nella petizione che « tale provvedimento risulterebbe estremamente penalizzante rispetto all'esigenza di dar coerenza al percorso di studi intrapreso, criterio con il quale vengono scelti ogni anno corso e cattedra da seguire ». Per fronteggiare il problema, realmente esistente, dei tanti « cambi di comodo », si propone una rivalutazione del criterio dei « percorsi », una corretta riconsiderazione del ruolo di parti istituzionali e monografiche dei corsi, una maggiore omogeneità dei programmi proposti, insomma attenzione alle « esigenze formative del corso nella sua globalità, criterio attualmente di fatto assente ».

Ultimo, ma non per questo meno urgente, è il problema dei servizi igienici, « usati in imbarazzante promiscuità e con notevole rischio per la propria incolumità fisica ». È infatti inaccettabile, se non addirittura indecente, che in una Facoltà con studenti di tre diversi corsi di laurea che utilizzano le strutture dei dipartimenti in via Porta di Massa, i bagni che si chiudono sono tre o quattro, di cui uno riservato ai portatori di handicap, e che addirittura alcuni siano stati chiusi, e le relative chiavi fornite a qualche docente. Dovremmo forse chiedere come alle elementari ai professori il permesso e le chiavi per usufruire dei servizi igienici?

Daniela Pietrini

**Piani di studio
Slitta
a gennaio la
presentazione**

Rimandata a gennaio la presentazione dei piani di studio. I moduli saranno a disposizione degli studenti in Segreteria a partire dal 4 gennaio e fino al 28, mentre sarà il 31 l'ultimo giorno utile per la consegna dei moduli compilati. Qualcuno tira un sospiro di sollievo al pensiero di avere ancora un mese prima della « faticosa » scelta, ma questo ritardo potrà causare pesanti inconvenienti. Slitterà infatti inevitabilmente l'esame dei piani di studio da parte della Commissione (che si spera prolungherà di un mese il proprio calendario di ricevimento), e si verrà chiamati a modificare eventuali piani « sospesi » praticamente a tre mesi dalla fine dei corsi. È evidente a questo punto la necessità di cautela nella compilazione del piano di studio almeno per quanto concerne gli esami da inserire nel corrente anno accademico, onde non correre il rischio di sapere a marzo di aver seguito un corso, e magari il relativo seminario, inutilmente. A proposito di ritardi, « grande entusiasmo » per l'uscita della Guida dello Studente, esaurita dopo un paio d'ore, ricomparsa e riesaurita entro le 11.30 del giorno successivo.

ESERCITAZIONI DI ITALIANO
Anche quest'anno esercitazioni unificate per le cattedre dei prof. **Russo, Della Terza, Fulco**. In tempi di « recessione » come questi è anche l'Università a farne le spese, ed ogni incontro potrà durare soltanto un'ora. Sia per il primo che per il secondo anno le esercitazioni si articolano in cicli separati per la poesia e la prosa. Al primo anno l'appuntamento per la lirica è il giovedì dalle 15.00 alle 16.00 con il dott. **D'Ambrosio** per il periodo dalle origini allo Stilnovismo e la dott.ssa **Renata D'Agostino** da Petrarca al '500; le esercitazioni per la prosa sono invece affidate alla dott.ssa **Adriana Mauriello** dalle origini a Boccaccio al dott. **Ugo Olivieri** da Sacchetti al '500, il lunedì dalle 14.00 alle 15.00. Per il secondo anno è la dott.ssa **Reale** ad occuparsi della lirica tra '600 e '700 ed il dott. **Botti** di quella di '800 e '900, il lunedì dalle 13.00 alle 14.00. Per la prosa invece l'appuntamento è il martedì, ore 13.00-14.00, con la dott.ssa **Scognamiglio** per '600 e '700, la dott.ssa **Muscarriello** per l'Ottocento ed il dott. **Mazzarella** per il '900. Tutte le esercitazioni si tengono nell'edificio centrale, al Corso Umberto.

(D.P.)

Gli orari di ricevimento delle Commissioni di orientamento

Dal 18 novembre docenti e ricercatori della Facoltà sono a disposizione degli studenti per consigli e chiarimenti sui piani di studio. Questi gli orari di ricevimento: **Lunedì** dalle 9,00 alle 12,00 prof. Filippo D'Oria, dipartimento Filologia classica (scala B, I piano); dott. Crescenzo Formicola (Filologia classica); dott. Silvio De Maio dipartimento Discipline storiche, sez. storico-contemporanea (scala A, III piano); dott.ssa Rosaria Pilone (Storia, sez. medioevale-moderna); dott.ssa Rosanna Ciappa (Storia, sez. Storico-religiosa); **Martedì** dalle 9,00 alle 12,00 prof. Alfonso Scirocco, dipartimento di Storia, sez. storico-contemporanea; dott. Giovanni Brancaccio (Storia, sez. moderna), prof. Gennaro Luongo, dipartimento di Storia sez. storico-religiosa; prof. Tullia Ritti, dipartimento di Storia, sez. storico-archeologica (scala C, II piano); prof. Antonella Putaturo Murano, dip. di Storia, sez. artistica (scala C, I piano); prof. Adriana Pignani, dip. Storia, sez. artistica; **Mercoledì** dalle 9,00 alle 12,00 prof. Antonio Saccone, dip. di Filologia moderna (scala C, III piano); dott. Raffaele Grisolia, dip. di Filologia classica (scala B, I piano); **Giovedì** dalle 9,00 alle 12,00 prof. Vincenzo Pacelli, dip. di Storia, sez. storico-artistica; dott.ssa Flavia Luise, dip. di Storia, sez. moderna; dott.ssa Claudia Vultaggio, dip. di Storia, sez. medioevale; dott.ssa Laura Sbordone, Istituto di geografia; dott. Tobia Raffaele Toscano, dip. di Filologia moderna, scala C, III piano; **Venerdì** dalle 9,00 alle 12,00 dott.ssa Alfredina Storchi Marino, dip. di Storia, sez. storico-antica.



RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 (di fianco all'Università)
angolo Mezzocannone NAPOLI - Tel. 5527105

**TUTTI I LIBRI PER
LA TUA FACOLTÀ**

Tante offerte interessanti
ed inoltre

**l'Agenda Pisanti
per l'Università**

**Libreria Scientifica Editrice
da 50 anni Librai a Napoli**

Vienici a trovare: Corso Umberto I, 38/40
Tel. 5527105 di fianco all'Università
angolo Mezzocannone

SOCIOLOGIA SI PRESENTA

Il nuovo ordinamento (la tabella 4 bis), gli indirizzi, due esami di lingua. Meno Psicologia. I consigli dei docenti

« Il problema che avremo nei prossimi tre anni, fino cioè all'esaurimento del vecchio corso di laurea, sarà un doppio re-
gime. Ma non dovete spaventarvi perché abbiamo preso tutte le precauzioni per visualizzare le differenze ». Con queste parole la professoressa Fortunata Piselli, presidente del Corso di Laurea, ha aperto l'incontro del 25 novembre con gli studenti. Scopo dell'appuntamento, cui hanno partecipato in numerosi, l'illustrazione del nuovo ordinamento didattico di Sociologia entrato in vigore da quest'anno accademico: la **Tabella 4 bis**.

La prof. Piselli si è scusata per il ritardo dell'inaugurazione, dovuto ad « alcuni dettagli importanti che dovevano essere messi a punto ». 22 esami, rispetto ai 20 del vecchio ordinamento, nuove discipline, Matematica per le Scienze Sociali e Istituzioni di Diritto Pubblico, due esami di lingua, di cui quello d'inglese è obbligatorio e l'altro a scelta, non compresi nei 22 e tre nuovi indirizzi: le novità introdotte dalla tabella. Le novità che saranno ampiamente riportate da uno stralcio della Guida realizzata dalla Commissione dei Piani di Studio, e disponibile in segreteria. Inoltre, grazie alla Commissione dei Piani di Studio, presieduta dalla professoressa Annamaria Asprea, e alla signora Antonietta Meo, responsabile del Corso di laurea, gli studenti del primo anno potranno ricevere maggiori chiarificazioni. Lo stesso termine per la presentazione dei piani di studio è stato posticipato al 30 gennaio, a causa del ritardo nella pubblicazione della Guida dello studente.

Ai tre vecchi indirizzi del Corso di Laurea in Sociologia (Area della Sociologia dei fenomeni comunicativi e culturali,



La professoressa Fortunata Piselli

Area della Sociologia dei fenomeni economici e del lavoro, Area degli studi demo-etno-antropologici) si sostituiscono ora gli indirizzi: Organizzativo economico e del lavoro, Comunicazioni e Mass-media, Socio-Antropologico dello sviluppo. Tra questi 3 indirizzi lo studente potrà sceglierne uno che prevede 4 esami caratterizzanti e 6 a scelta.

« L'area organizzazione, economia e lavoro è costituita da insegnamenti che, in parte, si sovrappongono, come succede in tutte le discipline. Le discipline di questo indirizzo sono un numero congruo: Sociologia del lavoro, Sociologia economica, Sociologia dell'organizzazione, Sociologia industriale » afferma il prof. Enrico Pugliese, che ha descritto l'indirizzo organizzativo economico e del lavoro.

Possibilità d'inserimento, per i futuri laureati in Sociologia sono previste, nelle organizzazioni produttive, nelle organizzazioni statali decentrate e nelle società di ricerca private.

Ma il docente avverte: « Sappiate, che per i sociologi, lavoro se ne trova, comunque, poco ».

Alla prof. Amalia Signorelli il compito di illustrare il secondo indirizzo, quello Socio-antropologico e dello sviluppo. Prima di descriverne le caratteristiche, la prof. Signorelli ha sottolineato l'importanza del biennio propedeutico: « Ritengo che nessuno possa far bene l'indirizzo Socio-antropologico, se non ha fatto bene tutti e 12 gli esami del biennio ».

« L'insieme delle discipline dell'indirizzo Socio-antropologico e dello sviluppo è caratterizzato dallo studio comparato, cioè dallo studio che mette a confronto le caratteristiche delle società occidentali con le caratteristiche delle società extra-occidentali ». E ancora, di confrontare « le caratteristiche economiche culturali, sociali e religiose delle classi dominanti con le stesse caratteristiche dei ceti subalterni delle società occidentali ». Gli insegnamenti caratterizzanti di questo indirizzo sono: Etologia, la biennializza-

zione di Antropologia che consiste in un seminario di Antropologia politica e urbana in contesti occidentali ed extra-occidentali, Storia delle tradizioni popolari, nell'ambito del quale si affrontano i problemi della cultura dei ceti subalterni nel contesto delle società occidentali.

« L'indirizzo Comunicazione e Mass-media cerca di rilevare la valenza simbolica all'interno degli scambi dell'interazione sociale » afferma la prof. Rosella Savarese. Tra gli insegnamenti vi sono: Sociologia delle Comunicazioni di massa, che riguarda la valenza di alcuni fenomeni del Mass-media, Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di massa, che spiega in cosa consiste la comunicazione ed è fondamentale per gli altri insegnamenti, Sociologia dell'educazione oppure Sociologia politica. La prof.ssa Savarese allarga il campo d'inserimento del mass-mediumo definendolo « colui che si inserisce dentro tutti i processi di rappresentazione sociale ».

Lo « zoccolo duro » del Corso di Laurea in Sociologia, così ha definito il biennio propedeutico il prof. Federico D'Agostino, biennio che « dà al sociologo i metodi e le tecniche per la ricerca nell'ambito sociale ». Alcuni degli insegnamenti fondamentali: Psicologia sociale, strettamente legata alla sociologia, Antropologia culturale, Economia politica, che sviluppa tutte le variabili economiche, parti integranti del sistema sociale, e, da quest'anno, Istituzioni di Diritto Pubblico. L'introduzione di quest'insegnamento ha suscitato pareri discordanti tra i docenti: « Avremmo preferito la psicologia al posto del Diritto, per mantenere una tradizione culturale, nella quale l'Antropologia e la Psicologia

La Commissione di Orientamento Piani di studio presieduta dalla professoressa Anna Maria Asprea e formata dai professori Lospinoso, Savarese, Persico e dal Dott. Martelli, continuerà a ricevere gli studenti l'11-14 e 15 dicembre.

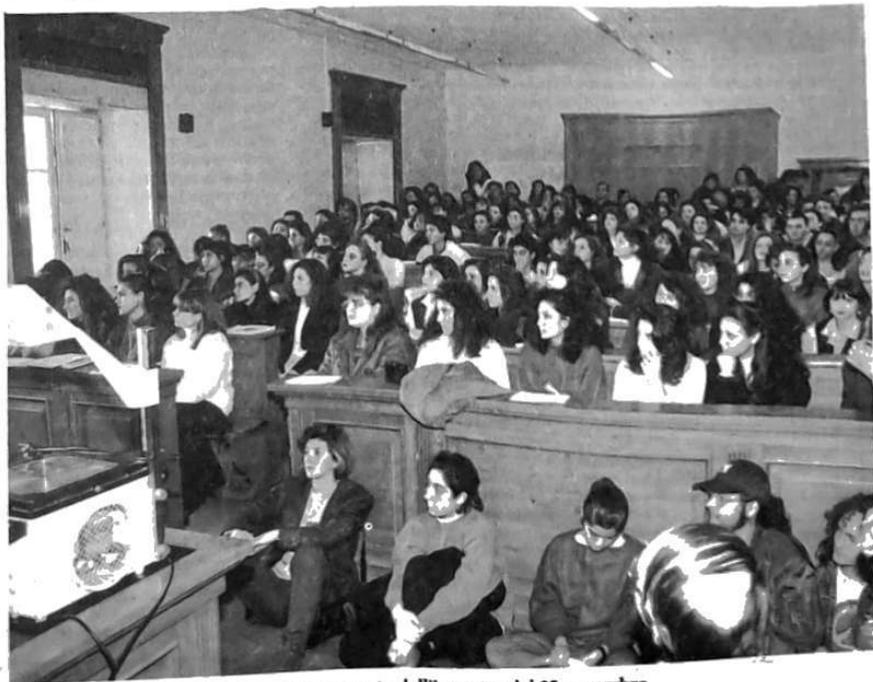
hanno avuto un ruolo determinante », dice il prof. Pugliese. Il prof. Roberto Gentile, invece, ha posto maggiore attenzione sulla interdisciplinarietà degli insegnamenti citando un famoso detto latino: « Ho una gran paura dell'uomo che conosce una disciplina sola ».

Il problema dell'introduzione dei due esami di lingua è stato affrontato energicamente dalla prof. Amalia Signorelli: « Voi studenti siete stati le vittime di un grande imbroglione. Sono stati pagati tantissimi soldi per le scuole Medie Superiori ad un corpo insegnante che non è stato messo in condizione di farvi imparare niente » e aggiunge: « le lingue s'imparano seguendo procedure di apprendimento totalmente diverse e che la scuola italiana di ogni ordine e grado deve ancora scoprire ». Morale della favola « alzatevi, prendete lo zainetto e muovetevi, come fa tutta la gioventù europea ». La prof. Annamaria Lamarra, continuando il discorso della prof. Signorelli, ha posto l'attenzione sui metodi che occorrono per imparare la lingua e ha sollevato numerosi problemi: la mancanza di lettori, di laboratori linguistici ed anche di scuole che possano « insegnare ad insegnare ».

Partecipare attivamente alla vita dell'università è stato questo, poi, l'invito rivolto alle matricole dagli studenti del Collettivo di Sociologia.

Gli orari di ricevimento dei docenti di Sociologia

Prof. Amatore mercoledì ore 11-13 S. Marcellino
 Prof. Asprea martedì ore 10-12 P. di Massa
 Prof. Cavicchia Scalamonti mercoledì ore 13 S. Marcellino
 Prof. D'Agostino giovedì ore 11-13 S. Marcellino
 Prof. D'Antuono mercoledì ore 10.30-12.30 Dipartimento di Filosofia P. di Massa
 Prof. Gentile giovedì ore 10.30-12.30 S. Marcellino
 Prof. Lamarra martedì ore 11-13 S. Marcellino
 Prof. Lospinoso mercoledì ore 12 S. Marcellino
 Dott. Lamberti giovedì ore 16 S. Marcellino
 Prof. Macry mercoledì prima della lezione Dipartimento di Storia P. Massa
 Prof. Mango martedì ore 15-16 S. Marcellino
 Dott. Martelli mercoledì ore 12-13 S. Marcellino
 Prof. Mastropaolo mercoledì ore 9-10 via Rodino
 Prof. Persico giovedì ore 11-13 S. Marcellino
 Prof. Pinnarò martedì ore 10-11 S. Marcellino
 Prof. Piperno lunedì ore 11-12 S. Marcellino
 Prof. Piselli martedì ore 12 S. Marcellino
 Prof. Pugliese martedì ore 12-13 S. Marcellino
 Prof. Ragone martedì ore 12 S. Marcellino
 Prof. Savarese martedì ore 15 S. Marcellino
 Dott. Serpieri martedì ore 9-11 S. Marcellino
 Prof. Signorelli studenti il lunedì (matr. pari) ore 14 laureandi il martedì ore 14 S. Marcellino
 Dott. Spanò mercoledì ore 12-14 S. Marcellino
 Dott. Starita lunedì ore 11-12 S. Marcellino
 Prof. Vitiello prima della lezione



Un momento dell'incontro del 25 novembre

Biologia: pochi si laureeranno in corso

«Non c'è spazio per noi», affermano gli studenti del vecchio ordinamento. Per i nuovi, turni multipli per le lezioni in laboratorio

Scienze biologiche cambia pelle ma lo fa con grande difficoltà. L'anno accademico 92-93 sarà l'ultimo a disposizione degli studenti che ancora utilizzano il vecchio ordinamento del corso di laurea, cambiato quattro anni fa per aderire alle richieste comunitarie. Il passaggio graduale dal vecchio al nuovo sistema, però, ha creato non poche difficoltà e situazioni intricate. Il nuovo ordinamento ha aumentato gli anni di corso da 4 a 5 e portato gli esami da 19 a 29, compresi i laboratori, i colloqui e la prova d'inglese. I «vecchi» studenti, quelli ai quali è stato riconosciuto il diritto di proseguire secondo le regole precedenti, sono diventati improvvisamente degli emarginati: poche informazioni sulla loro condizione, incertezze sui programmi da studiare, addirittura il timore che la loro laurea possa diventare una laurea di serie B. Un esempio calzante: il nuovo ordinamento non prevede più l'esame congiunto di Istologia ed Embriologia; il corso dunque è stato disattivato e gli studenti del vecchio ordinamento devono preparare da soli la prova. Altre situazioni del genere e alcuni dubbi che neanche la segreteria è capace di risolvere lasciano insomma pensare che, come qualcuno ha detto, «nella nuova Facoltà non c'è spazio per gli studenti del vecchio ordinamento». Impresione confermata dal fatto che sulla nuova guida dello studente solo sedici righe in un'unica pagina sono dedicate al vecchio corso di laurea.

Se i «vecchi» piangono, comunque, i nuovi non ridono certo. L'ordinamento partito quattro anni fa impone uno sbarramento nel primo triennio assai selettivo, con 1600 ore complessive di insegnamento e l'obbligo di seguire per due anni consecutivi i laboratori sperimentali. In pratica, tra lezioni e laborato-

rio, gli studenti restano impegnati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 tre giorni alla settimana. Gli studenti lavoratori, dunque, sono tagliati automaticamente fuori, visto che se non si segue almeno il 75 per cento delle lezioni è impossibile accedere all'esame.

Altro problema la difficoltà di avere informazioni: esiste un'unica bacheca a via Mezzocannone 8 assolutamente insufficiente, le notizie, soprattutto sull'esame di Inglese, sono una merce rara che arriva solo di seconda mano per il passaparola degli studenti. Le guide dello studente, per completare il quadro, sono state distribuite solo all'inizio di novembre. Tutto ciò a danno soprattutto delle matricole, che avrebbero bisogno di un orientamento costante, e di quei pochi studenti stranieri, esattamente del Sud Africa, che non sanno davvero quali pesci piangere.

Infine i laboratori, che finiscono con lo scontentare tutti, studenti «vecchi» e «nuovi». I primi temono non a torto che la loro laurea ottenuta senza prove sperimentali valga di meno. A detta degli studenti alle lauree conseguite con il vecchio ordinamento sarà negato il riconoscimento europeo. «Per noi è aumentata quella distanza tra parte teorica e pratica che già rappresentava il nostro problema maggiore», dichiara Ferdinando Chiaradonna, ex rappresentante degli studenti oggi fuori corso. «Tutta la Facoltà è costruita per gli studenti del nuovo ordinamento. I laboratori sono sempre impegnati, per noi non c'è spazio». Anche i nuovi studenti, si lamentano: i laboratori sono impegnati in termini di tempo ma non è vero che consistono in prove pratiche. «Diventa un'altra lezione teorica», dichiarano perché non c'è spazio per operare tutti e si fanno i turni.

Risponde il prof. Varano

Una riforma quella di Scienze Biologiche che a quanto pare scontenta tutti, studenti vecchi e nuovi e persino i docenti.

Alcuni corsi previsti dal vecchio ordinamento sono stati disattivati provocando non pochi disagi per chi segue il piano di studi precedente alla riforma. «Si trovano spiazzati soprattutto gli studenti fuori corso di parecchi anni. Si presuppone infatti che i corsi sono stati seguiti durante i quattro anni», ha detto il Prof. Lorenzo Varano Presidente del Corso di laurea. Verranno comunque create Commissioni d'esame presiedute dall'ultimo docente che ha tenuto il corso. Per quanto riguarda invece esami

previsti in passato nel piano di biologia da sostenere a Medici, quest'anno sono stati eliminati. «Anche nella Facoltà di Medicina, per la tabella 18 alcuni corsi non vengono più attivati. Per ovviare ad altri inconvenienti ho deciso per quest'anno di eliminarli». Questo non vuol dire che se uno studente vuole inserire nel suo piano di studi un esame di medicina e la Commissione lo trova compatibile con il resto degli esami, non possa farlo.

Molti dubbi sorgono sul futuro dei «vecchi» laureati. Sarà la loro laurea di serie B? Avranno il riconoscimento della Comunità Europea? «Per quanto riguarda il riconoscimento europeo non c'è da preoccuparsi. Nessuno dei paesi della CEE ha un corso di Laurea in Scienze Biologiche di durata quinquennale, sono tutti di quattro o di tre anni. Prima di avere dei concorrenti poi i laureati del vecchio ordinamento dovranno aspettare almeno due o tre anni», ha detto il Prof. Avarano. Il presidente del corso di laurea in Scienze Biologiche non ci è sembrato molto ottimista sulle possibilità dei «nuovi» studenti di laurearsi in corso. «Non ci sono sostanziali differenze nelle difficoltà che comportava il corso di quattro anni e quello di oggi. Prima era difficile laurearsi in tempo perché i diciannove esami previsti erano piuttosto complessi. Adesso l'aver diviso i programmi in due o in tre esami non vuol dire che sia più facile affrontarli. Ogni docente arricchisce infatti il suo corso d'argomenti che prima non c'erano».

Ma il problema più scottante è quello dei laboratori. Secondo la nuova tabella ci sono quattro laboratori con frequenza obbligatoria. Fisica e Chimica per

cui è stato nominato un docente e che prevedono un esame finale, Biologia sperimentale I e II che non hanno un titolare ma un coordinatore, per i quali alla fine del corso di esercitazioni c'è un colloquio con giudizio. Sono soprattutto questi ultimi a creare più disagi a studenti e docenti per mancanza di strutture adeguate. «Questa riforma è stata fatta a costi zero. Non ci sono infatti i locali in grado di ospitare tutti gli studenti che si iscrivono a questi corsi».

Mentre per Fisica è stato costruito nell'ex palestra del CUS un laboratorio attrezzato e funzionale e per Chimica esiste una struttura adeguata nel dipartimento, biologia sperimentale I

ha un laboratorio che può ospitare non più di 20 studenti alla volta, e biologia II non ha dei locali suoi ed è perciò itinerante. «Per metter in grado tutti di poter fare un esperimento dobbiamo organizzare circa sessanta turni, impegnando decine di docenti e ricercatori. Gli studenti hanno ragione nella loro protesta, capisco che non è questo quello che si aspettavano dalla riforma. Anche noi docenti eravamo impreparati a dover lavorare in questa situazione di disagio. Mi sto adoperando comunque per ottenere dei locali più grandi che ci consentano di portare avanti esercitazioni più proficue e in meno turni».

Anna Romano

Futuro remoto fino al 16

«In questo momento delicato della nostra storia, il ruolo delle persone che operano nel campo della cultura diviene vera e propria responsabilità. Il controllo sociale e democratico della scienza e della tecnologia, dunque, deve mettersi al servizio di tutta l'umanità, affrontando i gravi problemi che incombono sul nostro futuro». Così Vittorio Silvestrini, facendo riferimento alla grave crisi economica ma soprattutto ai rigurgiti di nazismo ed antisemitismo nel mondo, ha inaugurato la sesta edizione di «Futuro Remoto», la rassegna organizzata dalla Fondazione IDIS con l'obiettivo di divulgare la cultura scientifica e tecnologica.

Come è noto, quest'anno gli organizzatori della manifestazione hanno scelto il mare e la navigazione quali temi delle mostre e dei dibattiti che terranno banco fino al prossimo 16 dicembre. «Il tema del mare e della navigazione e quindi il ruolo del Mediterraneo», ha continuato Silvestrini, «hanno un significato fortemente simbolico come luogo di scambio pacifico tra culture diverse, popoli diversi, civiltà diverse».

L'edizione 1992 segna il raggiungimento di traguardi importanti per «Futuro Remoto». Parte della rassegna, infatti, ha luogo presso il Laboratorio per l'Educazione alla Scienza, inaugurato proprio quest'anno a Coroglio nel quadro del ben più ampio progetto che vuole dotare Napoli di una Città della Scienza. Nella nuova struttura l'esposizione «Oltre il compasso», organizzata in collaborazione con la Normale di Pisa, si protrarrà fino al 6 gennaio.

Il resto della manifestazione, invece, utilizza come sempre gli spazi della Mostra d'Oltremare. Proprio il presidente dell'Ente ospitante, Camillo Federico, ha ribadito la sua ammirazione per la «straordinaria tenacia che caratterizza il lavoro del prof. Silvestrini e della Fondazione IDIS, nonostante le grandi difficoltà in cui ci muoviamo». «Diffondere e divulgare la cultura scientifica e tecnologica», ha proseguito Federico, «è una missione fondamentale e non solo sul piano della crescita economica e produttiva del Mezzogiorno, ma anche per il rafforzamento deciso del suo tono complessivo, culturale e civile».

«Futuro Remoto», dunque, si avvia a diventare una realtà sempre più presente nella vita della nostra città. L'obiettivo dichiarato da Silvestrini è quello di investire le risorse in attività permanenti, che non si limitino ai venti giorni della manifesta-

zione. In quest'ottica, l'inaugurazione del laboratorio di Coroglio e dell'Area Industrie della Cultura assume particolare valore. «A dicembre», ha annunciato il direttore della Fondazione IDIS, Enzo Lipardi, «partirà un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Istituto per gli Studi Filosofici e dedicata a chi governa Napoli, per far capire che occorre sperperare di meno ed investire di più in cultura». Altre iniziative sono previste per la prossima primavera. «Futuro Remoto ha un contatto positivo anche con le aziende», ha concluso Enzo Lipardi, «una interazione intelligente, non un semplice rapporto di sponsorizzazione. Le aziende sono interessate a spiegare alla gente quello che fanno, la loro ricerca, il lavoro quotidiano».

Grande interesse, ma non è una novità, ha suscitato lo spazio «Facciamo un esperimento», iniziativa interattiva che ha lo scopo di «spiegare in modo semplice le cose difficili», e cioè i fenomeni scientifici legati alla vita di tutti i giorni. Anche quest'anno una folla di visitatori di ogni età ha tributato il successo di questa idea che incarna più di ogni altra lo spirito divulgativo di «Futuro Remoto».

Agli studenti, lo ricordiamo, è concessa una riduzione del 30% sul prezzo del biglietto (9000 lire) mostrando il libretto universitario.

Andrea Angrisani

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Il primo giorno di lezione per le matricole di Scienze Politiche

26 novembre: primo giorno di lezione per 900 matricole di Scienze Politiche.

«Finalmente!», esclama **Claudia Esposito**, «non ce la facevo proprio più a stare a casa senza far nulla. Questi corsi sembravano non iniziassero mai. Sono stati rimandati per ben 3 settimane e ad un certo punto ho temuto che cominciassero direttamente a gennaio». C'è mancato davvero poco, comunque!

Sono circa le 8 del mattino e l'edificio di Via Rodinò brulica di studenti. L'aula vanvitelliana e l'aula 2 sono colme in ogni ordine di posto. Ci sono studenti assiepati ovunque: sulle scalinate, sulle ringhiere, perfino intorno alla cattedra.

C'è un brusio nell'aula vanvitelliana. Che però stranamente non sfocia in chiasso per la famosa legge di compensazione: per un tot di scalmanati che schiamazzano a più non posso, c'è sempre quella parte di timidoni che se ne sta tutta rannicchiata in silenzio.

A un tratto, non si riesce a capire bene il perché, il mororio diventa più incessante per poi smorzarsi all'improvviso: è il prof. **Piccolo** che è salito in cattedra. Ecco svelato il mistero.

E... via alla prima ora di università: Statistica. Il prof. **Piccolo** è irrefrenabile, come suo solito. Quel po' di umorismo e quella punta di ironia sono ottime armi con le quali rompere il ghiaccio. «Le uscite di sicurezza di questa aula sono situate in basso alla vostra destra e alla vostra sinistra», esordisce il docente, distando l'ilarità dei presenti accompagnata da gesti scaramantici.

«Quest'anno, per la prima volta dopo 10 anni, la cattedra è stata sdoppiata. Divisione, secondo me, impari. La più equa sarebbe stata in base ai numeri di matricola: pari e dispari, come è stato accertato da studi statistici. Ma non c'era certo bisogno di appellarsi alla statistica per giungere a questa conclusione... Divisione, inoltre, inappellabile: non è ammesso nessun passaggio da una cattedra all'altra, senza alcuna eccezione».

Il professore continua a dare notizie di carattere generale. Precisa che il corso si terrà sempre alle 8.30 di mattina, essendo così le menti più «fresche»; alla fine del corso stilerà e consegnerà

agli studenti un programma dettagliato, tipo: «Da metà pagina alla fine». Si sa, gli studenti vogliono precisi punti di riferimento...

In particolare, il prof. **Piccolo** batte su due punti. «L'università italiana non è strutturata per gli studenti lavoratori. Non esistono corsi serali, per cui è realmente difficile fare bene entrambe le cose: studiare e lavorare». «La difficoltà del mio corso risiede nell'assenza di una logica deduttiva: dalle premesse non si sa arrivare alle conclusioni. Gli studenti universitari devono così acquisire una forma mentis che possa aiutare loro anche nelle altre discipline».

«È davvero in gamba. Un simpaticone», ci riferisce **Francesca Cutuli**, universitaria in erba. «Ha fatto sì che l'approccio con la nuova materia non fosse drammatico. Ha saputo tranquillizzare tutti quegli studenti timorosi del primo giorno».

Giuseppe Del Pennino, invece, non ha avuto buona impressione del docente di Economia Politica, il prof. **Panico**: «Mi è sembrato un po' impacciato. Forse un po' troppo serio». Beh, è il primo giorno anche per lui. Il prof. **Panico**, infatti, è un nuovo docente a Scienze Politiche. Diamogli tempo. Anche per **Annarita de Luca** Economia Politica è un problema: «Non ho capito nulla di ciò che ha spiegato il prof. **Caroleo**. Credo che non lo supererò mai l'esame».

«Non credo che seguirò tutti i sei corsi», ci confessa **Piero Ferrarà**, «ma di sicuro assisterò alle lezioni di Storia moderna. La prof. **Chiosi** mi è parsa molto preparata e disponibile e, poiché la storia mi piace tanto, sono sicuro che questo corso non mi deluderà».

Umberto Feola ha un appunto da fare: «Non è giusto che una persona occupi dei posti per altre dieci». Non ha mica finito: «mi aspettavo più dialogo da parte dei professori. Per esempio, la professoressa di Diritto privato, non appena è entrata in aula, ha subito iniziato a spiegare, senza nemmeno presentarsi». Intanto, è saltata la prima lezione di spagnolo per... impraticabilità di campo. Il prof. **Tesauro** attribuisce la colpa all'assenza del microfono nell'aula 9. Che organizzazione!

Paola Mantovano

Panico: nuovo docente di Economia Politica

Napoletano, laureato in Economia e Commercio alla Federico II, ha conseguito un Master of Philosophy in Economia alle università di Oxford e Cambridge. È il prof. **Carlo Panico**, nuovo docente di Economia Politica, cattedra che ha assunto in supplenza per quest'anno accademico.

Il prof. **Panico** è stato ricercatore alla facoltà di Economia e Commercio prima, di Giurisprudenza poi. Nel 1987 è diventato professore associato alla facoltà di Scienze Politiche di Messina, dove è stato titolare della cattedra di Economia e politica monetaria. Dal 1990 è ordinario presso la facoltà di Scienze Politiche di Catania, dove è docente di Economia politica ed è anche direttore del relativo istituto.

Professore, questo significa che farà la spola tra Catania e Napoli? «In effetti è così. La mia famiglia, comunque, vive a Napoli e sarei felice di tornare definitivamente qui».

Come è stato l'impatto con la nuova facoltà? Il professore fa spallucce: «Beh, all'inizio mi sono sentito un po', come dire, spaesato, perché ancora non conosco bene tutte le strutture di questa facoltà. Hanno dovuto perfino accompagnarmi in aula perché non sapevo dove

fosse ubicata».

Gli facciamo notare che gli studenti hanno rumorizzato un po' durante la prima ora di lezione. «Colpa della macchina per i lucidi», puntualizza il docente, «ho cercato di utilizzare gli stessi lucidi che uso a Catania. Ma qui vengono proiettati in modo non molto chiaro, a differenza dell'apparecchiatura altamente specializzata di Catania». Purtroppo questa non è mica una novità!

Il nuovo docente passa poi ad illustrarci come verrà strutturato il corso: «ho intenzione di articolare un dibattito sulle varie scuole di pensiero sull'economia. In questo modo lo studente potrà avere una visione globale delle tematiche economiche». La difficoltà di questo corso per il docente consiste nel fatto che lo studente «deve imparare a parlare con un linguaggio formale. L'Economia politica è l'unica disciplina tra le scienze sociali ad avere una forma assiomatica. Ciò significa non studiare assolutamente a memoria, ma ragionare, cercare di usare un processo logico-deduttivo».

Domanda di rito: sarà severo? «No, sono molto comprensivo con chi studia. Tuttavia, non tollero chi va a tentare gli esami».



Il prof. Carlo Panico

Il nuovo docente non ha ancora stabilito le modalità di esami. Sembra comunque orientato verso una prova globale, anche se a Catania l'esame è solo orale. «A Catania esamina circa 100 studenti tutto l'anno. Qui me ne toccheranno una cifra pari ogni mese».

I testi adottati, completamente diversi dai precedenti, sono: Dorfman, «Prezzi e Mercati», edito da Il Mulino e Iossa, «Macroeconomia», Cedam. I due libri non si porteranno per intero. Al più presto il professore stilerà un programma da distribuire agli studenti.

(P.M.)

Notizie utili

- Va completandosi il calendario di inizio dei corsi. In particolare: **Le lezioni di Istituzioni di diritto e procedura penale** (prof. Palombi) si terranno il lunedì, martedì e mercoledì dalle 9.00 alle 10.00 a partire dal 9 dicembre; la prof.ssa **Maionari di Storia dell'amministrazione pubblica** comincerà il corso il 16 dicembre secondo il seguente calendario: lunedì e martedì dalle 12.00 alle 13.00, mercoledì dalle 9.00 alle 10.00.
- Altri corsi hanno avuto inizio in questi giorni e proseguiranno come segue: **Diritto internazionale** (prof.ssa Vassalli) il martedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 11.00; **Organizzazione internazionale** (prof.ssa Vassalli) il martedì, mercoledì e giovedì dalle 11.00 alle 12.00; **Diritto finanziario** (prof.ssa Letizia Di Renzo) il lunedì, martedì e giovedì dalle 10.00 alle 11.00; **Contabilità di Stato** (prof.ssa Letizia Di Renzo) il lunedì, martedì e giovedì dalle 11.00 alle 12.00; **Diritto regionale** (prof. Bosco) il giovedì dalle 11.00 alle 12.00, venerdì e sabato dalle 10.00 alle 11.00. Il professore sarà a disposizione degli studenti il giovedì dalle 12.00 alle 13.00; **Demografia** (prof.ssa Nobile) il martedì, venerdì e sabato dalle 11.00 alle 12.00; **Psicologia sociale** (prof.ssa Cariota Ferrara) il

martedì, mercoledì e giovedì dalle 12.00 alle 13.00; **Sistemi giuridici comparati** (prof. Tortorano) il lunedì, martedì e venerdì dalle 12.00 alle 13.00; **Economia internazionale** (prof. Guerrieri) il martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 11.00 alle 13.00; **Economia dei paesi in via di sviluppo** (prof. Guerrieri) il lunedì e mercoledì dalle 11.00 alle 12.00.

• **Lingua francese**: le esercitazioni si terranno nell'aula 9 di via Rodinò secondo il seguente calendario: martedì, gruppo A (principianti) dalle 10.00 alle 11.15 con la dott.ssa Stampacchia; gruppo B (principianti) dalle 11.15 alle 12.30 con la dott.ssa Papoff; mercoledì, gruppo D (non principianti) dalle 11.00 alle 12.30 con le dott.sse Stampacchia e Papoff.

• **Lingua inglese**: (prof.ssa Simonelli): dal 30 novembre e fino a nuovo avviso le esercitazioni si svolgeranno secondo il seguente orario: martedì, gruppo 1A dalle 14.00 alle 15.00 con la dott.ssa Turco; gruppo 2A dalle 15.00 alle 16.00 con la dott.ssa Turco; mercoledì, gruppo 1A dalle 14.00 alle 15.00 con la dott.ssa Polese; gruppo 2A dalle 15.00 alle 16.00 con la dott.ssa Polese; sabato, gruppo 1A dalle 9.00 alle 10.00 con la dott.ssa Turco; gruppo 2A dalle 10.00 alle 11.00 con la dott.ssa Turco.

• **Lingua inglese**: (prof.ssa Di Martino): dal 30 novembre e fino a nuovo avviso le esercita-

zioni si svolgeranno secondo il seguente orario: lunedì, gruppo 1B dalle 14.00 alle 15.00 con la dott.ssa Lima; gruppo 2B dalle 15.00 alle 16.00 con la dott.ssa Lima; giovedì, gruppo 1B dalle 10.00 alle 11.00 con la dott.ssa Polese; gruppo 2B dalle 11.00 alle 12.00 con la dott.ssa Polese; venerdì, gruppo 1B dalle 10.00 alle 11.00 con la dott.ssa Lima; gruppo 2B dalle 11.00 alle 12.00 con la dott.ssa Lima.

• Il prof. Sarubbi, docente di **Storia delle dottrine politiche**, terrà i seminari ogni lunedì dalle 10.00 alle 11.00 (da concordare poi con i dott. Iorio e Scarnecchia); le esercitazioni ogni mercoledì dalle 10.00 alle 11.00 (da concordare con i dott. Iorio e Scarnecchia); l'assistenza didattica agli studenti e laureandi il Martedì dalle 10.00 alle 11.30 e dalle 12.30 alle 14.00.

• **Istituzioni di diritto pubblico**: gli assistenti riceveranno gli studenti per chiarimenti relativi al corso di studi, ai programmi ed alle tesi secondo il seguente calendario: dott.ssa Para (M-Z) il lunedì dalle 10 alle 12; dott. Tabarro (A-L) il martedì dalle 10 alle 12.

• **Diritto Commerciale**: la dott.ssa Saladino sarà a disposizione degli studenti il lunedì dalle 9.30 alle 10.30; la dott.ssa Alfano il venerdì dalle 9 alle 10; il dott. Amatucci il martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 ed il venerdì dalle 9.30 alle 12.

Quali novità al Magistero

Le novità più importanti dell'anno accademico 1992/93 riguardano l'attivazione del secondo anno del corso di laurea in Conservazione dei Beni culturali e l'attivazione del corso di laurea in Scienze dell'Educazione. Vediamo i dettagli. In sostituzione del Corso di laurea in Pedagogia, parte quest'anno quello in Scienze dell'Educazione. L'attivazione è limitata, per il corrente anno accademico, al solo primo biennio (I e II anno). Gli insegnamenti sono questi:

- Insegnamenti di area Pedagogica**
Pedagogia generale (Giuseppe Acone)
Storia della Pedagogia (Giuseppe Acone)
Storia della scuola e delle Istituzioni Educative (Giuseppe Fioravanti)
- Insegnamenti di area Filosofica**
Filosofia teoretica (Aldo Trione)
Storia della Filosofia (Giulio Maria Chioldi)
Storia delle dottrine politiche (Francesco De Sanctis)
- Insegnamenti di area Psicologica**
Psicologia generale (Roberto Gentile)
Psicologia dell'età evolutiva (Giuseppe Giordano)
- Insegnamenti di area Socio-Antropologica**
Antropologia culturale (Domenico Antonino Conci)
Sociologia (Orazio Mazzoni)
Sociologia dell'educazione (Antonio Villani, Federico D'Agostino)
- Insegnamenti riguardanti la Metodologia della ricerca**
Pedagogia Sperimentale (Giuliano Menichiello)
Metodologia della ricerca Pedagogica (Giuliano Menichiello)
- Insegnamenti dell'area storica**
Storia medievale (Lina Russo Mailler)
Storia moderna (Errico Cuozzo)
Storia romana (Francesco Guizzi)
Istituzioni internazionali (Francesco Caruso)
- Insegnamenti opzionali**

Quattro corsi semestrali oppure due corsi annuali.

Il Corso di laurea in Conservazione dei Beni culturali continua ad avere una forte affluenza di iscritti. L'attivazione del secondo anno prevede una serie di nuovi insegnamenti, che elenchiamo qui di seguito:

Letteratura latina (Salvatore D'Elia), Geografia (Carmelo Formica), Storia moderna (Errico Cuozzo), Analisi delle forme e metodi di attribuzione (Ferdinando Bologna), Antropologia culturale (Domenico A. Conci), Elementi di informatica (da attivare), Esegui delle fonti di archivio (Leonardo Di Mauro), Storia dell'arte medievale II (Marina Righetti), Epigrafia e paleografia medievale (Danilo Mazzoleni), Storia della miniatura (Alessandro Tomei), Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (Alessandra Ghidoli), Storia dell'arte moderna I (Maria Cali), Storia dell'arte dei paesi europei (Francesco Abbate), Storia dell'architettura moderna (Gaetana Cantone), Storia dell'urbanistica moderna (Ruggiero Martines), Storia dell'arte della Campania (Silvana Savarese), Storia dell'arte contemporanea I (Angelo Trimarco), Storia dell'urbanistica contemporanea (Uberto Siola).

Segnaliamo infine gli Incontri seminariali del Magistero, vere e proprie conferenze che permettono di approfondire singoli temi dei corsi e che offrono un'opportunità di fruizione anche al pubblico occasionale. Per il mese di dicembre:

4 dicembre ore 15.30

5 dicembre ore 9.30

Jean Yves Marin: *L'evangelizzazione della Normandia: esempio di costruzione religiosa nel territorio di Caen nel Medioevo.* (Storia dell'arte e storia dell'architettura)

9 dicembre ore 9.30

10 dicembre ore 11.30

Francesco Barone: *Il concetto di «trascendentale» e la ricerca scientifica* (Filosofia e storia della filosofia)

10 dicembre ore 10.30

Alberto Postigliola: *Il confronto di Voltaire con Pascal nel «Lettres Philosophiques»* (Lingua e letteratura francese)

11 dicembre ore 15.30

Dieter Korol e Tomas Lehman: *Il complesso monumentale di Cimitele alla luce delle recenti immagini* (Storia dell'arte bizantina e Archeologia medievale)

12 dicembre ore 10.30

Enzo Spaltro: *Rinuncia ed entusiasmo: aspetti cruciali dell'evolversi della società* (Psicologia)

Magda Aiello

Istituto Suor Orsola Benincasa

Rilke, scrittore europeo

Mercoledì 9 dicembre 1992 ore 9,30

Introduzione

Marino Freschi

Interventi

Alberto Destro

Sergio Givone

Giorgio Zampa

Rainer Maria Rilke

I quaderni di Malte Laurids Brigge

legge Achille Millo

ore 16,30

Giuseppe Bevilacqua

Anna Maria Carpi

Enrico De Angelis

Luigi Forte

Vincenzo Vitiello

Modelli di relazioni tra scienze umane e scienze naturali

Lunedì 14 dicembre 1992 ore 16,30

Presiede

Gianni Statera

Interventi

Paolo De Nardis

Alberto Febbrajo

Luciano Gallino

Francesco Leonardi

Carlo Mongardini

Giovanni Sgritta

Sui sentieri dell'Uno

Giovedì 17 dicembre ore 16,30

Presiede

Tullio Gregory

Interventi

Hans Martin Barth

Remo Bodei

Piero Coda

Bruno Forte

Gustavo Galeota

Vincenzo Vitiello

FORMEZ

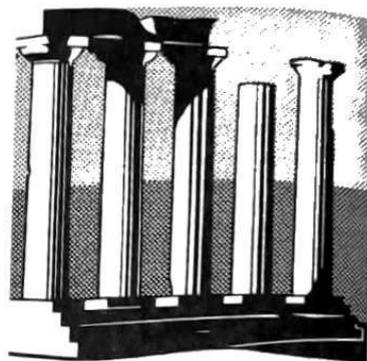
Centro di formazione e Studi

Istituto

Universitario Suor Orsola Benincasa

Etica degli Affari e Sviluppo del Mezzogiorno

Napoli, 11 e 12 dicembre 1992



RELATORI

SERGIO BASTIANEL

Ordinario di Teologia Morale,

Pontificia Università Gregoriana, Roma

LUCIANO BENADUSI

Vicepresidente Formez

INNOCENZO CIPOLLETTA

Direttore Generale Confindustria, Roma

LUIGI CAMPIGLIO

Ordinario di Politica Economica, Università Cattolica, Milano

LUCIO D'ALESSANDRO

Rettore Università degli Studi del Molise, Campobasso

GILLIA DELLA VALLE MARINIELLO

Docente di Formazione Manageriale, Formez

ALFREDO DEL MONTE

Ordinario di Economia Industriale,

Università Federico II, Napoli

ADRIANO GIANNOLA

Ordinario di Economia Bancaria,

Università Federico II, Napoli

MICHELE GIORDANO

Carlinale, Arcivescovo Metropolita di Napoli

PAOLO MACRY

Docente di Storia Contemporanea,

Università Federico II, Napoli

SEBASTIANO MAFFITONE

Docente di Filosofia Politica, Università di Palermo

GIOVANNI MARONGIU

Ordinario di Diritto Pubblico della Economia,

Università Tor Vergata, Roma

ALFIO MASTROPAOLO

Ordinario di Politica Comparata, Università di Torino

VITTORIO MATHIEU

Ordinario di Filosofia Morale, Università di Torino

MICHELE POLO

Docente di Economia Politica, Università Bocconi, Milano

GERARDO RAGONE

Docente di Sociologia Economica,

Università Federico II, Napoli

PIETRO RESCIGNO

Ordinario di Diritto Civile, Università La Sapienza, Roma

LORENZO SACCONI

Docente di Storia e Logica della Scienza,

Università Bocconi, Milano

MICHELE SCUDIERO

Ordinario di Diritto Costituzionale,

Università Federico II, Napoli

GIOVANNI SOMOGYI

Ordinario di Programmazione Economica,

Università La Sapienza, Roma

CARLO TRIGILIA

Docente di Sociologia Economica, Università di Firenze

MARIO UNNIA

Docente di Relazioni Industriali e del Lavoro,

Università di Bologna

ALFONSO VILLANI

Rivista di Sociologia del Diritto,

Università del Molise, Campobasso

ANTONIO VILLANI

Rettore Istituto Suor Orsola Benincasa, Napoli

SERGIO ZOPPI

Presidente Formez

Napoli 80135 via Suor Orsola 10 - Tel. 081 412908 400070



FILOSOFIE DEL NOVECENTO

Storia della Storiografia Filosofica

Corso di aggiornamento e perfezionamento
in discipline Storico-Filosofiche
Anno Accademico 1992-93

Napoli 30 Novembre 1992 - 1 Aprile 1993

Lunedì 30 novembre ore 16.30
VITTORIO MATHIEU, ANTONIO VILLANI
Inaugurazione del Corso

Mercoledì 2 dicembre ore 16.30
GIUSEPPE CACCIATORE, FULVIO TESSITORE
Dilthey e lo Storicismo tedesco

Giovedì 3 dicembre ore 16.30
Seminario

Martedì 15 dicembre ore 16.30
ANTIMO NEGRI
Giovanni Gentile e il neoidealismo italiano (I)

Mercoledì 16 dicembre ore 16.30
ANTIMO NEGRI
Giovanni Gentile e il neoidealismo italiano (II)

Giovedì 17 dicembre ore 16.30
Seminario

Giovedì 14 gennaio ore 16.30
NICOLA MATTEUCCI
Filosofia e storia in Benedetto Croce

Venerdì 15 gennaio ore 16.30
Seminario

Lunedì 18 gennaio ore 16.30
VITTORIO MATHIEU
L'idealismo anglo-americano

Martedì 19 gennaio ore 16.30
VITTORIO MATHIEU
La filosofia di Henry Bergson

Mercoledì 20 gennaio ore 16.30
Seminario

Lunedì 25 gennaio ore 16.30
CARLO SINI
La fenomenologia di Husserl

Martedì 26 gennaio ore 16.30
Seminario

Lunedì 1 febbraio ore 16.30
GIUSEPPE RICONDA
Il pragmatismo americano (James, Peirce e Dewey)

Martedì 2 febbraio ore 16.30
Seminario

Giovedì 4 febbraio ore 16.30
FRANCESCO BARONE
Il problema etico: Scheler e Hartmann

Venerdì 5 febbraio ore 10.30
Seminario

Lunedì 8 febbraio ore 16.30
VINCENZO VITIELLO
Heidegger: dall'antologia della vita alla topologia dell'essere storico

Martedì 9 febbraio ore 16.30
Seminario

Mercoledì 10 febbraio ore 16.30
ALESSANDRO CAVALLI
Max Weber

Giovedì 11 febbraio ore 16.30
Seminario

Lunedì 15 febbraio ore 16.30
PIETRO PRINI
La filosofia di Gabriel Marcel

Martedì 16 febbraio ore 16.30
Seminario

Mercoledì 17 febbraio ore 16.30
ROBERT NOZICK
Aspetti e problemi della filosofia americana contemporanea

Giovedì 18 febbraio ore 16.30
Seminario

Mercoledì 24 febbraio ore 16.30
GIUSEPPE LIMONE
Lo spiritualismo francese

Giovedì 25 febbraio ore 16.30
Seminario

Lunedì 1 marzo ore 10.30
ADRIANO BAUSOLA
La filosofia cattolica
ore 16.30
Seminario

Giovedì 4 marzo ore 16.30
GENNARO SASSO
Benedetto Croce: Storia d'Italia e Storia d'Europa

Venerdì 5 marzo ore 16.30
Seminario

Lunedì 8 marzo ore 10.30
BRUNO FORTE
Cristologie del Novecento
ore 16.30
Seminario

Lunedì 15 marzo ore 16.30
ALDO G. GARGANI
Ludwig Wittgenstein e la revisione critica del linguaggio filosofico

Martedì 16 marzo ore 16.30
Seminario

Mercoledì 17 marzo ore 16.30
SEBASTIANO MAFFETTONE
Aspetti della filosofia sociale contemporanea: Habermas e Rawls

Giovedì 18 marzo ore 16.30
Seminario

Lunedì 22 marzo ore 16.30
DARIO ANTISERI
La filosofia di Karl Popper

Martedì 23 marzo ore 16.30
Seminario

Mercoledì 31 marzo ore 16.30
SALVATORE VECA
L'etica anglosassone contemporanea

Mercoledì 1 aprile ore 16.30
Seminario

SALA DEGLI ANGELI

Massiccia presenza di studenti all'incontro svoltosi mercoledì 2 dicembre nell'aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano.

L'incontro, organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche per presentare gli indirizzi e i piani di studio, è un appuntamento fisso per la Facoltà che, di anno in anno, riscuote sempre più il favore degli studenti.

Alla folta presenza di matricole è stata distribuita la nuova guida della Facoltà di Scienze Politiche, nonché i modelli dei piani di studio relativi all'anno accademico '92-'93.

La manifestazione è stata aperta dal Preside, prof. **Alessandro Triulzi**, il quale ha dato la parola al decano prof. **Nullò Minissi** che rappresentava il rettore dell'Ateneo, prof. **Adriano Rossi**, impossibilitato ad intervenire perché di ritorno da un viaggio all'estero. Il decano, dopo essersi congratulato con gli studenti per la scelta universitaria compiuta, ha inteso soffermarsi « sulla immutata conoscenza pratica ed unitaria della cultura che l'I.U.O. ha sempre portato avanti, non scindendo mai la visione letteraria e filosofica dalla realtà concreta della vita, sia nelle istituzioni politiche che sociali ».

Nei primi momenti della riunione un paio di studenti, a nome anche di altri, hanno chiesto la parola per leggere un comunicato riguardante i « disservizi » dell'Istituto Universitario Orientale. La lettura del comunicato, che i professori temevano turbasse la quiete e l'andamento dell'in-

Piani di studio e indirizzi: Scienze Politiche incontra gli studenti

Meglio i piani consigliati

Scegliere per tempo la lingua quadriennale

contro, è stata ascoltata in silenzio dagli studenti presenti i quali hanno condiviso le preoccupazioni e i risentimenti per una amministrazione dell'Ateneo non del tutto approvata dai firmatari del documento che hanno dato appuntamento ai presenti, ad una successiva assemblea che si sarebbe tenuta nei giorni seguenti.

Dopo questo breve intervallo la parola è stata ripresa dal Preside, prof. **Triulzi**, che ha rimarcato « la spiccata vocazione internazionalistica di Scienze Politiche », Facoltà suddivisa in quattro indirizzi dei quali il Politico-internazionale è quello che « accoglie maggiori adesioni ».

Il consiglio, più volte rivolto agli studenti non solo dal Preside ma anche da altri docenti intervenuti, come il prof. **Sergio De Sanctis**, è stato quello di avvalersi dei piani di studio già approntati dalla Facoltà in quanto prevedono intrecci di diversi settori disciplinari tali da offrire un bagaglio culturale più forte ed adeguato alle esigenze del dopo Università. Inoltre, sottolinea il Preside, proporre un piano individuale comporta una « ansia » da non sottovalutare a causa della incertezza della sua approvazione da parte della

Commissione di orientamento e poi dal Consiglio di Facoltà, che avviene entro un periodo non breve, di solito tra marzo e aprile.

Un altro argomento trattato è stato quello relativo alle lingue da scegliere. Un punto importante perché, soprattutto per le aree *Europa orientale e Asia-Africa*, è previsto lo studio quadriennale della lingua, per cui è bene che lo studente scelga per tempo, cioè al primo anno, la lingua che gli potrà permettere la scelta al secondo biennio dell'indirizzo areale che intende seguire.

Ricordiamo, infatti, che Scienze Politiche dell'Oriente si caratterizza, rispetto alle altre Facoltà omonime, proprio per gli indirizzi areali cioè *Europa Orientale e Asia-Africa*.

Lo studio della realtà dell'Europa Orientale è stato l'argomento dell'intervento del dott. **Carlini**, « poiché essa diventa ogni giorno di più un'area del massimo interesse per i paesi che si trovano nell'Europa occidentale e non solo, visti soprattutto gli avvenimenti degli ultimi anni ».

Per il prof. **Mantici** lo studio di lingue quali il Cinese o il giapponese e di altre del settore estremo oriente viene

assicurato all'Oriente per mezzo di strutture didattiche adeguate tali da poter mettere in grado lo studente di sfruttare successivamente le sue conoscenze, alla pari delle lingue occidentali.

Durante l'incontro si è accennato anche al nuovo corso di laurea in « *Relazioni Internazionali e Politiche di Sviluppo* » che la Facoltà attiverà forse il prossimo anno. La prof.ssa **Rita Di Leo** ha, infatti, chiarito che la Facoltà ha potuto chiedere ed ottenere tale corso di laurea perché in essa ci sono discipline di carattere internazionalistico. Queste ultime rendono gli studenti dei privilegiati in alcuni settori nei quali, poi, esse saranno utili e potranno essere fatte valere nel mercato del lavoro. Ha riferito inol-

tre dell'attivazione, per quest'anno, di una nuova materia, « *Politica comparata* », e dell'arrivo di un professore di *Relazioni Internazionali*, insegnamento molto importante per l'istituendo corso di laurea. Si è parlato anche del *Diploma Universitario in Operatore allo Sviluppo* che dovrà essere attivato anch'esso al più presto e per il quale è previsto il numero chiuso di iscritti. Per il nuovo corso di laurea è previsto un numero di 23 esami, un'ammissione, probabilmente, a numero chiuso, e la possibilità, per coloro che sono già iscritti alla Facoltà di Scienze Politiche, di poter optare per il nuovo corso.

Per adesso è importante che le matricole compiano « una lettura seria e guidata dei piani di studio e della guida dello studente », come suggerisce il Preside, avvalendosi della disponibilità non solo delle Commissioni di Orientamento, già in opera da qualche giorno, ma anche di quella individuale dei singoli docenti.

(C.D.C.)

Facoltà di Lingue Le Commissioni per i piani di studio

I docenti ricevono dal 26 novembre fino al 21 dicembre

LUNEDÌ Prof. Brancalassi: 11,30-13,30, Seminario di francese. Prof. Stella: 14,30-16,00, stanza 86, IV piano. Prof. Curti: 10,00-11,00, Seminario di inglese. Dott. Bagnati: 10-12, Seminario di portoghese.

MARTEDÌ Prof. Posani: 10-13 Seminario di francese. Prof. De Cesare: 12-14 Seminario di spagnolo. Prof. Del Pezzo: 10-12 Filologia germanica. Prof. De Clementi: 10-12 Scienze sociali stanza 7. Prof. Gervasi: 13-14 Seminario di tedesco. Prof. Santaniello: 12-13 stanza 86 IV piano. Dott. Bonagura: 10-12 Scienze sociali. Dott. Castellano: 10-12 Scienze Sociali. Dott. De Caprio: 9-11 Stanza 86 IV piano. Dott. Galeota: 10-12 Seminario di spagnolo. Dott. Guadagno: 11-13 Seminario di inglese. Dott. Grossi: 10-12 Seminario di spagnolo. Dott. Filippone: 10-12 Laboratorio Linguistici. Dott. D'Acerno: 9-11 Stanza 86 IV piano.

MERCOLEDÌ Prof. Mouniana: 10-12 Seminario di francese. Prof. Bulciolu: 9-12 Seminario di francese. Prof. Vincent: 14-15 Laboratorio Linguistici. Dott. Berardi: 11,30-13,30 Seminario di inglese. Dott. Steinhauer: 12-13 Seminario di inglese. Dott. Pagliaro: 10-12 Seminario di portoghese.

GIOVEDÌ Dott. Bianco: 9-10 Seminario di tedesco. Dott. Steinhauer: 12-13 Seminario di inglese. Dott. Isoldo: 9-11 Seminario nord-americano. Prof. Tognetti: 10-12 Studio 3 Scienze sociali.

VENERDÌ Prof. Concolato: 10-12 Aula 81 VI piano. Prof. Ciocca: 10-12 Aula 81 IV piano. Prof. De Filippis: 11-13 Aula 81 IV piano. Dott. Cristilli: 10-12 Linguistica generale IV piano. Dott. Maglione: 12-14 Mezzocannone 7. Dott. De Gregorio: 11-13 Seminario di francese. Dott. Romei: 10-12 Seminario di inglese

Notizie flash

• I certificati per il rinvio militare sono pronti dal giorno 10 dicembre presso la Segreteria studenti in via De Pretis, 18

• Le vacanze accademiche relative al periodo delle festività natalizie hanno inizio il 22 dicembre e termineranno il 6 gennaio.

• Facoltà di Lingue. La cattedra di Letteratura italiana è stata affidata per l'anno accademico 92-93 alle professoresse De Caprio e Gianmattei. Le docenti ricevono presso l'Istituto di Italianistica in via Mezzocannone 99.

Riapre la mensa Gestione diretta

È in attività da pochi giorni il servizio più desiderato dagli studenti. Ha aperto i battenti, dal giorno 3 dicembre, la mensa dell'Oriente nei locali di Via S. Chiara, 49, noti agli studenti poiché lo scorso anno ospitavano la So.tec la quale costituiva uno dei punti ristoro convenzionati con l'Opera.

Il servizio è assicurato con la forma della gestione diretta, cioè per mezzo del personale operaio dell'Opera, e questa soluzione oltre che agevolare di molto le casse dell'Opera - che ricordiamo versano in gravi difficoltà economiche - incontra il favore degli utenti poiché la cucina risulta essere di ottima qualità, come ricordano con piacere gli studenti « più anziani ».

L'apertura, inizialmente prevista per il primo di novembre, è slittata ai primi di dicembre, riferisce il Direttore dell'Opera dott. **Mauro De Feo**, in quanto l'Ente attendeva l'assicurazione dell'erogazione dei fondi da parte della Regione. Dopo questa conferma l'Ente ha chiesto ai proprietari dei locali da acquisire per la mensa uno spostamento della data di decorrenza del contratto di fitto,

non più dall'1 novembre bensì dall'1 dicembre e prorogando il fitto di agosto, periodo di chiusura della mensa, al mese di dicembre successivo. Per cui il contratto avrà durata annuale, partendo dal primo dicembre '92 al 31 dicembre '93, con il risparmio della cospicua somma di 60 milioni. Per l'anno 1992-93 all'Opera la disponibilità dei locali costerà al mese la somma di lire 30 milioni, per un totale complessivo di 300 milioni annuo.

Il servizio mensa è attivo dal lunedì al sabato secondo una fascia oraria così suddivisa: dalle 11,45 alle 14,45 per il pasto diurno e dalle 18,45 alle 20,15 per il pasto serale.

L'acquisto dei buoni può essere effettuato presso la direzione della mensa che si trova in Piazza Banchi Nuovi, 9 solo durante l'orario di apertura della stessa ed è permesso l'acquisto di un solo buono per volta e relativamente al pasto da consumare.

Inoltre lo studente, per poter comprare il buono e per poter accedere al locale mensa, deve dimostrare preventivamente ed ogni volta di essere studente dell'I.U.O. È per questo motivo che è consigliabile portare sempre con sé il libretto universitario.

È bene ricordare che, come si legge negli avvisi affissi nelle varie sedi dell'I.U.O., i buoni pasto precedentemente acquistati e non consumati non avranno validità.

Anche per quest'anno il prezzo del singolo pasto rimane fissato alla cifra di lire 1.000, sfatando il temuto aumento dovuto alla manovra economica di Amato. Non sarà attivato il servizio bevande in quanto manca, per adesso, il macchinario per la distribuzione di coca-cola, aranciata e birra. Pertanto, almeno per i primi giorni, sarà opportuno per gli studenti munirsi per tempo della bibita prima di consumare il pasto.

L'attivazione della ristorazione parte in un momento non molto facile nei rapporti di convivenza tra studenti e amministrazione dell'Ateneo. Fanno da sfondo, infatti, all'apertura dei locali di via S. Chiara i volantini, censurati dal Rettore, nei quali gli studenti, tra l'altro, dichiarano apertamente e con parole polemiche l'elevato costo della locazione del vano mensa e l'inadeguatezza di tutti i servizi offerti dall'Ente Opera che, in tal modo, li rende « disservizi » i cui utenti finali sono gli studenti, soprattutto quelli fuori-sede e meno abbienti.

(C.D.C.)

ORIENTALE: Opzioni, trasferimenti Sbandati gli studenti

Comincia a pieno ritmo la frenetica vita dello studente universitario. Dal lunedì al venerdì centinaia di ragazzi brulicano nelle varie sedi dell'Orientale, dalla mattina presto fino alle prime ore del pomeriggio. Sono questi, giorni di grande fermento, sia per i vecchi iscritti che per le matricole, in quanto bisogna informarsi, attraverso gli avvisi affissi nelle varie bacheche dell'Ateneo, circa gli orari, le lezioni, i docenti e tutto quanto possa interessare. Spesso la semplice lettura non soddisfa gli studenti, poiché, come fanno notare **Mario e Massimo Vellotti**, «alcuni professori, forse per dimenticanza, omettono o sottointendono indicazioni quali la sede di una lezione oppure il mese al quale l'avviso si riferisce, per cui la comunicazione risulta non sempre attendibile, così induce l'interessato ad una ulteriore ricerca e quindi perdita di tempo».

«La presenza delle bacheche con vetro fisso ha alleviato, di molto, le peregrinazioni di noi studenti», dichiarano **Donatella Fiorentino e Veronica Veri**, «in quanto non è più possibile la sottrazione di avvisi da parte di colleghi poco educati; l'inconveniente si ripropone, invece, in quelle sedi dell'I.U.O. che adottano ancora l'affissione volante».

Per due matricole il vero problema è nella «commissione delle informazioni per cui nella stessa bachecha ci sono le notizie di tutte e tre le Facoltà presenti all'Orientale, pertanto, occorre anzitutto inquadrare bene l'intero prospetto informativo e poi estrapolare ciò che interessa, badando bene a che l'avviso non sia stantio».

Roberto, studente fuori corso ma soprattutto fuorisede, come

el sottolinea, si rammarica per «un altro antico inconveniente» a lui molto familiare: «la repentinità di alcuni avvisi». I cosiddetti «avvisi-catenaccio», come scherzosamente li definisce, sono un problema per lo studente che non vive abitualmente a Napoli, per cui «spesso capita che i professori comunicano agli studenti una informazione a tarda mattinata oppure nel primo pomeriggio, per qualche giorno dopo o in casi vari per il giorno successivo, pertanto chi è solito visionare le bacheche ad intervalli di qualche giorno, si trova ad apprendere la notizia quando ormai è inutile».

Per il passato il periodo post-immatricolazione, che coincide con il mese di novembre, era quello di maggior movimento a causa dell'inserimento nel tessuto universitario di nuovi elementi, e i luoghi più affollati erano i dipartimenti, le biblioteche, i corridoi e i cortili delle varie sedi dell'Orientale.

Quest'anno c'è stata un'inversione di tendenza, per cui i luoghi presi d'assalto, nel mese trascorso e ancora nel presente, almeno fino alle vacanze natalizie, sono la Segreteria degli studenti in Via Depretis, e le Presidenze di Lettere e Lingue e Letterature straniere in via Loggia dei Pisani.

Il motivo è la presenza della nuova Facoltà di Lingue e Let-

terature straniere, la cui attivazione ha creato negli studenti già iscritti ad anni successivi al primo, nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dei veri e propri smarrimenti ed, in alcuni casi, sbandamenti. L'istituzione della nuova Facoltà, accettata dalle matricole come un dato di fatto, dagli altri studenti appare invece come una complicazione al normale iter universitario degli anni passati a cui erano abituati. È pur vero che lo studente iscritto ad anni successivi è stato libero di decidere entro i primi di novembre se optare o meno per la nuova istituzione, oppure per la fine di dicembre è libero di chiedere il trasferimento alla stessa seguendo la prassi abituale. Dal punto di vista burocratico non sembrano esserci problemi, tuttavia nell'attività ordinaria gli studenti lamentano delle difficoltà, se non proprio degli «ostruzionismi» da parte di alcuni docenti di entrambe le Facoltà, per cui si negano tesi a laureandi fino ad allora propri studenti, ma che per valutazione personale hanno deciso di optare per la nuova Facoltà, o in altri casi è il professore che ha optato, per cui lo studente si vede costretto a chiedere un'altra tesi ad un professore della Facoltà a cui è iscritto. Analogamente difficoltà che rispecchiano quanto detto sono state avvertite anche per alcuni esami.

Di qui la via crucis degli studenti, che passano dalla Segreteria-studenti alle Presidenze per avere ulteriori e dettagliati chiarimenti. Non favoriscono, certo, il lavoro del personale di dette sedi quanti, con notizie poco attendibili o volutamente imprecise, contribuiscono in maniera determinante ad ingarbugliare la situazione.

Da pochi giorni, inoltre, il direttore del Dipartimento di studi dell'Europa Orientale, prof. **Nullò Minissi**, ha reso noto agli studenti, con un avviso, che l'opzione alla nuova Facoltà è completamente facoltativa, anzi

coloro i quali avessero già aderito all'opzione possono ritirarla, se lo desiderano, inoltrando domanda in carta semplice al Magnifico Rettore e presentandola in Segreteria-studenti. Il prof. Minissi inoltre ha dato la propria disponibilità per eventuali difficoltà. Sul l'argomento il Preside della Facoltà di Lingue e Letterature straniere, prof. **Vicentini**, ha dichiarato che non è possibile ritirare l'opzione al contrario, si può chiedere il passaggio da una Facoltà all'altra entro il 31 dicembre. Infine, sia coloro che hanno chiesto il trasferimento che coloro i quali hanno optato, possono normalmente, come prevede la normativa universitaria, sostenere gli esami a febbraio poiché questa sessione non appartiene, come erroneamente credono gli studenti, al nuovo anno accademico bensì è la prosecuzione della sessione di ottobre.

Carla De Ciampis

Ateneapoli precisa

In relazione ad un articolo, pubblicato da questo giornale in uno dei numeri precedenti, che conteneva dei riferimenti alla attività lavorativa della dott.ssa Stefania Marchi, addetta alla biblioteca del Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, riteniamo doveroso precisare quanto segue: Nel riportare la notizia ci siamo limitati a riferire quanto dichiarato da uno studente dell'Istituto Orientale, evidentemente, male informato.

Al contrario di quanto da noi scritto, risulta infatti che, la dottoressa Marchi ha sempre svolto il suo lavoro con onestà, serietà e rettitudine, senza che nessuno abbia mai potuto discutere sui suoi comportamenti.

I suoi periodi di congedo e di aspettativa sono sempre stati temporalmente circoscritti ed opportunamente motivati e in occasione di ogni sua assenza dal lavoro la biblioteca ha continuato a funzionare regolarmente perché la Marchi è stata opportunamente sostituita nei suoi compiti e nelle sue funzioni da un altro operatore amministrativo.

Scienze Nautiche Piani di studio verso la riforma

Prevista per metà dicembre la riunione del Consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche nel quale si affronteranno le problematiche relative alla riorganizzazione della Facoltà. «Si tratterà di una riorganizzazione su vasta scala, da attuarsi in più riprese, ma nel più breve termine possibile», come ci spiega il preside, il prof. **Antonio Pugliano**, «nel consiglio di facoltà di dicembre inizieremo con l'affrontare la questione della riorganizzazione dei piani di studio, viste le mutate esigenze degli studenti». Sono sempre più numerose le richieste pervenute ai consigli di indirizzo per l'approvazione di piani di studio personalizzati che prevedono la sostituzione di esami fondamentali del triennio o dell'indirizzo con esami più vicini all'orientamento di studi prescelto. In questo contesto, un gruppo di studenti di Scienze Nautiche, si è riunito per avanzare alcune proposte che intende presentare poi al vaglio del Consiglio di Facoltà: «Si richiede che venga resa possibile la sostituzione di un esame fondamentale con uno complementare, laddove la sostituzione non vada ad alterare le legami di propedeutici-

età esistenti tra gli esami del piano di studi presentato e nei casi per i quali non si riscontri mancanza di coerenza nella scelta dei complementari fatta dallo studente. Con ciò si intende favorire alcune tra le possibili specializzazioni nelle varie discipline caratterizzanti l'indirizzo prescelto».

● Partirà il 17 dicembre per rientrare il 30 la nave Urania a bordo della quale si terranno i lavori della campagna oceanografica che l'Istituto di Meteorologia e Oceanografia svolgerà nel Golfo di Napoli e di Gaeta. Responsabile dei lavori il professore **Emilio Sansone** titolare della cattedra di Misura Oceanografica, alla spedizione collaborano anche i ricercatori prof. **Stefano Pierini** e il prof. **Enrico Zambianchi**, il dott. **Giorgio Budillon** e il dott. **Roberto Purini** dell'Istituto della fisica atmosferica del C.N.R. di Roma, il prof. **Mario Vultaggio** e il sig. **Greco**. Alla spedizione, che rientra nelle normali routine didattiche che permettono di completare in maniera operativa la preparazione degli studenti, vi partecipano i seguenti allievi: **Malvina Silvestri, Concetta Romano, Ernesto Napolitano, Maurizio Sarti, Antonio Barbutto, Enzo Commodari, Giannetta Fusco, Bianca Aronne, Luca Centurioni, Gravill**.

(G.D.P.)

Telefonare si può, ma solo con il cellulare

Continui disagi per gli studenti del Navale: assenza di telefoni, emergenza bagni, spostamenti da un capo all'altro della città.

Sembra sia diventato quasi vietato comunicare con l'esterno. Sono solo due i telefoni presenti nella sede di via Acton e il più delle volte sono quasi sempre fuori servizio. Nonostante siano stati da poco più di due anni installati i nuovi apparecchi nell'ateneo (ovviamente si tratta di telefoni non provvisti del lettore di schede magnetiche), è facile trovarli con la spia rossa che segnala il guasto, piuttosto che vedere gente al telefono.

Diviene così impossibile chiamare casa ad esempio per avvertire dell'esito dell'esame. Per i più volenterosi c'è da fare una camminata fino al molo Beverello per poter trovare un telefono funzionante.

Roberta Tuscolani, secondo anno di commercio internazionale è arrabbiata. «Abito fuori Napoli, a Pozzuoli per la precisione, ed ogni volta i miei genitori per sapere l'esito di un esame devono attendere il mio rientro a casa.

L'alternativa è andare al porto, ma di sera si fanno incontri tutt'altro che raccomandabili».

Rosario Gloriosi, terzo anno di commercio internazionale è più categorico.

«È semplicemente assurdo che in una struttura pubblica non esista un apparecchio per comunicare».

Qualcuno ha trovato la soluzione, il cellulare, ma sono ancora in pochi a poterselo permettere».

VIAGGIARE PER FARE LEZIONE - «Proporre di fare dei mini abbonamenti per gli studenti del Navale, oppure di istituire delle navette fra piazza Municipio e piazza Garibaldi». La proposta scherzosa, ma fino ad un certo punto, è di **Luca Galdieri**, secondo anno di Commercio internazionale, che insieme al suo inseparabile compagno di studi, **Massimiliano Bellelli** si sottopone ad un vero e proprio allenamento per i diecimila metri. «Pensavamo di essere iscritti all'università e non ad una società di atletica. Ormai oltre alla spola fra via Acton e via De Gasperi temiamo - continuano Luca e Massimo - che dovremo recarci anche al corso Umberto per seguire i corsi. Sarà dura, specie se avremo corsi che iniziano dopo poco tempo, faremo vere e proprie corse».

La localizzazione delle aule del Navale va infatti assumente dimensioni sempre più parcellizzate nel territorio metropolitano partenopeo. Non si tratta di zone molto distanti fra loro, ma sono ormai quasi tre le sedi del Navale: via Acton, via de Gasperi e Corso Umberto.

EMERGENZA BAGNI - Il problema bagni, puntuale come sempre nei periodi di maggiore affluenza, si ripresenta al Navale.

Paolo Monteleone, terzo anno di economia dei trasporti, è arrabbiatissimo. «Per me fuorisede (Paolo è infatti di Reggio Calabria) che devo stare tutta la giornata in Facoltà è quasi disumano fare la fila o andare alla ricerca disperata di un bagno. Sono pochissimi, direi una decina in tutta la sede di via Acton e quei pochi devono fronteggiare le esigenze di circa mille studenti. Per cui si può immaginare come siano ridotti i locali igienici già dopo l'orario di pranzo».

Gigi Capozzolo, secondo anno di commercio internazionale ha in mente una soluzione. «Potrebbe istituirsi un controllo pulizie, fatto dagli studenti, per evitare che si facciano i bisogni dappertutto tranne che nel luogo deputato».

Alessandro Ranieri

Per Natale regalatevi un abbonamento ad ATENEAPOLI. c/c postale n. 16612806

studenti: L. 25.000, docenti: L. 28.000, sostenitore ordinario: L. 50.000, sostenitore straordinario: L. 200.000

Diplomi universitari: le prove Selezione per Amministrazione Aziendale e per Operatori dei Servizi Turistici 266 candidati per le tre lauree brevi del Navale

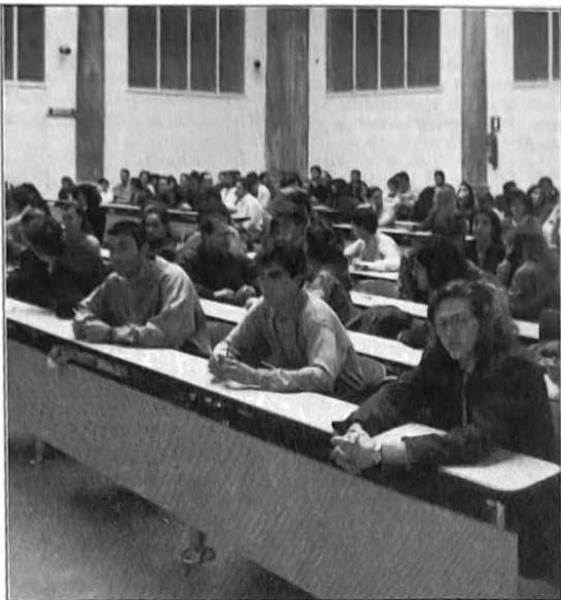
266 candidati per i tre Diplomi Universitari attivati da quest'anno al Navale. Si sono svolte nei giorni 1, 2 e 3 dicembre nei locali di Corso Umberto I, le prove di ammissione più volte rimandate in attesa dell'approvazione del CUN (Consiglio Universitario Nazionale).

È tutto filato liscio per i 47 studenti che si sono presentati il 1° dicembre per il Diploma in « Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese ». Concorrenti inferiori al numero di posti disponibili, 50, e quindi le prove non si sono svolte. Tutti ammessi di diritto. Soddisfazione per la partenza di questo corso, il primo del genere a Napoli, (altri sono presenti in altre città come Roma, Firenze, Bari, Cosenza e Benevento), ha espresso il prof. **Claudio Quintano** « Questo diploma è di tipo aziendale, rappresenta una riforma della facoltà di Statistica ». Ma per curiosità, su quali argomenti vertevano i test? « La sezione Affari generali ha preparato una busta contenente il compito, uguale per tutti, con domande anche di chimica, fisica, senza mai entrare troppo nello specifico ». Mezz'ora il tempo a disposizione dei candidati. Pur con qualche indecisione (« i docenti provengono da altri Corsi di Laurea ») si parte dunque.

La data di inizio delle lezioni, che si svolgeranno tutte presso le aule del Corso Umberto, sarà resa nota presso l'Istituto di Statistica in via De Gasperi. I corsi sono annuali, comunque resta ancora da vedere da marzo in poi come ci si organizzerà, perché inizierà anche il II semestre dei Corsi di Laurea del Navale. Agli studenti il consiglio di rispettare le propedeuticità: Statistica, Matematica, Calcolo delle probabilità e Complementi sono le materie « base ». Sentiamo ora un po' i commenti di due studentesse presenti.

Anna Esposito « Sono iscritta al 4° anno di Commercio Internazionale però ho pochissimi esami ed inoltre lavoro. Finalmente con il Diploma si è aperta una opportunità che aspettavo da tempo. Infatti sono diplomata in informatica e già da tempo aspettavo che si realizzasse anche a Napoli un qualcosa di simile perché altrimenti dovevo spostarmi lontano. Sono contenta di questa scelta ». **Silvia Giordano** « anch'io sono felice di questa scelta, non ho molta voglia di studiare, la laurea sarebbe stata troppo impegnativa ».

Diciassette in più, rispetto al tetto previsto (100), gli aspiranti studenti del Diploma Universitario in « Amministra-



zione aziendale e gestione delle imprese ». Le prove si sono svolte in un'ora, sotto la sorveglianza della Commissione composta dai professori **D'Anna, Mariniello Fiume e Vito**. I compiti, a sentire gli studenti, sono risultati abbastanza semplici. 54 quiz psico-attitudinali riguardanti varie materie: dalla storia alla fisica, dalla matematica alla letteratura. Secondo **Milli Tonanni** « erano estremamente semplici. Per ogni domanda c'erano 3 possibili risposte: si doveva solo scegliere quale delle 3 si riteneva esatta »; « anche per me sono state facili, speriamo di riuscire ad entrare, la prossima settimana si conosceranno i risultati » sono le parole di **Carmela Iaccarino**. **Massimo Falco**: « durante la prova non c'era eccessiva tensione, anzi si è svolto tutto con estrema calma e tranquillità; anche per me la prova è risultata non difficile; i quiz forse che richiedevano più attenzione erano quelli di matematica, c'erano piccole espressioni,

delle elevazioni a potenza, dei logaritmi. Comunque niente di incomprensibile! Spero di aver superato la prova perché la scelta della minilaurea è l'ideale per me che non ho molto tempo a disposizione per studiare ». Infine **Rosaria Galbiati**: « c'erano 2 domande di fisica, 4 di storia, parecchie di matematica, di letteratura invece poche, si trattava di collegare ad esempio le opere con gli scrittori. E poi molte domande di logica, ad esempio indovinare la sequenza di certi numeri ».

Per il punteggio si assegnerà: 1 punto per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta non data e, per ogni risposta errata verrà tolto dal punteggio totale 1/2 punto.

3 dicembre. Prova di selezione per gli « Operatori economici dei servizi turistici ». Fiato sospeso fino all'ultimo momento in aula. I presenti erano 99. Poi arrivano tre ritardatari, si supera il tetto di 100. E così hanno inizio le prove.

Esami e prenotazioni

Dicembre: tempo di esami. Già tanti i prenotati per le prossime sedute. Per Tecnica dei cambi e scambi con l'estero (prof.ssa Calvelli, 16 dicembre ore 10, aula 2 via De Gasperi) si contano 112 prenotati; per Economia aziendale gruppo O-Z (prof. Delehay, 15/12 ore 8.30, aula 2 via De Gasperi) sono 70; per Economia aziendale gruppo E-N (prof.ssa Mariniello, 15/12 ore 8.30, aula 2 via De Gasperi) sono 48; per Economia aziendale gruppo A-D (prof. Cianelli, 21/12 ore 8.30 aula 3 via De Gasperi) 65 persone; per Ragioneria generale delle imprese bancarie, commerciali e di assicurazione 17/12 ore 11 aula Magna, 66 studenti prenotati; per Tecnica bancaria il 14 dicembre nell'aula 608 al sesto piano di via De Gasperi sono prenotati 60 studenti; e, infine, per Ragioneria delle imprese di trasporto 17/12 ore 11 (aula Magna, prof. Cianelli) appena 7 persone.

Due liste in competizione per le elezioni studentesche Sui problemi quotidiani la campagna elettorale

Appelli, spazi e servizi. Su questi temi si è animata la campagna elettorale al Navale. Si è andati alle urne ieri 10 dicembre. Gli studenti hanno potuto scegliere i propri rappresentanti negli organi collegiali dell'Ateneo (Consigli di Amministrazione, Facoltà, Corsi di Laurea, di indirizzo e Comitato per il potenziamento delle attività sportive) fra due liste « Lista Studentesca Indipendente » e « Mediterraneo ».

« L'unica lista fatta interamente dagli studenti per gli studenti » ci spiega **Simone Peri**, candidato al Consiglio di facoltà « il nostro rapporto con la facoltà è quello di essere unicamente studenti con tutti i problemi connessi con la difficile vivibilità delle strutture ».

« Riduzione del numero di appelli dovuto alla semestralizzazione, esiguità degli spazi, carenza di aule capienti, mensa ormai troppo piccola, si potrebbe ancora continuare ma credo che stare qui ad elencare tutti i problemi dell'Ateneo ora non serve a nulla, poiché noi tutti come studenti conosciamo bene queste situazioni, credo piuttosto che questi problemi vadano affrontati seriamente, con iniziative concrete che coinvolgano direttamente gli studenti, sostiene Simone. « Ho notato che è possibile sensibilizzare direttamente le masse, quando si presentano loro dei nuclei di interesse diretti su basi concrete ». I problemi della facoltà possono essere affrontati « soprattutto partendo da una attiva partecipazione alla vita universitaria, ed è per questo motivo che la nostra lista studentesca indipendente manda un invito a tutti gli studenti: partecipate attivamente alla vita universitaria, e non solo alle elezioni, ma sempre, per far valere il vostro diritto di studenti ».

Per la lista Mediterraneo ricandidatura di **Raffaele Andreozzi** al Consiglio di Facoltà e come nuova proposta al Consiglio di Amministrazione.

Perché questa doppia candidatura?

« Ho notato più volte l'esistenza di una divisione tra la vita universitaria e i consigli di Amministrazione. E per capire e rinsaldare questa divisione che ho fatto questo tipo di scelta ».

Quali sono i punti principali in cui si articola il vostro programma?

« L'aumento del numero di appelli come ci è stato promesso in base alla disponibilità delle aule », ci spiega **Raffaele Andreozzi** « vorremmo proporre poi la creazione di corsi integrativi, un miglioramento della mensa, l'ampliamento e la pulizia dei servizi igienici, l'istituzione del servizio prestito libri presso la biblioteca ». Ed anche **Raffaele** richiama ad una più attiva partecipazione degli studenti alla vita universitaria.

Grazia Di Prisco

Scontenti gli studenti per la difficoltà e la lunghezza (100 quiz anziché 54 come il giorno precedente) dei quesiti e per l'ammissione al concorso dei ritardatari. C'è chi parla di ricorso.

Secondo **Germana Estraneo** « i quiz erano molto difficili, un diplomato per me non poteva essere all'altezza. Forse erano adatti solo per i diplomati del liceo scientifico. A mio parere la prova è un po' troppo selettiva. Si è basata tutta sui problemi di analisi matematica, statistica, fisica, calcoli di probabilità e perfino medicina e biologia! Non vedo cosa possano interessare a coloro che diventeranno operatori dei servizi turistici ». secondo **Ida Marrone** « sono venuta anche ieri ed i test erano molto più semplici. Questi di oggi erano assurdi, troppi calcoli e poco tempo, troppa matematica, scienze, fisica. Troppe inoltre le domande,

non si faceva nemmeno in tempo a leggerle tutte. In compenso però i professori oggi sono stati meno severi, ieri ad esempio hanno spostato tutti in vari banchi, oggi ognuno è rimasto al proprio posto. Infine per **Simona Toscano** « occorreva sicuramente più tempo, nemmeno io sono riuscita a finirli, e alcune domande le ho lasciate in bianco. Ciò che mi ha stupito, oltre alle difficoltà, sono state delle domande di medicina e biologia, sul corpo umano, su certi farmaci, e poi tante serie numeriche da completare. Difficili certo ma non impossibili: io vengo dal liceo scientifico e parecchie cose le ricordavo, come la media geometrica. Da non dimenticare però anche qualche domanda di ragioneria, sul reddito, sul montante ». E ora si aspettano i risultati di entrambe le prove: saranno resi noti il 9 e il 13 dicembre.

Marina Gargiulo

Università da campioni

Parte il torneo di calcio 5 Venti squadre in competizione

Loredana Peri: prima donna arbitro del torneo

È partito martedì 1° dicembre l'ormai tradizionale torneo di calcio a cinque organizzato dal C.U.S. Napoli e diretto dal sig. Michele Pinto (dirigente del settore calcistico cusino).

Un appuntamento importante che ogni anno vede la partecipazione di circa centocinquanta studenti, protagonista di quest'anno oltre alle compagini è anche Loredana Peri, la prima ragazza che partecipa in vesti di arbitro a questo torneo.

Si rinnova quindi, ancora una volta, la manifestazione che annualmente premia la bravura, l'agilità e soprattutto la sportività degli studenti napoletani.

Squadre partecipanti al torneo

Girone A	Girone B
Colors	O.P.R.
Fronn e Limon	Emma's boys
Ingegneria Il Roma	I Fuoricorso
Condor	Pigs
Calicantus	Real Acquario
Girone C	Girone D
Laweng	Dinamo
Hair	Real Cumpariell
Tropp Matt	New Power
Dinamo JKK	Il Pippero
Real San Paolo	Portici '91

Calendario dei prossimi incontri

Venerdì 11 dicembre	
Hair	- Dinamo JKK
Tropp Matt	- Laweng
Sabato 12 dicembre	
Fuori Corso	- O.P.R.
Dinamo Vesta	- New Power
Lunedì 14 dicembre	
Fronn e Limon	- Calicantus
Real Acquario	- Emma's Boys
Real San Paolo	- Hair
Martedì 15 dicembre	
Ingegneria Il Roma	- Calicantus
Real Compariele	- Portici '91
Mercoledì 16 dicembre	
Colors	- Fronn e Limon
Pigs	- Real Acquario
Dinamo JKK	- Real San Paolo
Giovedì 17 dicembre	
Dinamo Vesta	- Portici '91
Ingegneria Il Roma	- Condor
Emma's Boys	- Fuori Corso
Venerdì 18 dicembre	
Hair	- Tropp Matt
Real Cumparielle	- Il Pippero
Sabato 19 dicembre	
Portici '91	- New Power
Colors	- Condor
Lunedì 21 dicembre	
Dinamo	- Il Pippero
Colors	- Ingegneria Il Roma

Le prime due squadre di ogni girone passeranno ai quarti di finale con incontri ad eliminazione diretta, che si giocheranno dopo l'intervallo per le festività natalizie.

CUS NEWS

BASKET

Pallacanestro femminile. Prima battuta d'arresto per le cusine del basket. A vincere con il risultato finale di 72 a 66 sono state le ragazze della società Pantere Caserta.

Una sconfitta questa che non deve scoraggiare le ragazze del C.U.S. Napoli, dopo cinque incontri in positivo una giornata sfavorevole non deve essere sopravvalutata. Bisognerebbe però che i tecnici capiscano i motivi di questa sconfitta al più presto in modo che la gara del 29 novembre sia e rimanga un caso isolato.

RUGBY

A parte il ricorso attualmente in elaborazione, gli atleti rugbisti non cedono strada a nessuno. A Viterbo il 29 novembre ancora una grande vittoria per 15 a 9.

La prima fase del campionato è ormai conclusa. Se nel girone di ritorno i cusini ripeteranno le gare con la stessa grinta e la stessa decisione che hanno mostrato fino ad ora, l'ascesa in serie B sembra quasi una certezza.

SCI

● Dal 10 al 13 gennaio a Bardonecchia (Torino) si gareggerà per il 35° Campionato Nazionale Universitario invernale «Open». La gara aperta a tutti, anche ad atleti di altre nazioni, vede come rappresentanti del C.U.S. Napoli gli sciatori: Bruno Boscalino, Piero Minopoli, Stefano Mander, Roberto Scardi, Liana Vignani, Deborah Abravanel, Sole Corona.

● Coppa Trofeo Emilio Boccafusca. È stato premiato nei giorni scorsi al Circolo Remo e Vela Savoia Bruno Boscalino. Il premio è stato conferito grazie al primo posto conquistato dall'atleta nel marzo scorso a Roccaraso nella gara del derby città di Napoli, attuale Trofeo Boccafusca, cui parteciparono circa 300 atleti.

● Coppa CAM. Sarà consegnata agli atleti Bruno Boscalino e Sole Corona la coppa Comitato Appennino Meridionale. I due sciatori si aggiudicano questa coppa grazie alla speciale classifica stilata dal comitato in cui si sono classificati primi assoluti rispettivamente nel campo maschile e femminile.

TENNIS

È giunto ormai alla semifinale il torneo interfacoltà di tennis.

Le quattro squadre qualificate sono: ECONOMIA (Piero Pascotto, Giulio Brunini, Alfredo Bellini, Antonio Frattulillo, Giancarlo Passeri, Filomane Di Matola, Elisabetta

Savarese, Andrea Centonzi, Marco Monaco, Francesco Virag, Mario Sorrentino, Gaetano Ubaldo, Alfredo Caturano, Roberto La Guardia). GIURISPRUDENZA (Gianluca Lionetto, Francesco Polimel, Fabrizio Capuano, Erminio Mazzone, Claudio Carriella, Luca Dalverne, Valerio De Maio, Maria Grazia Ciotta, Simona Marotta, Olga Marotta). ARCHITETTURA (Ada Palumbo, Andrea De Marino, Massimo De Marino, Florindo De Rosa, Francesco De Rosa, Valentino Battista). INGEGNERIA (Francesco Florio, Chiara Schiraldi, Alessandro De Luca, Prof. Raffaele Vanoli, Prof. Marino Cannariello, Prof. Giovanni Betta, Giuseppe Di Vaio, Antonio Rocco, Andrea D'Auria).

Mentre andiamo in stampa le quattro semifinaliste si incontreranno per il passaggio alla finale. Gli abbinamenti Economia sfiderà Giurisprudenza e il team di Architettura dovrà vedersela con gli aspiranti Ingegneri.

● Dal 14 al 19 dicembre si giocherà sui campi cusini l'annuale Master Sociale riservato ai migliori otto tennisti, tesserati C.U.S. Napoli, messi in evidenza durante l'anno. Gli atleti selezionati in base ad una speciale classifica fatta dal Comitato Regionale appartengono a tutte le categorie.

I ragazzi in ordine di punteggio sono: Giuseppe Di Gruttola C2 (Medicina), Francesco Florio N.C. (Ingegneria), Gianluca Lionetto N.C. (Giurisprudenza), Giacomo Marino N.C. (Navale), Massimo Caputo N.C. (Medicina), Alessandro De Luca N.C. (Navale), Adriano Guarra N.C. (Under 18), Fabio Flores C2 (Under 18).

Questa è la manifestazione di chiusura dell'anno solare. A tale proposito abbiamo chiesto al maestro Renato Salemmè un bilancio sulle attività di quest'anno: «È stato sicuramente un anno positivo in tutti gli aspetti, il nostro settore va crescendo, la partecipazione cusina alle manifestazioni Regionali o Nazionali è sempre più corrente. Stiamo raccogliendo i primi risultati di anni di lavoro. Per il prossimo anno cercheremo di formare una squadra competitiva per il campionato maschile di serie C, affiancando così le già brave ragazze».

L'interesse al tennis è grosso, lo dimostra anche il forte numero di iscritti (70) al corso di avvicinamento e pratica per universitari curato dal maestro



Il maestro Salemmè

Giovanni Morra -

● Inizia domenica 13 dicembre la fase ad eliminazione diretta del Campionato regionale «Coppa Tacchini». La gara, che vede come sfidanti il C.U.S. Napoli ed il Tennis Club Sempre, inizierà alle ore 8.30 agli impianti cusini di via Campagna.

I tennisti del C.U.S. Napoli hanno terminato la fase a gironi al primo posto diventando così testa di serie numero 7. La gara che ha permesso questo parziale risultato è stata giocata domenica 29 novembre contro il Tennis Club Capodi Monte, compagine che aveva lo stesso punteggio dei cusini. Il risultato finale è stato di 5 a 0. Questi i parziali: Giacomo Marino - Domenico Conte 6/2 7/5, Gianluca Lionetto - Valerio Dominech 7/5 6/2, Massimo Caputo - Carmine Camardella 6/0 6/1, Francesco Florio - Gianluca Carpio 2/6 6/0 6/4, Florio - Lionetto - Camardella Dominech 6/4 6/3.

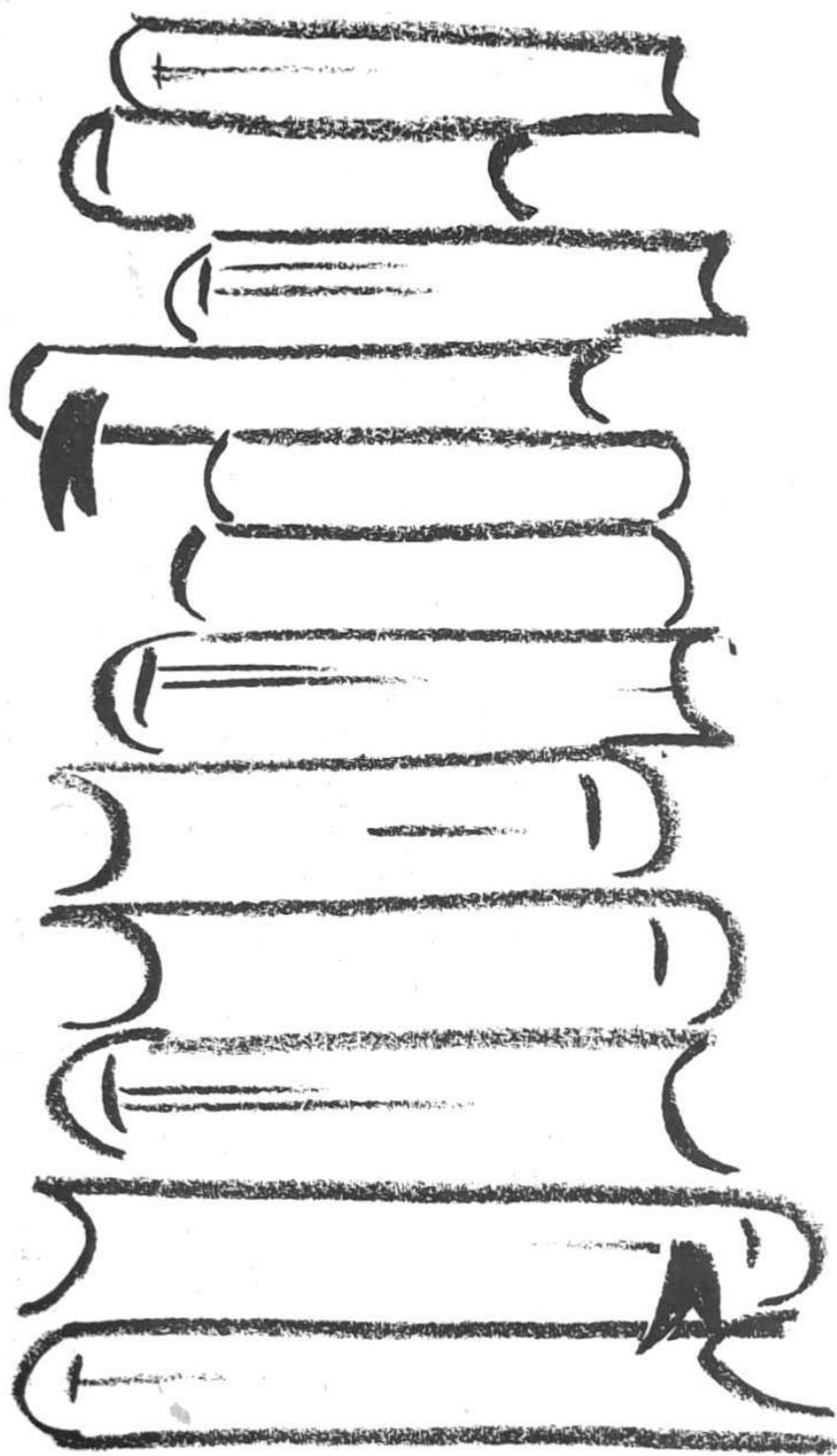
Per il capitano maestro Renato Salemmè non ci dovrebbero essere grossi problemi fino ai quarti di finale, momento in cui i cusini dovrebbero confrontarsi con gli atleti del Tennis Napoli, società che da sempre vanta buoni tennisti.

VACANZE

Anche gli impianti cusini in vacanza. Dal 24 dicembre al 3 gennaio infatti il centro resterà chiuso. Il servizio segreteria invece ad esclusione del 25 dicembre e del 1 gennaio sarà in funzione tutti i giorni.

Il Cus è a cura di Gennaro Varriale

CREDITO AD HONOREM, PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**
di NAPOLI

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO